



Sede legale: Pavia, Viale Repubblica, 34
Codice fiscale e Reg. Imp. di Pavia n. 00183890185 – R.E.A. n. 58521
Capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 13.603.290,15
suddiviso in n. 323.887.860 azioni del valore nominale di Euro 0,042

Documento informativo relativo al conferimento da parte di Glass Italy BV nel capitale di Necchi S.p.A. di n. 13.357.889 azioni ordinarie rappresentanti il 99,85% del capitale sociale sottoscritto e versato di Bormioli Finanziaria S.p.A.

Documento informativo depositato presso la Consob, la sede sociale e la società di gestione del mercato in data 11 marzo 2005

Dati di sintesi di Bormioli Finanziaria, Bormioli Rocco e Figlio e Necchi

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Relazione Bormioli Finanziaria al 30.09.04	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio al 30.06.04	Bil. Consolidato Necchi 30.06.2004	Bil. Consolidato Proforma Necchi post- conferimento 30.06.2004
Totale Ricavi Operativi	-	281.270	10.499	291.769
Valore Aggiunto	-305	111.374	955	112.125
Margine Operativo Lordo	-305	33.530	-585	32.741
Reddito Operativo Aziendale	-444	12.699	-2.717	7.340
Utile (perdita) es. di comp. gruppo	-1.707	-8.048	-1.282	-7.422
Disponibilità Liquide	1	25.205	642	25.847
Attività finanziarie non immobilizzate	-	323	562	885
Crediti verso soc. del Gruppo*	19.367	-		
Crediti commerciali verso terzi	1	176.842	5.811	182.653
Rimanenze e lavori in corso	-	165.567	2.010	167.577
Immobilizzazioni finanziarie	154.934	2.998	20.648	25.925
Immobilizzazioni Materiali	-	219.526	266	219.792
Immobilizzazioni Immateriali	422	2.000	7.663	57.039
Debiti verso banche	42.258	130.723	13.154	130.733
Debiti vso altri finanz.	-	2.851	6.233	5.084
Debiti vso fornitori terzi	295	118.760	3.837	116.323
Debiti vso imprese controllate	-	-	158	158
Patrimonio Netto	132.220	203.324	-593	282.103

* L'importo di Euro 19.367,134 iscritto in corrispondenza della voce "crediti verso soc. del Gruppo" è relativo ad un finanziamento concesso da Bormioli Finanziaria al Sig. Rocco Bormioli

Dati per azione di Bormioli Finanziaria, Bormioli Rocco e Figlio e Necchi

<i>Valori espressi in Euro</i>	Relazione Bormioli Finanziaria al 30.09.04	Relazione Consolidata Bormioli Rocco al 30.06.04	Bil. Consolidato Necchi 30.06.2004	Bil. Consolidato Necchi Proforma 30.06.2004	Proforma Necchi 30.06.2004 post Raggruppamento Azioni
Risultato per azione	-0,15	-0,07	-0,006	-0,002	-0,007
Patrimonio netto per azione	11,6	1,87	-0,014	0,040	0,159
n° azioni preso a riferimento	11.398.645	108.961.000	228.506.337	4.405.945.502	1.101.486.368

INDICE

Pag.

Definizioni	8
Premessa	12
1. Avvertenze sui rischi dell'operazione	13
A) Avvertenze sui rischi connessi al Conferimento della Partecipazione	13
1. Rischi connessi al procedimento di verifica della stima del perito previsto dall'art. 2343 c.c.	13
2. Rischi relativi alla sussistenza di una situazione di correlazione tra i soggetti coinvolte nell'operazione .	13
B) Avvertenze sui rischi della società conferitaria Necchi	14
B.1 Aggiornamento dei profili di rischio e delle incertezze evidenziati nei prospetti e/o documenti informativi redatti in data anteriore a quella del presente Documento	14
B.1.1 Rischio relativo all'evoluzione dell'indebitamento finanziario	14
B.1.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari	14
B.2 Rischi ulteriori	16
C) Avvertenze sui rischi connessi al Gruppo Bormioli	16
C.1 Rischi relativi a Gruppo Bormioli	16
C.1.1 Rischi connessi all'andamento gestionale operativo di BRF	16
C.1.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti di BRF	17
C.1.3 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	17
C.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da un limitato numero di fornitori	17
C.2 Rischi relativi al mercato in cui BRF opera	18
C.2.1 Rischi connessi alla necessità di continua innovazione del processo produttivo	18
C.2.2 Rischi connessi alla competitività del mercato in cui opera BRF	18
C.2.3 Rischi connessi alla recente flessione del mercato di riferimento	18
2 Informazioni relative all'operazione	20
A. Descrizione sintetica di Bormioli Finanziaria	21
2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione	21
2.1.1 Descrizione di Bormioli Finanziaria e Bormioli Rocco e Figlio	21
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione di Conferimento	28
2.1.3 Rappresentazione della compagine azionaria di Necchi successivamente al Conferimento	35
2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione di Conferimento	36

2.2.1	Motivazioni dell'operazione di Conferimento con particolare riguardo agli obiettivi gestionali di Necchi	36
2.2.2	Indicazione dei programmi elaborati da Necchi con particolare riguardo alle prospettive industriali di Bormioli Finanziaria e Bormioli Rocco e Figlio	36
2.3	Rapporti tra Necchi ed i soggetti coinvolti nell'operazione	36
2.3.1	Rapporti significativi tra Necchi e società controllate da Necchi e Bormioli Finanziaria e la controllata Bormioli Rocco e Figlio	36
2.3.2	Rapporti nonché accordi significativi tra Necchi o società da questa controllate, i dirigenti e gli amministratori di Necchi e Glass	37
2.3.3	Documenti a disposizione del pubblico	37
3.	Effetti significativi dell'operazione	38
3.1	Eventuali effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Necchi nonché sulla tipologia di <i>business</i> svolto da Necchi medesima	38
3.2	Eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo	38
4.	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle attività ricevute in conferimento	39
4.1	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Bormioli Finanziaria e Bormioli Rocco e Figlio	43
4.1.1	Note esplicative ai principali dati economici e patrimoniali di Bormioli Finanziaria al 30 settembre 2004	46
4.1.2	Note esplicative ai principali dati economici e patrimoniali di Bormioli Rocco e Figlio al 30 giugno 2004	52
4.1.3	Controllo contabile e revisione ad opera di PricewaterhouseCoopers S.p.A	62
4.1.4	Cash flow e situazione finanziaria netta	62
4bis	Informazioni concernenti l'attività di Bormioli Rocco e Figlio	65
4bis.1	Storia ed evoluzione dell'attività di Bormioli Rocco e Figlio e del Gruppo ad essa facente capo	65
4bis.1.1	<i>L'attuale struttura del Gruppo</i>	65
4bis.1.2	<i>La costituzione di BRF, le principali tappe di sviluppo del Gruppo in Italia e all'estero e la recente operazione di riorganizzazione</i>	65
4 bis.2	Descrizione dell'attività	70
4bis. 2.1	<i>Le aree di business in cui opera BRF</i>	70
4bis. 2.2	<i>Prodotti venduti e descrizione del processo produttivo</i>	71
4bis.2.2.1	<i>Controllo di qualità</i>	74
4bis.2.2.2	<i>La logistica</i>	75
4bis.2.2.3	<i>Attività di marketing</i>	76
4bis.2.2.4	<i>Il servizio acquisti</i>	77
4bis.2.3	Canali di distribuzione e di vendita	77
4bis.2.4	Grado di autonomia gestionale	79
4bis.2.5	Fenomeni di stagionalità caratterizzanti i principali settori di attività di BRF	83
4bis.2.6	Rischi di mercato a cui è esposta l'attività del Gruppo	83
4bis.2.7	Quadro normativo di riferimento	86
4bis.2.8	Il posizionamento competitivo di Bormioli Rocco e Figlio	87
4bis.2.9	Brevetti, licenze, contratti industriali	88

4bis.2.10	Beni gratuitamente devolvibili	89
4bis.2.11	Operazioni con parti correlate	89
4bis.2.12	Programmi futuri e strategie	90
4bis.3	Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature	91
4bis.4	Altre informazioni	92
4bis.4.1	Responsabili chiave e personale	92
<i>4bis.4.1.2</i>	<i>Organigramma relativo ai responsabili chiave</i>	93
<i>4bis.4.1.3</i>	<i>Ripartizione dell'organico di BRF e delle società estere del Gruppo</i>	95
4bis.4.2	Investimenti	95
4bis.4.3	Politica di ricerca e sviluppo	96
4bis.4.4	Procedimenti giudiziari o arbitrari	97
4bis.4.5	Posizione fiscale	100
<i>4bis.4.5.1</i>	<i>Anni aperti</i>	100
<i>4bis.4.5.2</i>	<i>Condoni e sanatorie</i>	101
<i>4bis.4.5.3</i>	<i>Valutazione dell'eventuale contenzioso fiscale in essere</i>	101
<i>4bis.4.5.3.1</i>	<i>Rapporti con uffici finanziari</i>	101
<i>4bis.4.5.3.2</i>	<i>Agevolazioni fiscali</i>	101
<i>4bis.4.5.4</i>	<i>Verifica della posizione fiscale relativa alle società partecipate estere</i>	102
4bis.4.6	Interruzioni di attività	104
4bis.5	Informazioni sul gruppo facente capo a BRF	104
4ter	Informazioni concernenti gli organi sociali di Bormioli Rocco e Figlio	106
4ter.1	Consiglio di Amministrazione	106
4ter.2	Collegio Sindacale	106
4ter.3	Direttore generale e principali dirigenti	107
4ter.4	Principali attività svolte dalle persone rilevanti	108
4ter.5	Compensi destinati da BRF e dalle società controllate ai componenti degli organi sociali	108
4ter.6	Strumenti finanziari di BRF detenuti direttamente o indirettamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	108
4ter.7	Interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate da BRF	108
4ter.8	Interessi dei dirigenti rispetto a BRF ed al gruppo ad esso appartenente	109
4ter.9	Prestiti e garanzie concessi da BRF o dalle società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	109
4quater	Informazioni concernenti gli assetti proprietari di Bormioli Rocco e Figlio	110
4quater.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale di BRF	110
4quater. 2	Persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo su BRF	110
4 quater. 3	Indicazione dell'esistenza di pattuizioni o accordi tra i soci	110
4quinquies	Informazioni concernenti l'andamento recente e le prospettive di Bormioli Rocco	112
4quinquies.1	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre al 30 giugno 2004	112
4quinquies.2	Prospettive di BRF e del gruppo ad esso facente capo	112

4sexies	Informazioni di carattere generale su Bormioli Rocco e sul capitale sociale	114
4sexies.1	Denominazione e forma giuridica di BRF	114
4sexies.2	Sede sociale, sede amministrativa principale	114
4sexies.3	Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto	114
4sexies.4	Capitale deliberato e non sottoscritto	114
4sexies.5	Strumenti finanziari propri	114
4sexies.6	Autorizzazione dell'assemblea all'acquisto di strumenti finanziari propri	114
5.	Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma di Necchi	115
5.1	Situazione patrimoniale e conti economici pro-forma	116
5.1.1	Principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato pro-forma e note esplicative	118
5.2	Indicatori pro-forma per azione di Necchi	120
5.2.1	Margine operativo lordo, risultato economico ordinario dopo la tassazione, risultato economico netto, cash flow e patrimonio netto	120
5.2.2	Valutazione delle variazioni significative dei dati per azione	121
5.3	Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma	121
6	Prospettive di Necchi e del gruppo ad essa facente capo	122
6.1	Andamento degli affari di Necchi dalla chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio pubblicato	122
6.1.1	Tendenze più significative nell'andamento della produzione, delle vendite, delle scorte e del volume delle ordinazioni	122
6.1.2	Recenti tendenze nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	124
6.1.3	Evoluzione della struttura finanziaria	125
6.2	Informazioni relative alla previsione dei risultati dell'esercizio in corso	125
6.3	Ultimo esercizio chiuso	126

Definizioni

Nel Documento Informativo i termini di seguito evidenziati in grassetto, quando riportati con la prima lettera di ciascuna parola in maiuscolo, sia al singolare che al plurale, hanno il significato di seguito descritto.

Accordo	L'accordo stipulato in data 4 dicembre 2004 tra BPL, Necchi e i Soci di Riferimento, volto al risanamento della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente
Accordo di Governance	L'accordo di natura parasociale che verrà stipulato tra BPL, Efibanca e Glass prima dell'esecuzione del conferimento, in virtù del quale BPL ed Efibanca avranno il diritto di esercitare un'influenza dominante su Glass.
Applicomp	Applicomp India Ltd, società di diritto indiano appartenente al gruppo Videocon e partecipata da Necchi
Assemblea	L'assemblea straordinaria dei soci Necchi, convocata per il giorno 21 marzo 2005, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 22 marzo 2005, in seconda convocazione
Aumento di capitale o Aumento Riservato	L'aumento di capitale riservato a Glass da deliberare a fronte del Conferimento
Azioni di Nuova Emissione	Le n. 3.642.857.142 azioni ordinarie Necchi dal valore nominale di Euro 0.042 ovvero, in caso di approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni medesime nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, le n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168 che saranno emesse a seguito del Conferimento
Bormioli Finanziaria o BF	Bormioli Finanziaria S.p.A., società che detiene il 52,28% di Bormioli Rocco e Figlio
Bormioli Rocco e Figlio o BRF	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.
Banca Popolare di Lodi o BPL	Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.
CEA	Curt E. Arvidson, socio di Elna
Centri di Costo	I centri di costo di BRF ossia le funzioni interne che sollecitano il processo di acquisto
Conferimento	L'operazione di conferimento nel capitale di Necchi. delle n. 13.357.889 azioni Bormioli Finanziaria pari al 99,85% del capitale della società, detenute da Glass
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Controllo di Qualità	Il controllo di qualità (Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente) in uso presso BRF
Diritto di Recesso	Il diritto di recesso spettante agli azionisti Necchi a seguito della modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente deliberata in data 1° febbraio 2005

Documento	Il presente documento informativo, redatto in conformità alle disposizioni contenute nella deliberazione Consob del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, recante norme di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Efibanca	Efibanca S.p.A., merchant bank del Gruppo Bipielle
Elna	Elna International Corp Ltd, società controllata da Necchi
Glass	Glass Italy BV
Gruppo Bipielle	Il gruppo facente capo a Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.
Gruppo Bormioli o Gruppo	Il gruppo facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio
Gruppo Elna	Il gruppo facente capo ad Elna
Gruppo Solvay	Il gruppo facente capo alla società Solvay S.A., fornitore di soda per BRF
Metodo dei Multipli	Il metodo dei multipli di mercato di società comparabili, consistente nell'applicazione ad alcune grandezze di sintesi di natura patrimoniale e/o reddituale dell'azienda oggetto di valutazione di alcuni coefficienti moltiplicativi delle medesime grandezze dedotti dal mercato borsistico
Metodo Patrimoniale	Il metodo del patrimonio netto rettificato, fondato sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale
Metodo Reddituale	Il metodo reddituale puro, utilizzato per determinare il valore di una società sulla base dell'attualizzazione dei flussi di reddito per i singoli esercizi appartenenti al periodo di proiezione, più (eventualmente) un valore terminale che rispecchia i redditi che l'azienda produrrà nel periodo che va dalla fine dell'orizzonte all'infinito
Metodo UDCF	Il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow
MPC	La società Necchi Macchine per Cucire S.r.l., controllata da Necchi
Necchi o Emittente	Necchi S.p.A.
Numero Attuale delle Azioni Necchi	Le n. 323.437.860 azioni ordinarie e le n. 450.000 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 0,042, emesse da Necchi alla data del Documento
Obbligazioni	Le n. 21.919.730 obbligazioni emesse da Necchi nell'ambito del prestito obbligazionario deliberato da Necchi e denominato "Necchi 1999-2005 a tasso variabile <i>cum warrants</i> "
Offerta sulle Obbligazioni Necchi	L'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da BPL in data 3 gennaio 2005 sulle Obbligazioni Necchi non direttamente possedute dall'offerente

Parere	Il parere e la Valutazione predisposti da T&A
Parere di Congruità	Il parere rilasciato dalla Società di Revisione di Necchi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158, comma 1° TUF, sulla congruità del Prezzo di Emissione
Partecipazione	La partecipazione pari al 99,85% detenuta da Glass nel capitale di Bormioli Finanziaria oggetto del Conferimento
Periti	Gli esperti designati dal Tribunale di Pavia nelle persone della dott.ssa Isabella Nana e, in qualità di coadiutore, del dott. Massimo Valdata
Piano Industriale	Il piano industriale 2005 – 2007 predisposto dal <i>management</i> di BRF ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di BRF in data 7 marzo 2005
Prestito Obbligazionario Necchi	Il prestito obbligazionario emesso da Necchi denominato <i>“Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants”</i>
Prezzo di Emissione	Il prezzo di Euro 0,042 delle n. 3.642.857.142 azioni ordinarie Necchi, ovvero, in caso di approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni medesime nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, il prezzo di Euro 0,168 delle n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi da emettere a fronte dell'aumento di capitale a servizio del Conferimento
Regolamento Emittenti	La Deliberazione Consob del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme di attuazione del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
Relazione Giurata	La relazione di stima della Partecipazione, presentata dai Periti ed attestante che il valore della stessa non è inferiore all'importo di Euro 153 milioni indicato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi ai fini della determinazione della misura dell'Aumento di Capitale da deliberare a fronte del Conferimento
Relazione Illustrativa	La relazione illustrativa e la successiva integrazione sulla proposta d Aumento di Capitale di Euro 153 milioni, da deliberarsi a servizio del Conferimento, predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Necchi
Relazione Semestrale	La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004 di BRF approvata dal consiglio di amministrazione di BRF in data 7 marzo 2005
Servizio Acquisti	L'attività del servizio acquisti in uso presso BRF
Società di Revisione di Necchi	La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
Soci di Riferimento	Alcuni soci di Necchi riconducibili alla famiglia Beccaria che hanno sottoscritto l'Accordo
Statuto	Lo statuto sociale di Bormioli Rocco e Figlio
T&A	L'advisor Tamburi & Associati S.p.A. nominato da Necchi
TUF	Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

Valore del Capitale Economico di Necchi	Il valore del 100% del capitale economico di Necchi alla data del 31 dicembre 2004, pari ad Euro 9,7 milioni circa, corrispondente ad un valore unitario per azione pari a Euro 0,042
Valore della Partecipazione	Il valore della Partecipazione oggetto del Conferimento, determinato in Euro 153 milioni dal Consiglio di Amministrazione di Necchi
Valore Unitario	Il valore unitario per azione di Necchi confermato in Euro 0,042
Valutazione	La valutazione del capitale economico di Necchi e la valutazione della Partecipazione effettuata da T&A nel Parere

PREMESSA

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO (IL “**DOCUMENTO**”) DESCRIVE L’OPERAZIONE DI CONFERIMENTO (IL “**CONFERIMENTO**”) NEL CAPITALE DI NECCHI S.P.A. (“**NECCHI**” O L’“**EMITTENTE**”) DELLA PARTECIPAZIONE, PARI AL 99,85% (LA “**PARTECIPAZIONE**”), DETENUTA DA GLASS ITALY BV, SOCIETÀ DI DIRITTO OLANDESE CON SEDE AD AMSTERDAM (“**GLASS**”), NEL CAPITALE DI BORMIOLI FINANZIARIA S.P.A. (“**BORMIOLI FINANZIARIA**” O “**BF**”) SOCIETÀ CHE, A PROPRIA VOLTA, DETIENE, IL 52,28% DI BORMIOLI ROCCO E FIGLIO S.P.A. (“**BORMIOLI ROCCO E FIGLIO**” O “**BRF**”).

L’OPERAZIONE È FINALIZZATA AL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DI NECCHI E COSTITUISCE IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DI SALVATAGGIO DELL’EMITTENTE CONCORDATO TRA LA BANCA POPOLARE DI LODI S.C. A R.L. (“**BANCA POPOLARE DI LODI**” O “**BPL**”), NECCHI ED ALCUNI SOCI DI NECCHI RICONDUCIBILI ALLA FAMIGLIA BECCARIA (I “**SOCI DI RIFERIMENTO**”) CON LA STIPULA, IN DATA 4 DICEMBRE 2004, DI UN APPOSITO ACCORDO DI RISANAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL’EMITTENTE (L’“**ACCORDO**”). L’ACCORDO È STATO COMUNICATO AL MERCATO ED ALLA CONSOB AI SENSI DI LEGGE.

L’ACCORDO È TRA L’ALTRO FUNZIONALE AL CONSEGUIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO DI NECCHI PER EFFETTO DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

- a) LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DELL’EMITTENTE DA ATTUARSI MEDIANTE CONVERSIONE IN CAPITALE DEI CREDITI VANTATI DA BPL NEI CONFRONTI DI NECCHI, COMPRESI, TRA L’ALTRO, I CREDITI INCORPORATI NELLE N. 20.150.915 OBBLIGAZIONI, EMESSE DA NECCHI NELL’AMBITO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO “*NECCHI 1999-2005 A TASSO VARIABILE CUM WARRANTS*” (IL “**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NECCHI**”), ACQUISTATE DA BPL A SEGUITO DELLA PROMOZIONE IN DATA 3 GENNAIO 2005 DELL’OFFERTA PUBBLICA SULLA TOTALITÀ DELLE OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE (L’“**OFFERTA SULLE OBBLIGAZIONI NECCHI**”);
- b) IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELL’EMITTENTE DA ATTUARSI ATTRAVERSO IL CONFERIMENTO CHE COMPORTA L’ACQUISIZIONE DA PARTE DI NECCHI DEL CONTROLLO INDIRETTO DI BORMIOLI ROCCO E FIGLIO.

IL DOCUMENTO È REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE CONSOB DEL 14 MAGGIO 1999, N. 11971 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (IL “**REGOLAMENTO EMITTENTI**”), RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (IL “**TUF**”). IN PARTICOLARE, NELLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO SI SONO SEGUITE LE INDICAZIONI DI CUI ALLO SCHEMA N. 3 DELL’ALLEGATO 3B AL REGOLAMENTO EMITTENTI, INTEGRANDO IL RELATIVO CONTENUTO, CON RIGUARDO ALLA SOCIETÀ BORMIOLI ROCCO E FIGLIO, CON ALCUNE INFORMAZIONI PIÙ PUNTUALI RICHIESTE DAGLI SCHEMI NN. 1 E 2 DELL’ALLEGATO 1B AL MEDESIMO REGOLAMENTO.

LA FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO È QUELLA DI ASSICURARE AGLI AZIONISTI DI NECCHI, CHIAMATI PER IL GIORNO 21 MARZO 2005, IN PRIMA CONVOCAZIONE, ED OCCORRENDO PER IL GIORNO 22 MARZO 2005, IN SECONDA CONVOCAZIONE, A DELIBERARE L’AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL CONFERIMENTO, OGNI INFORMAZIONE UTILE A VALUTARE L’EVENTUALE CONVENIENZA DELL’OPERAZIONE PROPOSTA IN CONSIDERAZIONE DELLA SIGNIFICATIVA INCIDENZA DELLA STESSA SULL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE.

CAPITOLO 1- AVVERTENZE SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

A) AVVERTENZE SUI RISCHI CONNESSI AL CONFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

1. RISCHI CONNESSI AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA STIMA DEL PERITO PREVISTO DALL'ART. 2343 C.C.

IL CONFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DESCRITTO NEL PRESENTE DOCUMENTO È SOGGETTO ALLA DISCIPLINA DI CUI AGLI ARTT. 2440, 2342, TERZO E QUINTO COMMA, E 2343 C.C..

IN DATA 4 MARZO 2005 GLI ESPERTI DESIGNATI DAL TRIBUNALE DI PAVIA NELLE PERSONE DELLA DOTT.SSA ISABELLA NANA E, IN QUALITÀ DI COADIUTORE, DEL DOTT. MASSIMO VALDATA (I **"PERITI"**), IN CONFORMITÀ AL PROCEDIMENTO DISCIPLINATO DALL'ART. 2343 C.C., HANNO PRESENTATO LA RELAZIONE DI STIMA DELLA PARTECIPAZIONE (LA **"RELAZIONE GIURATA"**), ATTESTANTE CHE IL VALORE DELLA STESSA È PARI AD EURO 153,7 MILIONI ED È DUNQUE NON INFERIORE ALL'IMPORTO DI 153 MILIONI INDICATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI NECCHI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELL'AUMENTO DI CAPITALE DA DELIBERARE A FRONTE DEL CONFERIMENTO (L'**"AUMENTO DI CAPITALE"** O L' **"AUMENTO RISERVATO"**).

AI SENSI DELL'ART. 2343, TERZO COMMA, C.C., GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE SONO TENUTI A VERIFICARE, NEL TERMINE MASSIMO DI CENTOTTANTA GIORNI DALL'ISCRIZIONE DELLA DELIBERA DI AUMENTO RISERVATO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PAVIA, LE VALUTAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE GIURATA E, SE SUSSISTONO FONDATI MOTIVI, DEVONO PROCEDERE ALLA REVISIONE DELLA STIMA DELL'EMITTENTE. SINO AL MOMENTO DELLA ULTIMAZIONE DI DETTA VERIFICA, LE AZIONI EMESSE A FRONTE DEL CONFERIMENTO NON POTRANNO ESSERE ALIENATE.

QUALORA, A SEGUITO DELLA VERIFICA EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI, DOVESSE RISULTARE CHE IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE SIA INFERIORE DI OLTRE UN QUINTO ALL'IMPORTO DI EURO 153 MILIONI, NECCHI SARÀ TENUTA A RIDURRE PROPORZIONALMENTE IL CAPITALE, ANNULLANDO LE AZIONI CHE RISULTERANNO NON COPERTE DALL'EFFETTIVO VALORE DEL CONFERIMENTO. IN DETTA IPOTESI, TUTTAVIA, RIMARRÀ NELLA FACOLTÀ DELLA SOCIETÀ CONFERENTE GLASS SCEGLIERE DI EFFETTUARE VERSAMENTI IN DENARO PER COLMARE LA RELATIVA DIFFERENZA DI VALORE RICONTRATA DAGLI AMMINISTRATORI, ED IN TAL CASO NON SI DARÀ CORSO ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE, OVVERO DI RECEDERE DALLA SOCIETÀ MATURANDO IL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DEL CONFERIMENTO.

PERTANTO, SINO ALL'ESITO POSITIVO DELLE VERIFICHE SULLA STIMA DEL CONFERIMENTO NON SUSSISTE CERTEZZA NÉ IN ORDINE ALL'EFFETTIVITÀ DEL CONFERIMENTO NÉ IN ORDINE ALL'ENTITÀ DELL'AUMENTO DI CAPITALE CHE CONSEGUIRÀ ALL'EFFETTUAZIONE DEL CONFERIMENTO.

2. RISCHI RELATIVI ALLA SUSSISTENZA DI UNA SITUAZIONE DI CORRELAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE.

ALLA DATA DEL DOCUMENTO BPL E' IL PRIMO AZIONISTA DI NECCHI DI CUI DETIENE IL 36,314 % DEL CAPITALE SOCIALE, ESCLUSE LE AZIONI DI RISPARMIO.

IL GRUPPO FACENTE CAPO A BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L. (IL **"GRUPPO BIPIELLE"**), INOLTRE, ESERCITA GIÀ UN'INFLUENZA DETERMINANTE SULL'ATTIVITÀ DI GLASS, RILEVANTE IN BASE ALLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONCORRENZA. PERALTRO, È NELLA VOLONTÀ DI BPL ED EFIBANCA S.P.A. (**"EFIBANCA"**), LA QUALE DETIENE UNA

PARTECIPAZIONE IN GLASS PARI AL 5%, STIPULARE CON GLASS, PRIMA DELL'ESECUZIONE DEL CONFERIMENTO, UN APPOSITO ACCORDO DI NATURA PARASOCIALE, FUNZIONALE A TUTELARE LA POSIZIONE DEL GRUPPO BIPIELLE QUALE CREDITORE DI GLASS (L' "**ACCORDO DI GOVERNANCE**"). IN PARTICOLARE, IN BASE ALLO STIPULANDO ACCORDO DI GOVERNANCE, BPL ED EFIBANCA AVRANNO IL DIRITTO DI ESERCITARE UN'INFLUENZA DOMINANTE SU GLASS. L'ACCORDO DI GOVERNANCE È ALTRESÌ FINALIZZATO AD ASSICURARE AD EFIBANCA, QUALE MERCHANT BANK DEL GRUPPO BIPIELLE, LA POSSIBILITÀ DI CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE GESTIRE LA SINDACAZIONE DELL'INVESTIMENTO CHE GLASS HA EFFETTUATO NEL GRUPPO BORMIOLI, PER IL TRAMITE DI BF, ATTINGENDO A FINANZIAMENTI DI BPL.

B) AVVERTENZE SUI RISCHI DELLA SOCIETÀ CONFERITARIA NECCHI

B.1 AGGIORNAMENTO DEI PROFILI DI RISCHIO E DELLE INCERTEZZE EVIDENZIATI NEI PROSPETTI E/O DOCUMENTI INFORMATIVI REDATTI IN DATA ANTERIORE A QUELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO

RISPETTO AL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE DI AZIONI ORDINARIE NECCHI PROMOSSA NEL GENNAIO 2001, AL DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI NECCHI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NECCHI PROMOSSA NEL GENNAIO 1999 ED A DOCUMENTI RESI PUBBLICI, DEVONO ESSERE SEGNALATI I SEGUENTI NUOVI PROFILI DI RISCHIO ED INCERTEZZE.

B.1.1 RISCHIO RELATIVO ALL'EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

ALLA DATA DEL DOCUMENTO NECCHI HA UN INDEBITAMENTO FINANZIARIO PARI A EURO 18,9 MILIONI NEI CONFRONTI DI BPL DERIVANTE DA CREDITI FINANZIARI.

SI PRECISA CHE, IN BASE ALL'ACCORDO, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI NECCHI HA CONVOCATO DUE DISTINTE ASSEMBLEE, LA PRIMA PER I GIORNI 16 E 17 MARZO 2005 E LA SECONDA PER I GIORNI 21 E 22 MARZO 2005, PER DELIBERARE DUE AUMENTI DI CAPITALE RISERVATI, PER COMPLESSIVI MASSIMI EURO 18.465.321, DA SOTTOSCRIVERE MEDIANTE COMPENSAZIONE DEL CREDITO VANTATO DA BPL NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE, PARI AD EURO 18.465.321 E COMPRENSIVO, TRA L'ALTRO, DEL CREDITO INCORPORATO NELLE OBBLIGAZIONI ACQUISTATE A SEGUITO DELL'OFFERTA SULLE OBBLIGAZIONI NECCHI, CON IL DEBITO RELATIVO AL VERSAMENTO DEI CONFERIMENTI. PERTANTO, SOLO A SEGUITO DELL'ADOZIONE ED ESECUZIONE DI TALI DELIBERE L'EMITTENTE RIDURRÀ SOSTANZIALMENTE IL PROPRIO INDEBITAMENTO FINANZIARIO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACCORDO SI VEDA CAPITOLO 2, PARAGRAFO 2.1.2 DEL DOCUMENTO.

B.1.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

NECCHI È PARTE DI ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DELL'EMITTENTE. ALCUNI DEI PROCEDIMENTI DI CUI NECCHI È PARTE E PER I QUALI È PREVISTO UN ESITO NEGATIVO REMOTO O NON QUANTIFICABILE NON SONO COPERTI DAL FONDO CONTENZIOSO LEGALE E PERTANTO NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE NECCHI POSSA ESSERE IN FUTURO TENUTA A FAR FRONTE A ONERI O OBBLIGHI DI RISARCIMENTO NON COPERTI DAL PREDETTO FONDO.

IN PARTICOLARE SI SEGNALE CHE LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA ("**CONSOB**") HA AVVIATO UN PROCEDIMENTO DIRETTO A DICHIARARE LA NULLITÀ

O, COMUNQUE, L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 26 LUGLIO 2003 DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI NECCHI AL 31 DICEMBRE 2002, PREVIO ACCERTAMENTO DELLA NON CONFORMITÀ DI TALE BILANCIO ALLE NORME CHE NE DISCIPLINANO I CRITERI DI REDAZIONE, NONCHÉ L'ACCERTAMENTO DELLA NON CONFORMITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI NECCHI AL 31 DICEMBRE 2002, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE, ALLE NORME CHE NE DISCIPLINANO I CRITERI DI REDAZIONE. NECCHI HA PROVVEDUTO A RIAPPROVARE IN DATA 24 DICEMBRE 2004 IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 RECEPENDO SOSTANZIALMENTE I RILIEVI MOSSI DALL'AUTORITÀ.

SI SEGNALE INOLTRE CHE, A SEGUITO DELL'IMPUGNATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI NECCHI AL 31 DICEMBRE 2002, CONSOB HA ALTRESÌ DEPOSITATO PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PAVIA UN ESPOSTO NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI DI NECCHI PER IL REATO DI FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI; LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PAVIA HA SUCCESSIVAMENTE NOTIFICATO AVVISI DI GARANZIA NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CHE HANNO RICOPERTO LA CARICA DI AMMINISTRATORE DI NECCHI NEL TRIENNIO 2000-2002.

B.1.3 RISCHI CONNESSI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

CON RIFERIMENTO ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE SI SEGNALE CHE NECCHI DETIENE:

(A) UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 66,6% DEL CAPITALE SOCIALE DI ELNA INTERNATIONAL CORPORATION LTD ("**ELNA**"), GRUPPO ATTIVO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MACCHINE PER CUCIRE; E

(B) UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 43,2% DEL CAPITALE SOCIALE DI APPLICOMP INDIA LIMITED ("**APPLICOMP**"), SOCIETÀ DI DIRITTO INDIANO CONTROLLATA DAL GRUPPO VIDEOCON, ATTIVA NELLA PRODUZIONE DI ELETTRODOMESTICI DESTINATI PREVALENTEMENTE AI MERCATI INDIANO E LIMITROFI.

CON RIFERIMENTO AD ELNA SI SEGNALE CHE LA QUOTA DI CAPITALE RESIDUA - PARI A CIRCA IL 33,33% - È DETENUTA DAL SIGNOR CURT E. ARVIDSON ("**CEA**"), IL QUALE GESTISCE OPERATIVAMENTE IL BUSINESS DELLE ATTIVITÀ ESTERE DI ELNA. ATTUALMENTE È IN ESSERE UN ACCORDO TRA NECCHI E CEA CHE, TRA L'ALTRO, PREVEDE, A FAVORE DI CEA, OLTRE LE NORMALI TUTELE DI UN SOCIO DI MINORANZA "QUALIFICATO", IL DIRITTO, IN CASO DI "CAMBIO DI CONTROLLO" DI NECCHI, ALTERNATIVAMENTE DI: I) VENDERE A NECCHI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN ELNA, OVVERO II) ACQUISTARE DA NECCHI LA PARTECIPAZIONE DA QUEST'ULTIMA DETENUTA IN ELNA. TALI OPZIONI DOVRANNO ESSERE ESERCITATE DA CEA ENTRO NOVANTA GIORNI DALLA DATA DI AVVERAMENTO DEL CAMBIO DI CONTROLLO DI NECCHI. L'ACCORDO AVRÀ DURATA SINO AL MESE DI APRILE 2026.

CON RIFERIMENTO AD APPLICOMP SI SEGNALE CHE LA SOCIETÀ DELOITTE & TOUCHE S.P.A. INCARICATA DELLA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DI NECCHI AL 31 DICEMBRE 2004 (LA "**SOCIETÀ DI REVISIONE DI NECCHI**"), NELLA SUA RELAZIONE EMESSA AI SENSI DELL'ART. 156 DEL TUF IN DATA 5 MARZO 2005, HA RILEVATO CHE, NONOSTANTE LE RICHIESTE, NECCHI NON HA RICEVUTO IL BILANCIO STRAORDINARIO DI APPLICOMP AL 31 DICEMBRE 2004 NÉ LA SOCIETÀ DI REVISIONE DI NECCHI HA OTTENUTO ADEGUATI CHIARIMENTI E INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALLE RICHIESTE EFFETTUATE SUL BILANCIO DI APPLICOMP AL 31 LUGLIO 2004, NÉ È STATO PER LA STESSA POSSIBILE SVOLGERE ALCUNA PROCEDURA DI VERIFICA SU UNA SITUAZIONE CONTABILE DI APPLICOMP AL 31 DICEMBRE 2004.

DI CONSEGUENZA LA SOCIETÀ DI REVISIONE DI NECCHI NELLA PREDETTA RELAZIONE HA ESPRESSO L'IMPOSSIBILITÀ DI ESCLUDERE CHE, QUALORA AVESSE SVOLTO TUTTE LE PROCEDURE PREVISTE DAI PRINCIPI DI REVISIONE, SAREBBERO POTUTE EMERGERE ULTERIORI RETTIFICHE, ANCHE DI ENTITÀ SIGNIFICATIVA, DA APPORTARE AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE APPLICOMP ISCRITTO NEL BILANCIO DI NECCHI.

B.2 RISCHI ULTERIORI

NON SI RILEVANO NUOVI PROFILI DI RISCHIO E INCERTEZZE RISPETTO A QUELLI EVIDENZIATI NEI DOCUMENTI DI CUI AL PRECEDENTE PARAGRAFO B.1 E NEGLI ALTRI DOCUMENTI RESI PUBBLICI.

C) AVVERTENZE SUI RISCHI CONNESSI AL GRUPPO BORMIOLI

C.1 RISCHI RELATIVI AL GRUPPO BORMIOLI

C.1.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO GESTIONALE OPERATIVO DI BRF

IL RISULTATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALLA SOCIETÀ BORMIOLI ROCCO E FIGLIO (DI SEGUITO IL "**GRUPPO BORMIOLI**" O IL "**GRUPPO**") AL 30 GIUGNO 2004 È STATO NEGATIVO PER EURO 8.048.000; AL 31 DICEMBRE 2003 SI ERA REGISTRATO UN RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO POSITIVO PARI AD EURO 6.431.000.

LA SEGUENTE TABELLA EVIDENZIA L'EVOLUZIONE DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BORMIOLI:

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	BILANCIO CONSOLIDATO BRF 31 DICEMBRE 2003	RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA BRF 30 GIUGNO 2004
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	24.163	12.699
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.431	-8.048

IL RISULTATO NEGATIVO CHE EMERGE DALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DI BRF AL 30 GIUGNO 2004 APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BRF IN DATA 7 MARZO 2005 (LA "**RELAZIONE SEMESTRALE**") È PRINCIPALMENTE DOWUTO AGLI ONERI STRAORDINARI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI RIORGANIZZAZIONE CHE HA INTERESSATO IL GRUPPO.

NEL MESE DI LUGLIO 2004 È STATA CONCLUSA LA PRIMA PARTE DELL'OPERAZIONE DI CESSIONE A TERZI DI "*FONDS DE COMMERCE*" AD UN SOGGETTO TERZO DA PARTE DELLA CONTROLLATA BORMIOLI ROCCO SAS. TALE OPERAZIONE – CHE SI È COMPLETATA NEL MESE DI NOVEMBRE – HA DETERMINATO LA CESSIONE DEGLI STABILIMENTI FRANCESI DI RIVE DE GIER E DI LA CHAPELLE-ORLEANS E DEL MARCHIO "*DURALEX*" PER ALCUNI PAESI. L'EFFETTO DI TALE OPERAZIONE – CHE HA DETERMINATO UNA PERDITA DI CIRCA EURO 10,663 MILIONI DERIVANTE PER EURO 7,881 MILIONI DALLA SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PER EURO 2,782 MILIONI DA SVALUTAZIONI DI MAGAZZINO – È STATA RIFLESSA NELLA RELAZIONE SEMESTRALE. CON RIGUARDO AGLI EFFETTI DELLA CESSIONE DEGLI STABILIMENTI FRANCESI SULLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA DI BRF SI RINVIA A CAPITOLO 2, PARAGRAFO 2.1 LETTERA B3).

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL GRUPPO HA COMPORTATO UN CALO DEL FATTURATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AREA DI BUSINESS DEI CASALINGHI.

SI DEVE ALTRESÌ RILEVARE CHE LA REDDITIVITÀ NEGATIVA DI BRF A LIVELLO CONSOLIDATO NON HA PRODOTTO PERDITE TALI DA INTACCARE IL CAPITALE SOCIALE IN MISURA SIGNIFICATIVA; NELLA RELAZIONE SEMESTRALE, BRF PRESENTA UN PATRIMONIO NETTO PARI AD EURO 203.324.000, SUPERIORE AL VALORE DEL CAPITALE SOCIALE CORRISPONDENTE, SEMPRE ALLA MEDESIMA DATA, AD EURO 108.961.000. PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE IN RELAZIONE AI DATI CONTABILI DI BRF SI RINVIA AL CAPITOLO 4.

C.1.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI DI BRF

CON RIFERIMENTO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO DI CUI SONO PARTI SOCIETÀ DEL GRUPPO BORMIOLI, SI SEGNALE IN PARTICOLARE, IL CONTENZIOSO TRA LA CONTROLLATA VERRIERES DE MASNIERES SA (“VDM”) E LA CONTROLLATA FRANCESE DI CERVE S.P.A. PER CONTESTATA VIOLAZIONE DA PARTE DI VDM DELL’OBBLIGO CONTRATTUALE DI ESCLUSIVA CON CONSEGUENTE RICHIESTA DI RISARCIMENTO DI EURO 6,7 MILIONI. RISPETTO A TALE CONTENZIOSO, ALLO STATO ATTUALE APPARE DIFFICILE LA STIMA DELLA QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL’EVENTUALE SOCCOMENZA, RITENUTA DA BRF IN OGNI CASO POCO PROBABILE ALLA LUCE DELL’ANDAMENTO DEL PROCEDIMENTO. DI CONSEGUENZA VDM NON HA RITENUTO DI DOVER EFFETTUARE UN’APPOSITA APPOSTAZIONE DI BILANCIO.

GLI ALTRI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI NON SONO RITENUTI DA BRF TALI DA INCIDERE IN MANIERA SIGNIFICATIVA SULL’ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO BORMIOLI ANCHE IN RAGIONE DEI FONDI RISCHI ESISTENTI (PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE SUGLI ALTRI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI SI VEDA, IL CAPITOLO 4BIS).

C.1.3 RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

ALLA DATA DEL DOCUMENTO, NON ESISTONO RILEVANTI TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE. DI SEGUITO, TUTTAVIA, SI RIPORTANO LE OPERAZIONI INTERCORSE CON LE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO BIPIELLE:

RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA INTRATTENUTI CON EFIBANCA

AL 30 GIUGNO 2004 RISULTANO IN ESSERE DUE MUTUI, EROGATI DA EFIBANCA A BRF PER UN VALORE RESIDUO DI EURO 3,1 MILIONI. UNO DEI DUE MUTUI È STATO PERALTRO ESTINTO A DICEMBRE 2004, MENTRE IL SECONDO AVRÀ SCADENZA AD OTTOBRE 2005.

RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA INTRATTENUTI CON BPL

AL 30 GIUGNO 2004 RISULTANO IN ESSERE CON BPL I SEGUENTI RAPPORTI:

- AFFIDAMENTO BANCARIO A BREVE PER ANTICIPI FATTURE PER EURO 15 MILIONI ((AFFIDAMENTO UTILIZZATO AL 22 DICEMBRE 2004 PER EURO 50.000);
- LINEA DI SCOPERTO DI CONTO CORRENTE PER EURO 0,6 MILIONI;
- FIDEIUSSIONE PER EURO 2 MILIONI (RILASCIATA DA BPL A FAVORE DI TERZI);
- DEPOSITO VINCOLATO A QUINDICI GIORNI (CON ACCORDO DI SMOBILIZZO ANTICIPATO), AL 22 DICEMBRE 2004 PARI A EURO 26 MILIONI
- CONTO CORRENTE BANCARIO CHE ALLA DATA DEL 22 DICEMBRE 2004 PRESENTA UN SALDO ATTIVO PARI AD EURO 0,6 MILIONI.

PER CIÒ CHE ATTIENE ALLE OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE INTERCORSE TRA BRF ED I PROPRI AZIONISTI RILEVANTI SI SEGNALE QUANTO SEGUE:

RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE DI BRF CON L’AZIONISTA CERVE S.P.A.

NEL 2004 SONO STATE REGISTRATE VENDITE PER EURO 3,1 MILIONI E COSTI PER LAVORAZIONI ESTERNE PER EURO 4,5 MILIONI.

ALLA DATA DEL DOCUMENTO L'EMITTENTE NON È IN GRADO DI VALUTARE SE I RAPPORTI SOPRA INDICATI SONO STATI STIPULATI A CONDIZIONI DI MERCATO.

C.1.4 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI

BRF, DA UN PUNTO DI VISTA GESTIONALE, ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITÀ IN CONDIZIONI DI PRESSOCHÉ TOTALE AUTONOMIA DA FORNITORI.

L'UNICA SITUAZIONE DI DIPENDENZA SI REGISTRA NEI CONFRONTI DEL FORNITORE DI SODA GRUPPO SOLVAY, UNO DEI PRINCIPALI PRODUTTORI MONDIALI. INFATTI I POCHI ALTRI PRODUTTORI DI SODA PRESENTI SUL MERCATO NON HANNO LA CAPACITÀ DI GARANTIRE AL GRUPPO APPROVVIGIONAMENTI COSTANTI E TALI DA ASSICURARE LA CERTEZZA DELLA COPERTURA DELL'INTERO FABBISOGNO DEL GRUPPO. PERTANTO, A GIUDIZIO DEL MANAGEMENT DI BRF, UN EVENTUALE VENIR MENO DEI RAPPORTI DI FORNITURA POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SULL'ATTIVITÀ DI BRF MEDESIMA.

SI VEDA ANCHE CAPITOLO 4BIS.

C.2 RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI IL GRUPPO BORMIOLI OPERA

C.2.1 RISCHI CONNESSI ALLA NECESSITÀ DI CONTINUA INNOVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BORMIOLI SI RIVOLGE A TRE DISTINTE AREE DI *BUSINESS* E, PIÙ PRECISAMENTE, AL SETTORE DEI CASALINGHI, AL *PACKAGING* VETRO (DEI PRODOTTI FARMACEUTICI, ALIMENTARI E DELLA PROFUMERIA/COSMESI) E AL SETTORE DELLA PLASTICA (*PACKAGING* DEI PRODOTTI FARMACEUTICI, ALIMENTARI E DELLA PROFUMERIA/COSMESI).

IL MERCATO DI RIFERIMENTO IN CUI IL GRUPPO BORMIOLI OPERA RICHIEDE UN ELEVATO GRADO DI FLESSIBILITÀ PRODUTTIVA ED UNA COSTANTE TENSIONE ALL'INNOVAZIONE. L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BORMIOLI È PERTANTO CONDIZIONATA DALLA CAPACITÀ INNOVATIVA DEI PRODOTTI.

DALLA COSTANTE ESIGENZA DI SVILUPPO DI NUOVE SOLUZIONI DI PRODOTTO - IN PARTICOLARE NEL SETTORE DELLA PLASTICA - DERIVA, DUNQUE, LA NECESSITÀ DI UNA PROGRAMMAZIONE, PER L'AVVENIRE, DI SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI NEL SETTORE RICERCA E SVILUPPO; PERTANTO, A GIUDIZIO DEL MANAGEMENT DI BRF, LA MANCANZA DI CONTINUI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI OPERATIVI DEL GRUPPO.

C.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA COMPETITIVITÀ DEL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO BORMIOLI

CON RIFERIMENTO AL SETTORE DEI CASALINGHI I RISCHI SONO CONNESSI ALL'AGGRESSIVITÀ DEI *COMPETITORS*, IN PARTICOLARE DEI *COMPETITORS* DEL CD. *FAR EAST* (AZIENDE LOCALIZZATE IN PAESI A BASSO COSTO DI PRODUZIONE, QUALI IN PARTICOLARE, CINA, INDIA, EGITTO E TURCHIA).

PER CIÒ CHE ATTIENE AL SETTORE DELLA FARMACIA, IL RISCHIO PRINCIPALE DERIVA SOPRATTUTTO DALLA LONTANANZA DI BRF DAI CENTRI DECISIONALI DEI MAGGIORI PRODUTTORI DI FARMACI.

IL SETTORE DEL *PACKAGING* PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE È CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA PREDOMINANTE DEL GRUPPO AVIR E DEL GRUPPO SAINT GOBAIN, CHE DA SOLI REALIZZANO CIRCA I DUE TERZI DELLA PRODUZIONE DEL *FOOD PACK* IN ITALIA.

PER UN'ANALISI PIÙ DETTAGLIATA SI RINVIA AL CAPITOLO 4BIS.

C.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA RECENTE FLESSIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

IL 2004 HA REGISTRATO UNA LIEVE FLESSIONE NELL'ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO DI BRF, E CIÒ HA AVUTO LIMITATE RIPERCUSSIONI SUL FATTURATO DELL'AZIENDA.

IN PARTICOLARE, IL SETTORE DEI "CASALINGHI", OPERANDO SUL LARGO CONSUMO, HA SUBITO GLI EFFETTI DEL GENERALIZZATO CALO DEI CONSUMI E DELLE DINAMICHE VALUTARIE, CHE HANNO FORTEMENTE AVVANTAGGIATO I PRODUTTORI ESTERNI ALL'AREA EURO. NELL'AMBITO DEL COMPARTO IN QUESTIONE, DA SEGNALARE È L'ANDAMENTO NEGATIVO DEL SEGMENTO "INDUSTRIA", COME DEFINITO AL PARAGRAFO 4BIS2.3.

ANCHE IL SEGMENTO PROFUMIERO HA SUBITO GLI EFFETTI DEL RAFFORZAMENTO DELL'EURO; TUTTAVIA, BRF HA REGISTRATO VENDITE SOSTANZIALMENTE STABILI.

CAPITOLO 2 - Informazioni relative all'operazione

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

Il presente Documento descrive l'operazione di conferimento nel capitale di Necchi della Partecipazione, pari al 99,85%, detenuta da Glass nel capitale di Bormioli Finanziaria società che, a propria volta, detiene il 52,28% di Bormioli Rocco e Figlio.

L'operazione è finalizzata al rafforzamento patrimoniale di Necchi e costituisce il completamento del piano di salvataggio dell'Emittente concordato tra BPL, Necchi e i Soci di Riferimento con la stipula, in data 4 dicembre 2004, dell'Accordo comunicato alla Consob ed al mercato ai sensi di legge.

Allo scopo gli azionisti dell'Emittente sono chiamati per il giorno 21 marzo 2005, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 22 marzo 2005, in seconda convocazione, a deliberare l'Aumento Riservato, per Euro 153 milioni mediante l'emissione di n. 3.642.857.142 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,042 ovvero, in caso di precedente approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni Necchi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, mediante l'emissione di n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168 (le "**Azioni di Nuova Emissione**").

Il prezzo unitario delle Azioni di Nuova Emissione è stato determinato attribuendo al capitale economico di Necchi, alla data del 31 dicembre 2004, un valore di Euro 9,7 milioni circa (il "**Valore del Capitale Economico di Necchi**"), corrispondente ad un valore unitario per azione appunto pari ad euro 0,042, ovvero ad Euro 0,168 in caso di precedente approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni Necchi (il "**Prezzo di Emissione**"). Il Prezzo di Emissione corrisponde al valore nominale delle azioni Necchi. In sede di determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi e del Prezzo di Emissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è avvalso anche dei risultati delle valutazioni compiute dall'advisor Tamburi & Associati S.p.A. ("**T&A**"), cui è stato affidato l'apposito incarico di procedere sia alla determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi sia alla determinazione del valore della Partecipazione (il "**Valore della Partecipazione**").

Il numero delle Azioni di Nuova Emissione è stato determinato in base al rapporto tra il Valore della Partecipazione, che il Consiglio di Amministrazione di Necchi ha determinato in Euro 153 milioni, ed il Prezzo di Emissione.

In data 4 marzo 2005 i Periti, in conformità al procedimento disciplinato dall'art. 2343 c.c., hanno presentato la Relazione Giurata attestante che il Valore della Partecipazione non è inferiore all'importo di Euro 153 milioni indicato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi ai fini della determinazione della misura dell'Aumento di Capitale.

In data 5 marzo 2005 la Società di Revisione di Necchi ha rilasciato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158, comma 1 TUF, il parere sulla congruità del Prezzo di Emissione (il "**Parere di Congruità**"), indicato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi nella relazione illustrativa e successiva integrazione della proposta relativa all'Aumento di Capitale (la "**Relazione Illustrativa**"). Il Parere di Congruità e la Relazione Illustrativa sono allegati al presente Documento.

2.1.1 Descrizione di Bormioli Finanziaria e di Bormioli Rocco e Figlio.

A. *Descrizione sintetica di Bormioli Finanziaria*

Bormioli Finanziaria è una società con sede in Parma, Piazza Garibaldi n. 17, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma, numero di iscrizione e codice fiscale 11264330157. La società è stata costituita con atto in data 6 luglio 1994, a rogito notaio Garbagnati, n. 123368/8722 Rep., e la sua durata è fissata fino al 31 dicembre 2050.

BF è una *holding* di partecipazioni, la cui unica attività è la gestione della partecipazione di maggioranza (52,28%) detenuta nella società operativa BRF.

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, di Bormioli Finanziaria è, alla data del Documento, di Euro 13.377.589,00, composto da n. 13.377.589 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

In particolare, in data 3 marzo 2005 l'assemblea straordinaria di Bormioli Finanziaria ha deliberato di aumentare a pagamento, e in forma scindibile, il capitale sociale per Euro 1.982.364,00, e quindi da Euro 11.398.645,00 a Euro 13.381.009,00, mediante emissione di massimo n. 1.982.364 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, offerte in opzione ai soci al prezzo di Euro 12,00, e quindi con sovrapprezzo di Euro 11,00 per azione. Il socio Glass, contestualmente all'approvazione della delibera di aumento del capitale sociale, ha sottoscritto tutte le n. 1.978.944 azioni ad esso offerte in opzione, e ha provveduto al versamento integrale, per nominale e sovrapprezzo, mediante utilizzo per pari importo del versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato in data 28 febbraio 2005, per complessivi Euro 23.747.328,00. Il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale è fissato al 3 maggio 2005.

Bormioli Finanziaria è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri. Presidente è il dott. Giovanni Angela, Vice Presidente è il dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi; gli altri consiglieri sono il dott. Gianpiero Fiorani, il dott. Rocco Bormioli e il dott. Gianluca Sabbadini.

Il collegio sindacale di Bormioli Finanziaria è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Presidente è il dott. Alberto Piantella, e gli altri due sindaci effettivi sono il dott. Luigi Fiorendi e il dott. Giampiero Alinovi.

Alla data del Documento Bormioli Finanziaria è controllata da Glass la quale detiene una partecipazione pari al 99,85% del capitale sociale di BF.

Il capitale sociale di Glass è detenuto per il 95% da Stichting Glass Italy, fondazione di diritto olandese con sede in Herengracht 400, 1017 BX Amsterdam ("**Stichting**") e per il restante 5% da Efibanca.

Il Gruppo Bipielle, inoltre, esercita già un'influenza determinante sull'attività di Glass, rilevante in base alla disciplina in tema di concorrenza. Peraltro, è nella volontà di BPL ed Efibanca stipulare con Glass, prima dell'esecuzione del Conferimento, l'Accordo di Governance. In particolare, in base allo stipulando Accordo di Governance, BPL ed Efibanca avranno il diritto di esercitare un'influenza dominante su Glass. L'Accordo di Governance è altresì finalizzato ad assicurare ad Efibanca, quale *merchant bank* del Gruppo Bipielle, la possibilità di controllare ed eventualmente gestire la sindacazione dell'investimento che Glass ha effettuato nel Gruppo Bormioli, per il tramite di BF, attingendo a finanziamenti di BPL.

B. Descrizione della controllata Bormioli Rocco e Figlio

Le informazioni riportate nei paragrafi seguenti devono intendersi quali informazioni di sintesi. Per informazioni più analitiche, si rinvia ai successivi Capitoli 4 e 4bis.

b1) Informazione di sintesi sulla storia ed attività di BRF

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. è una società per azioni avente sede legale a Parma, Via San Leonardo, 41.

Le origini della società risalgono al 1825, quando la famiglia Luigi Bormioli si trasferisce da Altare a Borgo San Donnino, nei pressi di Fidenza (Parma), dove apre una vetreria. Da questo momento in avanti, sino ai primi anni del novecento, la società compie i primi significativi passi della propria storia. Nel 1854, infatti, la famiglia Bormioli rileva la Reale Fabbrica delle maioliche e dei vetri, dalla quale origina la Vetreria Bormioli Rocco, specializzata, già dagli inizi del '900, nella produzione di contenitori per farmaci e profumi, calici, vasi e servizi da tavola. Successivamente, alle produzioni della Vetreria Bormioli Rocco si aggiungono quelle di contenitori per cosmetica e quelle di vetro cristallino di alta gamma della Bormioli Luigi, detenuta al 50% dalla Vetreria Bormioli Rocco ed al 50% da un altro ramo della famiglia.

La Vetreria Bormioli Rocco viene dunque trasformata in holding di partecipazioni e denominata Bormioli Rocco e Figlio.

In seguito, la società così denominata acquisisce una serie di società industriali operanti nella produzione di contenitori in vetro e casalinghi (ad esempio, le società Vetreria Parmense, Vetrerie Rioda e Bormioli Rocco Casa), nonché società operanti nella produzione di contenitori e chiusure in plastica (Bormioli Metalplast) e società di *engineering* (Bormioli Rocco Engineering e Bormioli Rocco Meccanica, specializzata nella produzione di stampi).

Nel 1997 Bormioli Rocco e Figlio incorpora le società acquisite.

Da questo momento in avanti, attraverso un'attenta politica di espansione e di differenziazione dei prodotti e delle aree geografiche, il Gruppo accresce notevolmente le sue dimensioni, sino a diventare uno dei principali *player* del vetro e dei suoi accessori o complementi sul mercato nazionale ed europeo.

Il processo di organizzazione del Gruppo si articola non senza difficoltà. Negli anni 1999 e 2000, infatti, emerge la situazione di obsolescenza di alcuni tra i più importanti stabilimenti impiegati nell'attività del Gruppo Bormioli.

Ha inizio così un necessario intervento di ristrutturazione industriale e finanziaria del Gruppo, che culmina nella sottoscrizione, nel marzo 2002, da parte di Bormioli Finanziaria (all'epoca Finrocco S.p.A.), di un aumento di capitale per un controvalore complessivo di Euro 103.289.280,00 deliberato mediante l'emissione di n. 37.974.000 azioni da nominali Euro 1,00 al prezzo di Euro 2,72 cadauna.

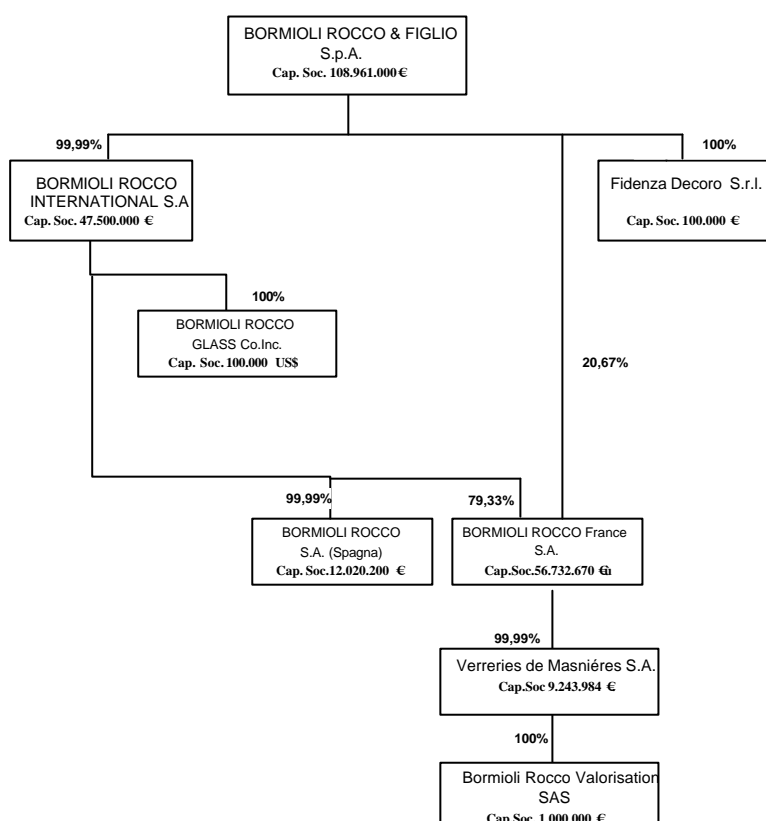
Nel dicembre del 2003, la Bormioli Finanziaria sottoscrive integralmente un nuovo aumento di capitale della BRF, per un controvalore complessivo di Euro 51.644.640, mediante emissione di n. 18.987.000 azioni da nominali Euro 1,00, al prezzo di Euro 2,72.

A seguito di tale operazione la Bormioli Finanziaria acquisisce il controllo di Bormioli Rocco e Figlio, con una quota del 52,28%, dando luogo così all'attuale assetto del Gruppo Bormioli.

b2) Gruppo di appartenenza ed attività di BRF

Struttura del Gruppo facente capo a BRF

La struttura del Gruppo facente capo a Bormioli Rocco e Figlio si presenta, alla data del Documento, nel seguente modo:



Fidenza Decoro S.r.l. è una società recentemente costituita, ed operativa dal gennaio 2005, per sviluppare all'interno l'attività di decorazione dei casalinghi, per la quale BFR storicamente dipendeva dalla società Cerve S.p.A., sua azionista, controllata da un altro ramo della famiglia Bormioli.

Bormioli Rocco International SA è la sub-holding alla quale fanno capo le controllate estere: la commerciale statunitense Bormioli Rocco Glass Co. Inc., la spagnola Bormioli Rocco S.A. (cui fa capo lo stabilimento di Crivisa) e la Bormioli Rocco France SA, che controlla VDM, a sua volta controllante di Bormioli Rocco Valorisation SAS (società specializzata nella decorazione del *packaging* per profumeria).

b3) Breve descrizione del business e dei settori di attività in cui opera BRF

La società, impegnata nel settore vetrario e in settori complementari o accessori, controlla l'omonimo Gruppo Bormioli.

Il Gruppo è uno dei principali operatori nel mercato della produzione e commercializzazione del vetro cavo e nei settori ad esso complementari.

In particolare, il Gruppo opera principalmente nelle seguenti quattro linee di *business*:

➤ *Casalingo*

La produzione è attualmente realizzata in Italia negli stabilimenti di Fidenza e Altare, in Spagna nello stabilimento di Crivisa (in Francia gli stabilimenti di Rive De Gier e La Chapelle sono stati ceduti; i risultati economici finanziari di questi stabilimenti sono ancora contabilizzati nella semestrale di BRF al 30 giugno 2004, dal momento che la cessione degli stabilimenti francesi è stata formalizzata a ottobre 2004).

➤ *Contenitore (nei mercati farmaceutico, alimentare e della profumeria/cosmesi in Italia)*

La produzione è effettuata negli stabilimenti di Bergantino, Trezzano e, parzialmente, nello stabilimento di Abbiategrasso (lo stabilimento di Parma ha chiuso l'ultimo forno nell'aprile del 2004).

➤ *Profumeria/cosmesi Francia*

La produzione è effettuata prevalentemente nello stabilimento di Verreries de Masnieres in Francia.

➤ *Plastica (nei mercati farmaceutico, profumeria/cosmesi ed alimentare)*

La produzione è affidata agli stabilimenti di Rivanazzano e Castelguelfo ed allo stabilimento francese di Saint Sulpice.

A dicembre 2004 gli stabilimenti produttivi ed operativi sono complessivamente dieci di cui tre all'estero; il Gruppo inoltre si avvale di Bormioli Rocco Glass Co. Inc..

b4) Ripartizione del fatturato per settori di attività e per area geografica negli esercizi 2002, 2003 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2004

La seguente tabella illustra, per aree di *business*, l'andamento dei ricavi del Gruppo a livello consolidat, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2004.

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2002		31/12/2003		30/06/2004 6 mesi	
	fatt.	%	fatt.	%	fatt.	%
Ricavi per settori di attività						
divisione Casa	221.287	38,32%	222.336	40,72%	123.129	45,48%
divisione Contenitore	295.780	51,22%	263.511	48,26%	115.105	42,51%
divisione Plastica	54.790	9,48%	55.818	10,22%	32.200	11,89%
Altro	5.606	0,97%	4.327	0,79%	280	0,10%

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei ricavi a livello consolidato derivanti dalla vendita dei prodotti, suddivisa per area geografica relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2004.

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2002		31/12/2003		30/06/2004 6 mesi	
Ricavi per aree geografiche	fatt.	%	fatt.	%	fatt.	%
Italia	192.860	34%	230.485	43%	101.115	38%
Estero	384.603	66%	315.507	57%	169.599	62%
Totale	577.463	100%	545.992	100%	270.714	100%

b5) Composizione percentuale del fatturato dei primi dieci clienti

Le tabelle che seguono indicano la composizione del fatturato dei primi 10 clienti del Gruppo suddivisi per tipologie di *business*.

Cliente	Fatturato (Euro/000)	% sul fatturato nel 2004*
L'Oreal	14.569	5,38%
Ferrero S.p.A (industria)	4.104	1,51%
Ikea	3.200	1,18%
Pengo S.p.A. (grossista)	3.147	1,16%
Tre P S.p.A. (grossista)	2.995	1,10%
Ferrero France S.A.	2.902	1,07%
Yves Rocher	2.408	0,88%
Overseas Dis Istanbul	2.306	0,85%
Plastic Center (grossista)	2.253	0,83%
Ferrero Italia S.p.A.	2.222	0,82%
Totale fatturato primi dieci clienti	40.106	17,78%

*Il dato percentuale è stato calcolato prendendo a riferimento il fatturato al 30 giugno 2004 a livello consolidato, pari ad Euro 270.714.000

b.6) Grado di autonomia gestionale da fornitori e finanziatori

Il Gruppo Bormioli, da un punto di vista gestionale, esercita la propria attività in condizioni di pressoché totale autonomia da finanziatori e fornitori. Il Gruppo non dipende infatti da alcun gruppo di imprese, né sussistono fattori che possano evidenziare una mancanza di autonomia del gruppo Bormioli rispetto ad altre società facenti capo agli azionisti di BRF.

L'unica situazione di dipendenza si registra nei confronti del fornitore di soda Gruppo Solvay uno dei principali produttori mondiali. Infatti i pochi altri produttori esistenti non hanno la capacità di garantire al Gruppo Bormioli approvvigionamenti costanti e tali da assicurare la certezza della copertura dell'intero fabbisogno del Gruppo.

B.1) Evoluzione dell'attività di BRF

B.1.1 Programmi futuri e strategie

In base al piano industriale per il triennio 2005-2007 approvato in data 7 marzo 2005 dal Consiglio di Amministrazione di BRF (il "**Piano Industriale**"), la strategia complessiva che impegnerà il Gruppo Bormioli nel prossimo triennio passa anzitutto dalle seguenti principali linee guida:

➤ **Maggiore orientamento al mercato**

Il Gruppo Bormioli dovrà accentuare la propria vocazione ed attenzione al mercato e ai trend evolutivi in corso nei vari settori; la prevista crescita dei

volumi, che dovranno portare ad un consolidamento della *leadership* del Gruppo in Italia ed una crescita del medesimo nei mercati esteri, dovrà realizzarsi nei vari *business* di riferimento attraverso una ridefinizione delle politiche distributive, della struttura commerciale e, soprattutto nel *business* relativo al settore dei casalinghi, per via di una rinnovata capacità di innovazione di prodotto.

➤ **Efficienza industriale**

L'obiettivo del triennio in termini industriali è rappresentato dal raggiungimento di una maggiore efficienza, ottenibile mediante una politica di razionalizzazione degli *output* produttivi e saturazione degli impianti. L'esigenza è quella di trovare un maggiore equilibrio tra fabbisogni dei mercati e capacità produttiva installata.

B.1.2) Investimenti effettuati e programmati correlati alla strategia di sviluppo di BRF

Investimenti effettuati

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo nel periodo interessato:

INVESTIMENTI			
<i>Valori espressi in migliaia di euro*</i>	31/12/2002	31/12/2003	30/06/2004 6 mesi
costi di impianto e di ampliamento	-	4	-
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	120	-	-
diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	27	3	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	20	-
avviamento	-	-	-
differenza di consolidamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7	354	-
Altre	232	-	72
Immobilizzazioni Immateriali	390	381	72
Terreni e fabbricati	2.142	8.745	1.635
impianti e macchinario	30.280	15.395	15.675
Attrezzature industriali e commerciali	10.838	10.575	3.462
Altri beni	1.127	815	179
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.089	11.723	8.731
Immobilizzazioni materiali	54.476	47.253	29.682

**I dati indicati nella tabella sono lordi, ovvero calcolati senza togliere le cessioni*

Investimenti programmati

Gli investimenti previsti nel Piano Industriale assecondano la descritta strategia divisionale, indirizzata in estrema sintesi ad un consolidamento delle attività vetrarie e ad un maggiore sviluppo del business della plastica.

In particolare, si prevede che nel suddetto periodo, con riferimento al settore del vetro, debbano essere effettuati investimenti ordinari finalizzati al mantenimento degli impianti per l'importo di Euro 54 milioni circa nonché investimenti straordinari per l'importo di Euro 73 milioni circa, più ulteriori 6 milioni relativi all'automazione del "fine-linea".

Gli investimenti sull'area di business della plastica sono destinati ad aumentare significativamente, passando dal 12% al 24% del totale investimenti del Gruppo.

B.1.3) Azionariato di BRF

L'azionariato rilevante di BRF (partecipazioni con diritto di voto superiori al 2% del capitale sociale), sulla base della documentazione e informazioni agli atti della società, è così composto:

Azionista	N. azioni possedute	% sul capitale
Bormioli Finanziaria S.p.A.	56.961.000	52,28%
Finanziaria Vetraria S.p.A.	29.572.400	27,14%
Danone S.A.	8.476.000	7,78%
Paribas S.A.	6.188.000	5,68%
Cerve S.p.A.	3.588.000	3,29%
Vetrofin S.r.l.	2.984.800	2,74%

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione di Conferimento

Descrizione dell'operazione e dei relativi effetti

L'operazione proposta all'assemblea straordinaria dei soci Necchi, convocata per il giorno 21 marzo 2005, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 22 marzo 2005, in seconda convocazione (l'“**Assemblea**”), ha ad oggetto la deliberazione dell'Aumento di Capitale, per Euro 153 milioni, da attuarsi mediante emissione di n. 3.642.857.142 nuove azioni ordinarie Necchi, dal valore nominale di Euro 0,042 ovvero, in caso di precedente approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni Necchi nel rapporto di n.1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, mediante l'emissione di n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168. L'Aumento di Capitale sarà riservato a Glass e le Azioni di Nuova Emissione saranno liberate a fronte del Conferimento.

Per effetto del Conferimento Necchi acquisirà, in via indiretta, il controllo di Bormioli Rocco e Figlio. L'operazione, pertanto, oltre a determinare un significativo rafforzamento patrimoniale dell'Emittente consentirà a Necchi di rifocalizzare ed ampliare la propria *mission* di *holding* di partecipazioni industriali.

Genesis e cronologia dell'operazione

In data 14 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione di Necchi ha deliberato di dare avvio ad un progetto di integrazione con la società Bormioli Finanziaria, nella prospettiva di addivenire ad una diversificazione della propria originaria missione industriale e di rafforzare la struttura patrimoniale dell'Emittente; allo scopo l'organo consiliare ha conferito mandato a T&A per determinare il Valore della Partecipazione e il Valore del Capitale Economico di Necchi.

In una seconda fase l'obiettivo di integrazione, da realizzarsi nella forma tecnica del Conferimento, è divenuto parte del più ampio piano di salvataggio di Necchi definito nell'ambito dell'Accordo.

In particolare nell'Accordo, stipulato in data 4 dicembre 2004 tra BPL, Necchi ed i Soci di Riferimento di Necchi, le parti hanno concordato le modalità per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) il riequilibrio della posizione finanziaria di Necchi da attuarsi mediante estinzione delle passività esistenti nei confronti di BPL, pari a complessivi Euro 6,8 milioni, nonché del debito assunto nei confronti dei sottoscrittori delle n. 21.919.730 obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato “Necchi 1999-2005 a tasso variabile *cum warrants*” (le “**Obbligazioni**”);
- b) il rafforzamento patrimoniale ed industriale dell'Emittente ed il conseguente consolidamento e sviluppo del ruolo di Necchi quale holding di partecipazioni industriali, da attuarsi mediante l'acquisto del controllo indiretto di Bormioli Rocco e Figlio, quale effetto dell'operazione di Conferimento.

L'obiettivo del riequilibrio della posizione finanziaria dell'Emittente è stato perseguito dai paciscenti mediante l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- la promozione, in data 3 gennaio 2005, da parte di BPL dell'Offerta sulle Obbligazioni Necchi;

- il conferimento a Necchi, in data 16 febbraio 2005, da parte di BPL delle n. 7.757.600 Obbligazioni direttamente possedute da BPL prima della promozione dell'Offerta sulle Obbligazioni Necchi a fronte della sottoscrizione da parte di BPL di n. 95.381.523 azioni Necchi di nuova emissione;
- il rimborso anticipato integrale da parte di Necchi, in data 18 febbraio 2005, delle Obbligazioni con conseguente estinzione per confusione del debito relativo alle n. 7.757.600 Obbligazioni conferite da BPL ed estinzione del debito incorporato nelle n. 1.768.815 Obbligazioni non portate in adesione all'Offerta sulle Obbligazioni Necchi mediante utilizzo delle risorse rese disponibili da BPL per il tramite di un finanziamento di scopo per complessivi Euro 931.425;
- la convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Necchi di due distinte assemblee, la prima convocata per i giorni 16 e 17 marzo 2005 e la seconda per i giorni 21 e 22 marzo 2005, per deliberare due aumenti di capitale riservati, per complessivi massimi euro 18.465.321, da sottoscrivere mediante compensazione del credito vantato da BPL nei confronti dell'Emittente, pari appunto ad Euro 18.465.321 milioni e comprensivo, tra l'altro, del credito incorporato nelle Obbligazioni acquistate a seguito dell'Offerta sulle Obbligazioni Necchi, con il debito relativo al versamento dei conferimenti.

Quanto all'obiettivo del rafforzamento patrimoniale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione di Necchi, in data 18 dicembre 2004, ha deliberato di convocare per i giorni 21 e 22 marzo 2005, l'Assemblea per deliberare l'Aumento Riservato.

Successivamente, in data 28 gennaio 2005, il Presidente del Tribunale di Pavia ha nominato i Periti preposti alla redazione della Relazione Giurata.

In data 18 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha convocato l'Assemblea, rinviando la determinazione della misura dell'Aumento Riservato e del Prezzo di Emissione all'esito della determinazione da parte dell'*advisor* T&A del Valore della Partecipazione e del Valore del Capitale Economico di Necchi nonché all'esito della Relazione Giurata.

In data 28 febbraio 2005, T&A ha consegnato al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il documento contenente la determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi e del Valore della Partecipazione (il "**Parere**"). In particolare, il Valore del Capitale Economico di Necchi alla data del 31 dicembre 2004 è stato determinato da T&A in circa Euro 9,7 milioni, corrispondente ad un valore unitario per azione di Euro 0,042; il Valore della Partecipazione è invece stato stimato da T&A tra un minimo di circa Euro 148,6 milioni ed un massimo di circa Euro 158,2 milioni.

In data 1° marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Necchi, preso atto del Parere, ha stabilito in Euro 153 milioni la misura dell'Aumento Riservato ed in Euro 0,042 il Prezzo di Emissione.

In pari data, previa deroga convenzionale dei termini indicati all'art. 158, comma 1, secondo periodo, TUF e 2441, comma sesto, secondo periodo, c.c., il Consiglio di Amministrazione di Necchi ha comunicato alla Società di Revisione di Necchi l'integrazione della Relazione Illustrativa relativa alla proposta di Aumento di Capitale, per massimi Euro 153 milioni, da deliberarsi a servizio del Conferimento.

In data 4 marzo 2005 i Periti, in conformità al procedimento disciplinato dall'art. 2343 c.c., hanno presentato la Relazione Giurata, attestante che il valore della Partecipazione oggetto del Conferimento è pari ad Euro 153,7 milioni, valore non inferiore all'importo di Euro 153 milioni indicato dal Consiglio di Amministrazione di

Necchi ai fini della determinazione della misura dell'Aumento di Capitale. La relazione Giurata è allegata al presente Documento.

In data 5 marzo 2005 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158, comma 1° TUF, il Parere di Congruità del Prezzo di Emissione delle azioni indicato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi nella Relazione Illustrativa e successiva integrazione. Il Parere di Congruità è allegato al presente Documento.

Gli azionisti dell'Emittente sono dunque chiamati per il giorno 21 marzo 2005, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 22 marzo 2005, in seconda convocazione, a deliberare l'Aumento di Capitale Riservato, per Euro 153 milioni mediante l'emissione di n. 3.642.857.142 azioni ordinarie Necchi dal valore nominale di Euro 0,042 ovvero, in caso di precedente approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni Necchi nel rapporto di n.1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, mediante l'emissione di n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168.

Criteri seguiti per la determinazione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle azioni Necchi da assegnare a Glass a fronte del Conferimento è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi in ragione del valore unitario per azione di Necchi (il **"Valore Unitario"**). Tale valore, confermato in Euro 0,042, è stato determinato in base al rapporto tra:

- a) il Valore del Capitale Economico di Necchi alla data del 31 dicembre 2004 e,
- b) il Numero Attuale delle Azioni Necchi.

La determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi

Il Valore del Capitale Economico di Necchi ai fini del Conferimento è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi, preso atto del Parere, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2441 c.c., assumendo che il Valore del Capitale Economico di Necchi fosse corrispondente al valore patrimoniale della stessa.

A tale riguardo, si specifica che l'assunzione del valore patrimoniale quale criterio di determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi è conseguente all'impossibilità di fare riferimento ad un prezzo di mercato delle azioni Necchi, stante la sospensione delle quotazioni presso il Mercato Telematico Azionario del titolo medesimo.

Ciò premesso ai fini della determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi si è considerata in primo luogo la natura di Necchi di *holding* di partecipazioni industriali, attualmente rappresentate dalle partecipazioni detenute in Elna, attiva nella commercializzazione di macchine per cucire, e in Applicomp, attiva nella produzione di elettrodomestici.

Il bilancio consolidato di Necchi non risulta particolarmente significativo delle attività e dei risultati complessivi del gruppo dal momento che la partecipazione in Applicomp, pur rappresentando una quota consistente delle attività dell'intera Necchi, non è di controllo e pertanto i risultati non vengono consolidati.

Per le ragioni sopra esposte si è ritenuto opportuno individuare il metodo del patrimonio netto rettificato (“**Metodo Patrimoniale**”) quale metodologia maggiormente adatta per pervenire ad una valorizzazione di Necchi.

Il Metodo Patrimoniale si distingue dalle metodologie reddituali per il fatto che è fondato su grandezze “stock”. In particolare il Metodo Patrimoniale si fonda sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell’attivo e del passivo che compongono il capitale. Il valore derivante da tali stime – appunto il valore patrimoniale – è la risultante delle somme algebriche di ciascun singolo valore.

La base di partenza per la determinazione del valore di un’azienda, secondo tale metodo, è costituito dai dati di bilancio dello stato patrimoniale. Si evidenzia che i risultati di bilancio non esprimono quasi mai valori di mercato bensì valori che riflettono gli effetti delle politiche aziendali (politiche di ammortamento, metodi di valutazione delle rimanenze, ecc.) adottate dagli amministratori. Pertanto, per un’applicazione corretta di tale metodo, risulta importante riesprimere a valori correnti gli elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale.

Il valore di un’azienda viene stimato in misura pari al patrimonio netto contabile, rettificato in aumento e/o in diminuzione in funzione delle differenze riscontrabili (plusvalenze/minusvalenze) tra i valori correnti degli elementi dell’attivo e del passivo. Il valore risultante è denominato “patrimonio netto rettificato”.

Con specifico riferimento all’applicazione del Metodo Patrimoniale ai fini della determinazione del Valore del Capitale Economico di Necchi, T&A ha pertanto proceduto a determinare il valore corrente degli assets e delle passività di Necchi. Nell’ambito di tale processo, particolare attenzione è stata dedicata alla determinazione del valore corrente dei due principali assets di Necchi, ovvero le partecipazioni detenute rispettivamente in Elna ed in Applicomp.

Per quanto attiene la valorizzazione della partecipazione detenuta in Elna, attiva nella commercializzazione di macchine per cucire con i marchi principali Necchi ed Elna, sia sul mercato italiano che all’estero, T&A ha utilizzato quattro metodologie valutative e più nella specifico:

- il metodo finanziario dell’Unlevered Discounted Cash Flow (il “**Metodo UDCF**”);
- il metodo delle royalties;
- il metodo reddituale;
- il metodo dei multipli di mercato (il “**Metodo dei Multipli**”).

Per quanto attiene la valorizzazione della partecipazione detenuta in Applicomp, attiva nella produzione, a marchio proprio e di terzi, di elettrodomestici e componenti per elettrodomestici destinati principalmente al mercato indiano, T&A ha utilizzato tre metodologie valutative e più nello specifico:

- il Metodo UDCF;
- il metodo reddituale;
- il Metodo dei Multipli.

Per tutti gli altri assets e passività di Necchi alla data del 31 dicembre 2004 T&A ha sostanzialmente preso atto della valorizzazione attribuita agli stessi dal Consiglio di Amministrazione nella bozza di bilancio a pari data.

Infine, T&A ha ritenuto opportuno valorizzare – sempre nell’ambito del processo valutativo patrimoniale – lo status di società quotata di Necchi che rappresenta un

asset significativo di un valore della stessa specie nell'ambito del progetto di aggregazione con il Gruppo Bormioli.

In base al Metodo Patrimoniale, inclusivo del valore implicito attribuito allo status di società quotata di Necchi, T&A è pervenuta ad un Valore del Capitale Economico di Necchi alla data del 31 dicembre 2004 pari a circa Euro 9,7 milioni, ovvero ad un valore sostanzialmente in linea con il patrimonio netto contabile dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2004, nonché in linea con la valorizzazione delle azioni Necchi stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai fini dell'esercizio del diritto di recesso attribuito agli azionisti Necchi a fronte della modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente deliberata in data 1° febbraio 2005 (il "**Diritto di Recesso**").

Il numero attuale delle azioni Necchi

Il capitale sociale di Necchi, a seguito del conferimento da parte di BPL di n. 7.757.600 Obbligazioni, è attualmente composto da 323.437.860 azioni ordinarie e da 450.000 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 0,042 (il "**Numero Attuale delle Azioni Necchi**").

La determinazione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione è stato, pertanto, determinato dal rapporto tra il Valore del Capitale Economico di Necchi ed il Numero Attuale delle Azioni. Necchi.

Il Consiglio di Amministrazione di Necchi, tenuto anche conto delle altre operazioni sul capitale recentemente portate a termine o comunque in corso di perfezionamento al medesimo prezzo per azione nonché del valore di liquidazione delle azioni Necchi stabilito ai fini dell'esercizio del Diritto di Recesso, ha pertanto ritenuto opportuno determinare il Prezzo di Emissione delle Azioni di nuova Emissione in misura corrispondente all'attuale valore nominale, ovvero in misura pari a Euro 0,042.

L'entità del sovrapprezzo ed il parere della Società di Revisione sulla congruità del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione è stato determinato in misura equivalente al valore nominale delle azioni Necchi, corrispondente ad Euro 0,042 per azione, e pertanto non verrà applicato alcun sovrapprezzo.

A fronte di un Valore della Partecipazione pari a Euro 153 milioni pertanto, verranno emesse n. 3.642.857.142 azioni del valore nominale di Euro 0,042, ovvero, successivamente all'approvazione della delibera di accorpamento delle azioni Necchi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, verranno emesse n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168.

In data 5 marzo 2005 la Società di Revisione di Necchi ha rilasciato, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il Parere di Congruità del Prezzo di Emissione delle Azioni di Nuova Emissione. Copia del Parere di Congruità è allegato al presente Documento .

La determinazione del valore della Partecipazione e la Relazione Giurata

Bormioli Finanziaria è una *holding* di partecipazioni il cui principale asset è rappresentato dalla partecipazione detenuta in Bormioli Rocco, capogruppo di un gruppo industriale attivo principalmente nel settore vetrario e della plastica.

Per tale ragione T&A, sempre nell'ambito del Parere allo scopo predisposto su incarico del Consiglio di Amministrazione di Necchi, ha ritenuto opportuno utilizzare il Metodo Patrimoniale quale metodologia maggiormente adatta per pervenire ad una valorizzazione di Bormioli Finanziaria e, conseguentemente, al fine di determinare il Valore della Partecipazione.

Nello specifico, ai fini della determinazione del Valore della Partecipazione, T&A si è concentrata sull'unico asset significativo di Bormioli Finanziaria, ovvero la partecipazione detenuta in Bormioli Rocco e Figlio.

Per la valutazione della partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria in Bormioli Rocco e Figlio, T&A ha ritenuto opportuno utilizzare, in considerazione della natura industriale del Gruppo Bormioli, due distinte metodologie valutative: il Metodo UDCF ed il Metodo dei Multipli di mercato di società comparabili. Tali metodi sono stati ritenuti i più adatti ad esprimere il reale valore del Gruppo Bormioli..

I metodi finanziari – a cui il Metodo UDCF appartiene - sono basati sui flussi monetari che derivano dall'investimento sottostante. Il valore dell'azienda è determinato, quindi, in misura pari al valore attuale dei flussi di cassa complessivi che è in grado di generare nel futuro (si distingue tra i flussi per l'investitore esterno all'impresa, fondati sulle disponibilità ritraibili attraverso i dividendi, ed i flussi per l'impresa).

I metodi in oggetto partono dal presupposto che il reddito che l'azienda riesce a generare non rappresenta in sostanza un'utilità per il singolo azionista fino a quando non si "trasforma" in flusso di cassa.

La versione più diffusa delle metodologie finanziarie in esame è rappresentata dal cosiddetto "*Unlevered Discounted Cash Flow*", basata sui flussi di cassa disponibili calcolati prima degli oneri finanziari. L'utilizzo del presente metodo implica la determinazione di tre componenti principali:

- i flussi di cassa prospettici dell'azienda per un periodo definito;
- il valore dell'azienda al termine del periodo considerato;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa.

Infine occorre sottrarre o aggiungere il debito (credito) finanziario netto dell'azienda ed il valore di altre eventuali attività/passività che non appartengono alla gestione operativa, come ad esempio eventuali partecipazioni non strumentali.

La logica alla base del Metodo dei Multipli è quella di applicare ad alcune grandezze di sintesi di natura patrimoniale e/o reddituale dell'azienda oggetto di valutazione (ad esempio: fatturato, ebitda, ebit, risultato netto, patrimonio netto, ecc.) alcuni coefficienti moltiplicativi delle medesime grandezze dedotti dal mercato borsistico (ovvero, se disponibili ed attendibili, dal mercato del M&A).

Tale metodologia è finalizzata ad individuare la relazione che lega il valore di mercato di alcune società simili ad alcuni parametri economico-patrimoniali aziendali. Il multiplo determinato viene applicato ai medesimi parametri economico-patrimoniali della società o del gruppo oggetto di valutazione al fine di ricavare, per moltiplicazione, il valore ricercato. Sulla base della definizione della metodologia sopra riportata, l'utilizzo del Metodo dei Multipli si basa sull'ipotesi che il valore dell'impresa sia funzione diretta delle grandezze economiche-patrimoniali scelte come parametro di performance (nella fattispecie il denominatore del multiplo).

Il Metodo UDCF ha portato T&A ad una valutazione della Partecipazione pari ad Euro 148.565.000, mentre l'applicazione del Metodo dei Multipli ha portato ad una valutazione della Partecipazione compresa tra Euro 138.201.000 (prendendo a riferimento i multipli dell'M&A, ritenuti però nel caso di specie poco significativi) ed Euro 158.245.000 (prendendo a riferimento i multipli borsistici, sicuramente più significativi).

Il Consiglio di Amministrazione di Necchi, preso atto dei contenuti del Parere, ha ritenuto di valutare la Partecipazione in Euro 153 milioni prendendo come riferimento la media aritmetica del *range* valutativo proposto da T&A (compreso tra il valore minimo di Euro 148.565.000, risultante dall'applicazione del Metodo UDCF ed il valore massimo di Euro 158.245.000, risultante dall'applicazione del Metodo dei Multipli ai risultati consolidati attesi 2005 del Gruppo Bormioli) rettificata in difetto a fini prudenziali. La data di riferimento della valutazione è il 31 dicembre 2004.

In data 4 marzo 2004 i Periti nominati dal Tribunale di Pavia ai sensi degli articoli 2440 e 2343 del c.c., hanno presentato la Relazione Giurata, attestando che il valore della Partecipazione è pari ad Euro 153,7 milioni e pertanto non inferiore all'importo di Euro 153 milioni, corrispondente al Valore della Partecipazione indicato dal Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione del numero delle Azioni di Nuova Emissione. Nella Relazione Giurata i Periti, dopo aver analizzato i dati contabili e di *business* messi a disposizione dal parte del *management* di BRF, considerate le caratteristiche del Gruppo Bormioli, hanno ritenuto opportuno adottare – in analogia con T&A - il Metodo Patrimoniale ai fini della valutazione. A tale riguardo, si specifica che nella Relazione Giurata, in considerazione delle finalità prudenziali della valutazione ai sensi dell'art. 2343 c.c., i Periti hanno ritenuto opportuno non calcolare il “premio di maggioranza” relativo alla Partecipazione (si rinvia, a tale riguardo al paragrafo 4.6 della Relazione Giurata allegata al presente Documento).

Nell'ambito del Metodo Patrimoniale, particolare attenzione è stata prestata dai Periti alla valorizzazione di Bormioli Rocco, in quanto principale *asset* di Bormioli Finanziaria. Anche considerato il settore di mercato in cui è attivo il Gruppo, nonché le caratteristiche della sua struttura organizzativa, i Periti hanno ritenuto opportuno adottare – ai fini della valorizzazione della partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria in Bormioli Rocco e Figlio - il metodo reddituale puro (**“Metodo Reddituale”**).

Secondo il Metodo Reddituale il valore di una società è l'espressione della sua capacità di produrre reddito. Tale metodo rientra, assieme al metodo finanziario, nella categoria dei metodi valutativi basati sui flussi. In particolare il Metodo Reddituale giunge a determinare il valore di una società sulla base dell'attualizzazione dei flussi di reddito (storici o prospettici) per i singoli esercizi appartenenti al periodo di proiezione, più (eventualmente) un valore terminale che rispecchia i redditi che l'azienda produrrà nel periodo che va dalla fine dell'orizzonte temporale all'infinito. Nel metodo in esame occorre principalmente definire una figura di reddito contabile “normalizzato”, ovvero un reddito corretto per esprimere una redditività sostenibile nel tempo.

Gli Amministratori di Necchi, ai sensi dell'art. 2343 del c.c., terzo comma c.c., saranno tenuti a verificare, nel termine massimo di centottanta giorni dall'iscrizione della delibera di approvazione dell'Aumento Riservato nel Registro delle Imprese di Pavia, le valutazioni contenute nella Relazione Giurata e, ove sussistano fondati motivi, dovranno procedere alla revisione della stima. Sino a quando la verifica non sarà completata, le azioni emesse a fronte del Conferimento non potranno essere

alienate. Qualora, ad esito della predetta verifica degli Amministratori di Necchi, risultasse che il valore della Partecipazione è inferiore di oltre un quinto rispetto all'importo di Euro 153 milioni, Necchi dovrà proporzionalmente ridurre il capitale sociale, annullando le azioni che risulteranno scoperte.

Tuttavia, qualora il valore assegnato alla Partecipazione fosse tale da non permettere di attribuire a Glass tutte le Azioni di Nuova Emissione, rimarrebbe in facoltà di Glass evitare l'annullamento delle azioni che risultassero scoperte, mediante versamento della differenza in denaro, ovvero recedere dall'Emittente con diritto alla restituzione della Partecipazione.

Il numero delle Azioni di Nuova Emissione da emettere a fronte del Conferimento

Il numero delle Azioni di Nuova Emissione da assegnare a Glass a fronte del Conferimento sarà pari al rapporto tra il Valore della Partecipazione ed il Prezzo di Emissione.

In considerazione del fatto che il Valore della Partecipazione è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in Euro 153 milioni e che il Prezzo di Emissione è stato a sua volta fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in Euro 0,042, ovvero in Euro 0,168 in caso di raggruppamento delle azioni Necchi in rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, il numero delle Azioni di Nuova Emissione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi in n. 3.642.857.142 azioni ordinarie di nominali Euro 0,042 cadauna, ovvero, in caso di precedente approvazione della delibera di raggruppamento delle azioni Necchi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti, in n. 910.714.285 azioni ordinarie Necchi del valore nominale di Euro 0,168 cadauna.

Le modalità di esecuzione del Conferimento e di assegnazione delle Azioni Necchi di Nuova Emissione

Necchi, successivamente all'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pavia della delibera di approvazione dell'Aumento Riservato, provvederà ad emettere ed assegnare a Glass le Azioni di Nuova Emissione.

2.1.3 Rappresentazione della compagine azionaria di Necchi successivamente al Conferimento

A seguito del Conferimento e delle altre operazioni sul capitale sociale di Necchi precedentemente descritte, ipotizzando che queste vengano portate a compimento nelle tempistiche e nelle modalità attualmente previste, l'azionariato di Necchi risulterà così composto:

	n. azioni ordinarie	%
Glass Italy BV	3.642.857.142	82,68%
Banca Popolare di Lodi Scarl	557.103.047	12,64%
Techtrend srl	25.036.759	0,57%
Azienda Agricola di Gradella S.p.A.	12.450.002	0,28%
Rising Star Servicos de Consultaria Lda	10.506.700	0,24%
Curt Egon Arvidsson	9.500.000	0,22%
Giampiero Beccaria	8.241.225	0,19%
Azioni ordinarie residue	140.250.627	3,18%
Totale azioni ordinarie	4.405.945.502	100,00%

ovvero, successivamente alla delibera di raggruppamento delle azioni Necchi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 4 azioni preesistenti:

	azioni post ragg.	%
Glass Italy BV	910.714.285	82,68%
Banca Popolare di Lodi Scarl	139.275.761	12,64%
Techtrend srl	6.259.189	0,57%
Azienda Agricola di Gradella S.p.A.	3.112.500	0,28%
Rising Star Servicos de Consultaria Lda	2.626.675	0,24%
Curt Egon Arvidsson	2.375.000	0,22%
Giampiero Beccaria	2.060.306	0,19%
Azioni ordinarie residue	35.062.652	3,18%
Totale azioni ordinarie	1.101.486.368	100,00%

Per effetto del Conferimento, il Gruppo BPL, anche per il tramite della partecipazione posseduta da Glass – società controllata in base all'Accordo di Governance – deterrà una quota complessivamente superiore al 90% del capitale di Necchi e, dunque, tale da integrare i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto residuale sul capitale dell'Emittente, ai sensi dell'art. 108 TUF. Tuttavia è intenzione di Glass, prima della scadenza dei quattro mesi indicati dalla norma citata per l'operatività dell'obbligo di OPA residuale, promuovere un'offerta pubblica di vendita per ripristinare il flottante in misura adeguata a garantire il regolare svolgimento della negoziazione del titolo Necchi.

2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione di Conferimento

2.2.1 Motivazioni dell'operazione di Conferimento con particolare riguardo agli obiettivi gestionali di Necchi

L'operazione di Conferimento consente all'Emittente di riacquistare una valida prospettiva industriale, attesa la limitata valenza e significatività delle partecipazioni detenute da Necchi in Elna ed Applicomp. Al riguardo, occorre segnalare che la Società di Revisione di Necchi, nella propria relazione di certificazione al bilancio relativo all'esercizio 2004, ha individuato nell'operazione di Conferimento un evento che, contribuendo al rafforzamento patrimoniale ed economico di Necchi, costituisce un ragionevole presupposto per la continuazione dell'attività dell'Emittente medesima quale *holding* di partecipazioni industriali.

2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati da Necchi con particolare riguardo alle prospettive industriali di Bormioli Finanziaria e Bormioli Rocco e Figlio

L'attività di gestione e coordinamento della Partecipazione sarà condotta da Necchi in linea con le indicazioni espresse dal nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà nominato in occasione dell'Assemblea.

2.3 Rapporti tra Necchi ed i soggetti coinvolti nell'operazione

2.3.1 Rapporti significativi tra Necchi e società controllate da Necchi e Bormioli Finanziaria e la controllata Bormioli Rocco e Figlio.

Non sussistono rapporti significativi tra l'Emittente e le società da questa controllate e Bormioli Finanziaria e la controllata Bormioli Rocco e Figlio.

2.3.2 Rapporti nonché accordi significativi tra Necchi o società da questa controllate, i dirigenti e gli amministratori di Necchi e Glass

Non sussistono accordi significativi né rapporti tra l'Emittente, le società da questa controllate, i loro dirigenti ed amministratori, e Glass.

2.3.3 Documenti a disposizione del pubblico

Il presente Documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Necchi Pavia, Viale Repubblica, 34,, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché presso il sito www.necchi.it .

A disposizione del pubblico, per la consultazione, sono altresì depositati, presso la sede sociale di Necchi, Pavia, Viale Repubblica, 34, e presso Borsa Italiana S.p.A.:

- il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2002 di Necchi;
- il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2003 di Necchi;;
- il progetto civilistico e consolidato di bilancio al 31 dicembre 2004 di Necchi;
- il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2002 di Bormioli Rocco e Figlio;;
- il bilancio a civilistico e consolidato l 31 dicembre 2003 di Bormioli Rocco e Figlio;;
- la Relazione Semestrale al 30 giugno 2004 di Bormioli Rocco e Figlio.

CAPITOLO 3 - Effetti significativi dell'operazione

3.1 Eventuali effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Necchi nonché sulla tipologia di *business* svolto da Necchi medesima

L'operazione di Conferimento determinerà una significativa diversificazione dell'ambito di operatività di Necchi. Difatti, a seguito del Conferimento, il principale asset di Necchi, *holding* attualmente operante nel settore delle macchine per cucire (attraverso Elna), nonché nel settore della produzione di elettrodomestici e componenti per elettrodomestici (attraverso Applicomp), sarà costituito dalla partecipazione indiretta in BRF, società operante nel settore delle lavorazioni in vetro ed in plastica.

3.2 Eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo.

Per ciò che riguarda le implicazioni conseguenti la ridefinizione dell'ambito di operatività di Necchi ed all'assunzione della Partecipazione, si rinvia alle informazioni concernenti BRF di cui al successivo Capitolo 4.bis.

CAPITOLO 4 - Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle attività ricevute in conferimento

Premessa

Nel presente capitolo vengono presentati:

- A. il bilancio di Bormioli Finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e relazione trimestrale del 30 settembre 2004;
- B. i bilanci consolidati di Bormioli Rocco e Figlio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003 e la Relazione Semestrale.

a) Criteri di valutazione relativi ai dati economici, patrimoniali e finanziari di Bormioli Finanziaria S.p.A.

I criteri applicati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale di Bormioli Finanziaria, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e 3, c.c., sono state valutate con il metodo del costo ed il valore di iscrizione è stato determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato qualora, al momento della chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione sia risultata avere durevolmente un valore inferiore al costo. In caso di svalutazioni, il valore originario è stato ripristinato negli esercizi successivi qualora fossero venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le attività costituite da disponibilità liquide sono state esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto sulla base del valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Debiti

I debiti sono stati indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Gli impegni ed i rischi sono stati esposti in calce allo stato patrimoniale secondo quanto stabilito dal penultimo comma dell'articolo 2424 c.c.

Riconoscimento dei ricavi, dei proventi, dei costi e degli oneri

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati secondo il principio della competenza con l'eventuale ricorso all'iscrizione di ratei e risconti. Sono state annotate nelle fatture da emettere/ricevere le transazioni di competenza del periodo in chiusura ma per le quali il relativo documento (fattura) è stato emesso/ricevuto nel periodo successivo.

b) Criteri e procedure di consolidamento dei dati economici, patrimoniali e finanziari di Bormioli Rocco e Figlio

Per i bilanci delle società consolidate è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste nella loro interezza, evidenziando la quota di competenza degli azionisti di minoranza in apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate e le risultanti differenze positive sono attribuite, ove possibile, alle attività delle controllate; l'eventuale eccedenza non attribuibile, determinata alla data di acquisizione, costituisce l'avviamento che, fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed in accordo con il principio della prudenza, è stato portato in detrazione del patrimonio netto consolidato. Successivamente a tale data l'eventuale plusvalore pagato è stato imputato in apposita voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" che è stata ammortizzata sul presumibile periodo di utilità futura.

Le differenze positive e negative, originatesi successivamente all'acquisizione delle partecipazioni, tipicamente rappresentate dai risultati a nuovo delle società partecipate, sono state imputate alla specifica voce "Utili (Perdite) portati a nuovo da società consolidate";

- i reciproci rapporti di debito e credito fra società consolidate, i costi e ricavi e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le società del gruppo e non realizzati con terzi sono stati eliminati;
- i bilanci delle società estere sono stati convertiti ai tassi di cambio correnti a fine anno ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico. La differenza di cambio emergente sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, sia tra i cambi medi e di fine anno per il conto economico, è stata imputata ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

b.1) Criteri di valutazione relativi ai dati economici, patrimoniali e finanziari di Bormioli Rocco e Figlio

I criteri utilizzati nella formazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del

precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, fatto salvo quanto specificamente indicato in relazione alla progettata attività di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

I più significativi principi contabili adottati dalla capogruppo e dal gruppo per la redazione del bilancio consolidato ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci delle singole società consolidate, sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica; sono stati assoggettati ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

La differenza di consolidamento è stata ammortizzata in dieci esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione dei cespiti interessati da conferimenti agevolati del 1981 che sono iscritti al valore di conferimento o di fusione, attestato da perizia indipendente. Inoltre, i valori di cui sopra sono stati rettificati per effetto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi di rivalutazione monetaria. Alcune tra le immobilizzazioni materiali includono inoltre l'allocazione di parte dei disavanzi di fusione emersi a seguito di fusioni per incorporazione effettuate in esercizi precedenti. I valori così rivalutati non eccedono comunque i presumibili valori di realizzo né di economica utilizzazione.

I cespiti costruiti in economia sono stati iscritti in base al costo di fabbricazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese per migliorie, ammodernamenti, modifiche che hanno comportato un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sono state iscritte al minore tra il costo storico al netto degli ammortamenti cumulati ed il presumibile valore di realizzo.

L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti sulla base delle aliquote riportate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali, che riflettono la residua possibilità di utilizzazione media dei cespiti.

I beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria sono stati esposti secondo il cosiddetto "metodo finanziario". In base a tale criterio, che equipara tali operazioni ad assunzioni di finanziamento, il costo originario dei beni oggetto di locazione finanziaria è stato esposto fra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato al

processo di ammortamento secondo le aliquote precedentemente indicate, mentre il debito correlato alle rate a scadere è stato esposto fra le passività.

I contributi in conto capitale ricevuti nei precedenti esercizi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono stati accreditati direttamente alle riserve e nell'esercizio in cui sono stati erogati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto; le altre partecipazioni e quelle in imprese controllate non consolidate sono state valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono stati valutati al minore tra costo e valore di mercato.

Le residue immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al valore nominale.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo; la configurazione di costo utilizzata dalle società estere del gruppo e dalla capogruppo è stata quella del costo medio ponderato.

Il valore delle rimanenze è stato ridotto da appositi fondi rettificativi per tenere conto della possibile svalutazione di prodotti obsoleti e a lento movimento.

Crediti e debiti

I crediti sono stati esposti al valore nominale ed adeguati al presunto valore di realizzo mediante appositi fondi rischi su crediti. I debiti sono stati esposti al valore nominale. L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni è stato segnalato nelle pertinenti note.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state esposte al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti sulla base della competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

Fondo trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo è stato costituito a fronte delle spettanze maturate per ciascun dipendente a fine esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. La maggior parte di questa passività ha natura di debito a lungo termine ed è riconducibile alla capogruppo BRF.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati accantonati per tenere conto di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo pensioni riferito ad alcune società estere rappresenta la passività a fronte di piani pensionistici previsti da legislazioni locali.

Contabilizzazione delle poste in valuta estera

Le attività e le passività in valuta estera sono state contabilizzate al cambio in vigore alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono stati rilevati al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I costi e i ricavi di natura finanziaria e per servizi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono state accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta. Sono state inoltre contabilizzate le imposte differite per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi o costi che concorrono a formare l'utile del bilancio in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'utile fiscale; ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle sole differenze di tipo temporaneo, considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali.

La quantificazione delle imposte differite ha determinato un saldo attivo di Euro 1.919.000, contabilizzato nella voce E22) Imposte e tasse del conto economico. Le variazioni temporanee attive hanno generato un credito d'imposta pari ad Euro 20.296.000, contabilizzato alla voce CII 4 ter dello stato patrimoniale, mentre le variazioni temporanee passive hanno generato un debito per imposte pari ad Euro 20.176.000 contabilizzato alla voce B 2) fondi per imposte dello stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore residuo contrattuale.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile, sono stati accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono stati descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

4.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Bormioli Finanziaria e Bormioli Rocco e Figlio

Di seguito sono riportati i dati concernenti lo stato patrimoniale e il conto economico di BF, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e alla relazione trimestrale al 30 settembre 2004, nonché i dati concernenti lo stato patrimoniale e il conto

economico di BRF, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003 e alla relazione semestrale al 30 giugno 2004.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
ATTIVITA'					
1 - Attivo Circolante	19.458,398	19.368,705	321.377	342.794	372.280
Disponibilità Liquide	87,299	0,999	6.294	31.749	25.205
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	2.421	222	323
Crediti commerciali verso terzi	3,965	0,572	121.970	129.182	147.620
Crediti commerciali verso soc del Gruppo*	19.367,134	19.367,134	-	-	-
Altri crediti	-	-	20.407	18.688	33.565
Rimanenze e lavori in corso	-	-	170.285	162.953	165.567
Ratei e risconti attivi	33,747	48,311	1.633	1.548	1.810
2 - Attivo Immobilizzato	155.492,019	155.356,410	254.459	234.898	226.803
Altri crediti	-	-	3.295	2.471	2.279
Altri titoli	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	154.933,920	154.933,920	3.948	2.959	2.998
Immobilizzazioni Materiali	0	0	242.551	226.898	219.526
Immobilizzazioni Immateriali	558,099	422,490	4.665	2.570	2.000
3 - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
Totale Attività	174.984,164	174.773,426	577.469	579.240	600.893
PASSIVITA'					
1 - Passivo Corrente	41.057,513	42.553,52	236.274	205.422	234.283
Debiti verso banche	40.837,708	42.258,146	73.787	54.567	70.785
Debiti v/s altri finanziatori	-	-	935	767	906
Acconti	-	-	1.181	207	169
Debiti commerciali verso fornitori terzi	218,438	294,946	118.437	109.895	112.295
Debiti verso istituti previdenziali	-	-	7.910	7.275	7.078
Debiti tributari	1,350	0,428	6.826	6.445	8.026
Altri debiti	0,017	-	26.804	24.962	33.759
Ratei e risconti passivi	-	-	394	1.304	1.265
2 - Passivo a medio e lungo termine	-	-	188.366	162.603	163.286
Debiti verso banche	-	-	78.868	74.659	59.938
Debiti v/s altri finanziatori	-	-	2.667	1.823	1.945
Debiti commerciali verso fornitori terzi	-	-	11.310	8.310	6.465

Altri debiti	-	-	17	40	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	39.709	38.504	38.651
Fondi rischi	-	-	55.795	39.267	56.287
3 – Patrimonio Netto	133.926,651	132.219,906	152.829	211.215	203.324
Capitale sociale	7.082,498	11.398,645	89.975	108.961	108.961
Riserve	131.080,148	126.764,002	96.626	129.831	130.223
Utili/(Perdite) portate a nuovo	-	-4.235,995	-34.954	-34.008	-27.812
Utili/(Perdite) dell'esercizio di Gruppo	-4.235,995	-1.706,746	1.182	6.431	-8.048
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) dell'esercizio di terzi	-	-	-	-	-
Totale Passività	174.984,164	174.773,426	577.469	579.240	600.893

* L'importo di Euro 19.367,134 iscritto in corrispondenza della voce "crediti verso soc. del Gruppo" è relativo ad un credito per un finanziamento concesso ed erogato da Bormioli Finanziaria al Sig. Rocco Bormioli. Il credito è stato peraltro ceduto pro-soluto in data 28 febbraio 2005 da Bormioli Finanziaria a Glass, la quale ha in pari data interamente versato il prezzo di cessione del credito pari ad Euro 19.423.380.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Vendite	-	-	577.463	545.992	270.714
Variazione rimanenze	-	-	2.408	3.155	5.823
Variazione dei lavori in corso su ordianazione	-	-	46	-	-
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	6.337	4.394	2.825
Altri ricavi	-	-	7.398	8.421	1.908
Valore produzione	-	-	593.652	561.962	281.270
Costi per materie prime sussidi di cons	-	-	-148.420	-146.879	-72.050
Costi per servizi	-220,234	-303,691	-183.984	-176.730	-90.113
Costi per godimento beni di terzi	-	-	-6.330	-5.217	-3.114
Variazione rim materie prime sussidi	-	-	-479	-518	-20
Oneri diversi di gestione	-1,113	-1,209	-10.021	-9.088	-4.599
Costi esterni della gestione caratt	-221,347	-304,9	-349.234	-338.432	-169.896
Valore Aggiunto	-221,347	-304,9	244.418	223.530	111.374
Costo del Personale	-	-	-162.129	-152.661	-77.844
Margine Operativo Lordo	-221,347	-304,9	82.289	70.869	33.530
Ammortamenti immobilizzazioni	-184,597	-138,790	-50.054	-44.682	-20.276
Altri accantonamenti	-	-	-598	-588	-89
Svalutazione crediti commerciali	-	-	-2.867	-1.436	-466

Reddito Operativo Aziendale	-405,944	-443,69	28.770	24.163	12.699
Proventi finanziari	21,200	14,850	2.877	930	598
Oneri finanziari	-3.851,251	-1.276,200	-16.597	-9.682	-4.218
Utile o perdite su cambi	-	-	-	-1.979	414
Proventi (Oneri) Finanziari netti	-3.830,051	-1.261,350	-13.720	-10.731	-3.206
Risultato della Gestione ordinaria	-4.235,995	-1.705,04	15.050	13.432	9.493
Proventi e Oneri straordinari netti	-	-1,706	-7.216	-1.284	-16.438
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	113	-306	-
Risultato prime delle imposte	-4.235,995	-1.706,746	7.947	11.842	-6.945
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-6.765	-5.411	-1.103
Risultato dell'esercizio di comp di terzi	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio/di Gruppo	-4.235,995	-1.706,746	1.182	6.431	-8.048

4.1.1 Note esplicative ai principali dati economici e patrimoniali di Bormioli Finanziaria al 30 settembre 2004

Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di Euro	Bilancio di esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Totale Immobilizzazioni immateriali	558,099	422,490

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di Euro 422.490 per il periodo d'esercizio chiuso al 30 settembre 2004. Trattasi degli oneri professionali inerenti le operazioni di ristrutturazione societaria intervenute principalmente nel corso degli esercizi precedenti, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali con il consenso del collegio sindacale e ammortizzati per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni finanziarie (in migliaia di Euro)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	Utile/perdita d'esercizio al 31 dicembre 2003	Quota part.	Valore di bilancio al 30 settembre 2004
Bormioli Rocco e Figlio S.p.A – Via San Leonardo 41 – Parma	108.961,000	175.249,702	8.123,112	52,28%	154.933,920

Crediti

Valori espressi in migliaia di euro	Bilancio di esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Crediti vso Erario	3,649	0,572

Altri Crediti	0,316	-
Crediti vso il Rocco Bormioli Figlio	19.367,134	19.367,134
<i>Totale Crediti</i>	19.371,099	19.367,706

I crediti esposti tra le attività circolanti, in data 30.09.2004, ammontano ad Euro 19.367.706

I crediti verso erario sono riferiti a crediti per ritenute subite e ad acconti di imposta versati. Il credito iscritto nei confronti del Sig. Rocco Bormioli è relativo ad un finanziamento concessogli dalla società, fruttifero di interessi, scadente nel 2006. Il credito è stato peraltro ceduto pro soluto in data 28 febbraio 2005 da Bormioli Finanziaria a Glass, la quale ha in pari data interamente versato il prezzo di cessione del credito pari ad Euro 19.423.380.

Disponibilità liquide

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio di esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Depositi bancari e postali	86,802	0,502
Denaro e valori in cassa	0,497	0,497
<i>Totale disponibilità liquide</i>	87,299	0,999

In data 30 settembre 2004 le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale pari ad Euro 999.

Ratei e risconti attivi

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio di esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
<i>Totale</i>	33,747	48,311

Il dato riportato nella tabella suindicata si riferisce esclusivamente a ratei per interessi attivi sul finanziamento erogato al Sig. Rocco Bormioli.

Patrimonio netto

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio di esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
capitale	7.082,498	11.398,645
Riserva sovrapprezzo azioni	124.308,827	124.308,827
Riserva legale	0,282	0,282
Altre riserve	6.771,039	2.454,893
Utili (perdite) a nuovo	0	-4.235,995
Utili (perdite) d'esercizio	-4.235,995	-1.706,746
<i>Totale</i>	133.926,651	132.219,906

Le voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427, n. 7 bis, c.c. sono di seguito analiticamente descritte.

Capitale sociale

Data	Descrizione	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
------	-------------	------------	------------	--------------

06.07.1994	Costituzione	L. 20.000.000	-	L. 20.000.000
22.11.2001	Conversione Lire/Euro	€ 10.400	-	€ 10.400
19.04.2002	Aumento capitale sociale	€ 89.600		€ 100.000
17.07.2002	Aumento capitale sociale	€ 9.500.000		€ 9.600.000
30.06.2003	Diminuzione capitale sociale per perdite	€ -	€ 7.709.000	€ 1.891.000
31.07.2003	Aumento capitale sociale	€ 5.195.498		€ 7.082.498
15.01.2004	Aumento capitale sociale	€ 4.316.147		€ 11.398.645 ⁽¹⁾

(1) Si fa presente che, a seguito della sottoscrizione da parte di Glass della quota di sua pertinenza dell'aumento di capitale scindibile per massimi Euro 1.982.364,00 e quindi da Euro 11.398.645 a massimi Euro 13.381.009 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Finanziaria in data 3 marzo 2005, alla data del presente Documento il capitale sociale sottoscritto e versato di Bormioli Finanziaria è pari ad Euro 13.377.589 suddiviso in n. 13.377.589 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 1.

Riserva sovrapprezzo azioni

Data	Descrizione	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
04.08.2003	Versamento sovrapprezzo Azioni per aumento cap.soc.	€ 76.831.210	-	€ 76.831.210
15.12.2003	Versamento sovrapprezzo Azioni per aumento cap.soc.	€ 19.980.488	-	€ 96.811.698
23.12.2003	Versamento sovrapprezzo Azioni per aumento cap.soc.	€ 27.497.129	-	€ 124.308.827 ⁽¹⁾

Alla data del 30 settembre 2004, tale riserva risulta indisponibile poichè la Riserva Legale non ha ancora raggiunto un valore pari a 1/5 del capitale sociale.

(1) L'aumento di capitale per massimi Euro 1.982.364 è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Finanziaria del 3 marzo 2005 con l'applicazione di un sovrapprezzo pari ad Euro 11 per azione. Pertanto, a seguito della liberazione da parte di Glass di n. 1.978.944 nuove azioni, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per complessivi Euro 21.768.384, e ammonta quindi attualmente ad Euro 146.077.211.

Riserva legale

Data	Descrizione	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
30.03.1998	Accantonamento utile 1997	L. 572.988	-	L. 572.988
31.03.1999	Accantonamento utile 1998	L. 234.286	-	L. 234.286
28.03.2000	Accantonamento utile 1999	L. 3.192.726	-	L. 3.192.726
22.11.2001	Conversione Lire/Euro	€ 2.066	€ 71	€ 1.995
30.06.2003	Copertura perdite	-	€ 1.995	-
30.06.2003	Costituzione con diminuz. Cap.soc.	€ 282	-	€ 282

Riserva copertura perdite

Data	Descrizione	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
30.06.2003	Costituzione con riduzione cap. soc.	€ 2.454.893	-	€ 2.454.893

Versamento soci in conto capitale

Data	Descrizione	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
15.12.2003	Versamento soci in c/capitale	€ 1.816.407	-	€ 1.816.407
23.12.2003	Versamento soci in c/capitale	€ 2.499.739	-	€ 4.316.146
15.01.2004	G/c a cap. soc. per Iscrizione aumento capitale c/o presso Reg. Imprese	-	€ 4.316.146	-

Alla data del 30 settembre 2004, il capitale sociale di Bormioli Finanziari era rappresentato da n. 11.398.645 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 ciascuna. Per effetto della citata operazione di aumento del capitale deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Finanziaria in data 3 marzo 2005, alla data del presente Documento il capitale sociale di Bormioli Finanziaria sottoscritto e versato è rappresentato da n. 13.377.589 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00.

Debiti

Valori espressi in migliaia di Euro	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Debiti vso i fornitori	218,438	294,946
Debiti tributari	1,350	0,428
Debiti vso banche	40.837,708	42.258,146
Altri	0,017	-
<i>Totale debiti</i>	41.057,513	42.553,520

I debiti verso fornitori comprendono principalmente i debiti per fatture da ricevere relative alle prestazioni di carattere legale, societario e amministrativo erogate a favore di Bormioli Finanziaria alla data del 30 settembre 2004.

Con riguardo ai debiti verso banche, che ammontavano al 30 settembre 2004 ad Euro 42.258.146, essi si riferivano a finanziamenti concessi a Bormioli Finanziaria da parte di BPL ed il suddetto importo è comprensivo degli interessi maturati alla data del 30 settembre 2004. Si fa peraltro presente che, in data 28 febbraio 2005, Bormioli Finanziaria, utilizzando i proventi derivanti dalla cessione a Glass del credito di nominali Euro 19.367.706 verso il sig. Rocco Bormioli e dal versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da Glass per complessivi Euro 23.747.328 (e imputato in data 3 marzo 2005 a pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in pari data da Bormioli Finanziaria) ha rimborsato interamente i finanziamenti di BPL. Peraltro, Bormioli Finanziaria ha mantenuto aperta con BPL una linea di credito in conto corrente, per un massimo scoperto di Euro 1 milione; alla data del 28 febbraio 2005 la linea utilizzata e il conto corrente sulla quale la stessa è appoggiata presentava un saldo attivo di Euro 143.152,93.

Conti d'ordine

Valori espressi in migliaia di Euro	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Totale conti d'ordine	37.961,000	56.961,000

Le garanzie reali, al 30 settembre 2004 ammontanti a Euro 56.961.000, sono esclusivamente riferite alla costituzione in pegno di primo e secondo grado a favore di BPL della totalità delle azioni Bormioli Rocco e Figlio possedute da Bormioli Finanziaria, a fronte delle linee di credito concesse da BPL a Bormioli Finanziaria.

Si fa peraltro presente che, a fronte del rimborso dei finanziamenti effettuato da Bormioli Finanziaria a favore di BPL in data 28 febbraio 2005, nella stessa data BPL ha espressamente dichiarato di rinunciare sia al pegno di primo grado sia al pegno di secondo grado sulle azioni di Bormioli Rocco e Figlio possedute da Bormioli Finanziaria. Inoltre, con separato atto, sempre in data 28 febbraio 2005, BPL ha dichiarato di rinunciare anche al diritto di pegno sulle azioni di Bormioli Finanziaria possedute da Glass; tale rinuncia è stata da BPL unicamente sottoposta alla condizione che l'assemblea straordinaria dei soci di Necchi deliberi l'Aumento Riservato entro il termine ultimo indicato nella data del 30 giugno 2005.

Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di Euro	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Costi per servizi	220,234	303,691
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	184,597	138,790
Oneri diversi di gestione	1,113	1,209
Totale costi della produzione	405,944	443,690

I costi della produzione sono principalmente riferiti ad oneri per prestazioni legali, societarie ed amministrative (Euro 300.185) ed agli ammortamenti relativi ai costi di impianto e ampliamento (Euro 138.790).

Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di Euro	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004
Proventi finanziari	21,200	14,850
Interessi e oneri finanziari	3.851,251	1.276,200
Totale proventi ed oneri	- 3.850,051	- 1.261,350

I proventi finanziari sono principalmente riferiti agli interessi attivi di competenza del periodo in esame maturati sul finanziamento concesso al Sig. Rocco Bormioli.

Gli oneri finanziari sono esclusivamente riferiti agli interessi passivi maturati al 30 settembre 2004 sui finanziamenti erogati a Bormioli Finanziaria da BPL. Tali oneri finanziari sono stati coperti da Bormioli Finanziaria in data 28 febbraio 2005 nell'ambito dell'operazione di rimborso dei finanziamenti di BPL effettuata in tale data.

Altre informazioni

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non hanno subito riduzioni di valore e concorrono a formare la futura produzione di risultati economici in ragione alla loro durata utile stimata in un tempo di 5 anni.

Ammontare dei crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Bormioli Finanziaria non ha crediti o debiti di durata superiore a cinque anni.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari alla chiusura dell'esercizio e ammontare dei crediti/debiti con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Bormioli Finanziaria non ha crediti o debiti valutari, né posizioni creditorie/debitorie con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati

Bormioli Finanziaria non ha capitalizzato oneri finanziari.

Ammontare dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi

Bormioli Finanziaria non ha conseguito alcun provento da partecipazione.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli simili emessi da Bormioli Finanziaria

Bormioli Finanziaria non ha emesso alcuno dei titoli sopraelencati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi da Bormioli Finanziaria

Bormioli Finanziaria non ha emesso strumenti finanziari.

Finanziamenti effettuati dai soci con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori

Non esiste nessun finanziamento effettuati dai soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (articolo 2447 e ss. c.c.): valore e tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi; criteri di imputazione degli elementi contabili comuni di costo e di ricavo; regime corrispondente di responsabilità

Bormioli Finanziaria non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (articolo 2447-decies c.c.): proventi e beni che costituiscono patrimonio separato, e indicazione della destinazione dei proventi e dei vincoli relativi ai beni

Bormioli Finanziaria non ha stipulato nessun contratto per finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto

Bormioli Finanziaria non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria che comporti il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

4.1.2 Note esplicative ai principali dati economici e patrimoniali di Bormioli Rocco e Figlio al 30 giugno 2004

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riassume il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Costi di impianto ed ampliamento	-	3	3
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	205	-	-
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere ingegno	255	97	49
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201	129	87
Avviamento	76	63	49
Altre	1.641	727	630
Differenza di consolidamento	2.287	1.551	1.182
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.665	2.570	2.000

Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Terreni e fabbricati	79.216	79.808	77.940
Impianti e macchinario	117.515	103.220	106.322
Attrezzature industriali e commerciali	34.103	30.824	23.582
Altri beni	4.086	3.341	2.906
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.631	9.705	3.776
Totale Immobilizzazioni materiali	242.551	226.898	214.526

I principali investimenti avvenuti nel corso del semestre sono i seguenti:

Terreni e fabbricati

- Unità di business Contenitore: ultimazione del nuovo fabbricato per Euro 1,3 milioni presso lo stabilimento di Bergantino.

Impianti e macchinari

- Unità di business Contenitore: completamento del nuovo forno e dei relativi impianti presso lo stabilimento di Bergantino per Euro 6,7 milioni; acquisizione nuova linea “hot end” presso lo stabilimento di Bergantino per circa Euro 2,5 milioni.
- Unità di business Casa: rifacimento del forno nella società controllata spagnola per circa Euro 2,5 milioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto ed alla realizzazione di stampi utilizzati nel processo produttivo per circa Euro 2,7 milioni.

La colonna “Altri movimenti” comprende la svalutazione dei cespiti effettuate dalla società Bormioli Rocco SAS in relazione all'operazione di cessione dei “fonds de commerce”.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” include gli investimenti in beni non ancora entrati nel processo produttivo alla data del 30 giugno 2004. Conseguentemente, il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo, previsto per il secondo semestre, produrrà un maggior carico di ammortamenti a fine dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche a garanzia dei mutui e dei finanziamenti ricevuti il cui debito residuo ammonta a Euro 47,335 migliaia.

RIMANENZE

Valori espressi in migliaia di euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.544	25.778	25.763
Prodotti di lavorazione e semilavorati	6.560	6.932	5.575
Merci e prodotto finito	135.155	130.243	134.229
Acconti	26	-	-
Totale rimanenze	170.285	162.953	165.567

Le rimanenze sono state valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo.

La variazione delle rimanenze risultante dall'attivo circolante non corrisponde alla relativa variazione a conto economico prevalentemente a seguito della riclassifica tra gli oneri straordinari della svalutazione effettuata nel periodo delle giacenze relative al settore cristallo ed alla svalutazione straordinaria relativa alle giacenze della società Bormioli Rocco SAS.

CREDITI VERSO I CLIENTI

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Totale Crediti vso clienti	121.970	129.182	147.620

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri entro 12 mesi sono costituiti da:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dDicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Crediti verso i dipendenti	150	97	156
Crediti verso Erario per IVA	10.658	4.651	3.694
Crediti verso Erario per acconti d'imposta	3.939	4.585	3.455
Crediti per cessioni rami d'azienda	391	1.843	1.662
INPS/Cassa integrazione	-	904	1.135
Crediti Patti territoriali	-	1.803	-
Crediti verso enti previdenziali	451	266	205
Altri	2.561	2.373	820
Totale Crediti verso altri	18.150	16.522	11.127

Il credito per contributi su Patti Territoriali, iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, è relativo a BRF ed è stato indicato in virtù della conclusione dell'iter amministrativo previsto dal relativo decreto ministeriale. Poiché si tratta di un contributo in conto impianti, BRF ha provveduto ad imputare a conto economico la quota parte degli ammortamenti già effettuati, iscrivendo la quota relativa agli ammortamenti degli esercizi precedenti nelle poste straordinarie per Euro 999.000. La quota relativa agli ammortamenti futuri è stata iscritta alla voce risconti passivi.

FONDI RISCHI E ONERI

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Fondo di quiescenza	8.918	5.892	5.221
Fondo per imposte	2.580	2.015	20.176
Fondo rischi su cambi	828	215	78
Fondo per oneri di ristrutturazione	33.604	21.934	21.143
Altri fondi	9.865	9.217	9.669
Totale	55.795	39.273	56.287

L'utilizzo del fondo per oneri di ristrutturazione è riferito principalmente a:

- chiusura rapporti con agenti del settore cristallo per Euro 178.000 ed agenti della *business unit casa* per Euro 253.000;
- oneri per personale sostenuti a seguito della cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Parma per Euro 352.000.

Il residuo fondo ristrutturazione è stato accantonato a fronte degli oneri stimati per fuoriuscite di personale, della svalutazione dei cespiti dello stabilimento di Parma e oneri minori.

Fondo imposte differite

I fondi per imposte sono essenzialmente costituiti dalle imposte differite, che si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Tali sfasamenti derivano principalmente dall'adeguamento dei fondi ammortamento ai principi contabili del Gruppo Bormioli.

Fondo indennità di quiescenza

I fondi di quiescenza includono il fondo indennità agenti accantonato da BRF, che rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico del Gruppo in caso di interruzione del rapporto di agenzia; includono, inoltre, il fondo pensioni accantonato da alcune società estere del Gruppo in relazione ai piani pensionistici previsti dalle legislazioni locali.

L'utilizzo dei fondi, nel corso dell'esercizio 2003, è da imputarsi prevalentemente all'effetto dell'uscita dal Gruppo della società Bormioli Rocco GmbH.

I decrementi del "Fondo trattamento di quiescenza" e "Altri Fondi", nel 2004, sono principalmente legati alla società Bormioli Rocco SAS.

Fondo oscillazione cambi

A fine esercizio 2003, si è reso necessario l'adeguamento del fondo oscillazione cambi all'importo risultante dalla conversione ai cambi di fine esercizio dei crediti e debiti espressi in valute relative a Paesi non rientranti nell'Unione Monetaria Europea.

Fondo per oneri di ristrutturazione

Il fondo per oneri di ristrutturazione è stato accantonato a fronte delle attività di riorganizzazione e ridimensionamento che negli ultimi anni stanno investendo il Gruppo Bormioli.

Gli stanziamenti sono stati fatti sulla base di una stima realistica dei relativi oneri, tenendo conto degli elementi disponibili alla data di redazione della Relazione Semestrale.

Altri Fondi Rischi

Il fondo per altri rischi comprende gli oneri che si stima di doversi sostenere in futuro per cause in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Fondo TFR	39.709	38.504	38.651

Il fondo è relativo a BRF.

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno lasciato BRF.

ALTRI DEBITI

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Debiti verso il personale dipendente	20.987	18.343	22.982
Compensi amministratori e sindaci	2.547	437	3.252
Debiti verso associazioni di categoria	780	659	515
Debiti verso INAIL per contenzioso	383	383	383
Debiti per caparre	79	78	95
Altri	2.028	5.062	6.552
Altri debiti entro 12 mesi	26.804	24.962	33.759
Altri debiti a lungo	17	40	-
Altri debiti oltre 12 mesi	17	40	33.759

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute dal personale stesso.

La variazione della voce Altri rispetto al 31 dicembre 2003 è da imputarsi principalmente agli accertamenti straordinari per l'uscita dalle società francesi del Gruppo di personale a vario livello conseguente alla riorganizzazione in corso.

VALORE DELLA PRODUZIONE

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Ricavi vendite e prestazioni	577.463	545.992	270.714
Variazione rimanenze prodotti	2.408	3.155	5.823
Lavori in corso su ordinazione	46	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.337	4.394	2.825
Altri ricavi e proventi	7.395	7.992	1.821
Contributi in conto esercizio	3	429	87
Valore della produzione	593.652	561.962	281.270

Di seguito vengono dettagliate le principali voci del conto economico consolidato.

L'analisi del fatturato è fornita dai seguenti prospetti:

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 1.821.000 comprendono proventi immobiliari, rimborsi, risarcimenti ordinari e recuperi CONAI.

COSTI DELLA PRODUZIONE

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.420	146.879	72.050
Servizi	183.984	176.730	90.113
Godimento beni di terzi	6.330	5.217	3.114
Costi per il personale	162.129	152.661	77.844
Ammortamenti e svalutazioni	52.921	46.118	20.742
Variazioni delle rimanenze di materie prime	479	518	20
Accantonamenti per rischi	143	152	89
Altri accantonamenti	455	436	-
Oneri diversi di gestione	10.021	9.088	4.599
Costo della produzione	564.882	537.799	268.571

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti di materie prime e sussidiarie sono stati esposti al netto di sconti e premi di consumo.

Costi per servizi

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Energetici	49.511	49.076	24.401
Manutenzioni e lavorazioni esterne	55.569	56.325	28.428
Facchinaggi	1.980	2.154	1.140
Servizi industriali e consulenze varie	8.436	7.883	4.535
Trasporti di vendita	26.708	23.877	11.539
Provvigioni	10.933	8.681	4.069
Pubblicità e consulenze commerciali	4.340	5.875	3.745
Postelegrafiche	1.618	1.504	737
Assicurazioni	3.379	3.161	1.688
Compensi amministratori e sindaci	1.129	1.601	758
Contributo CONAI	486	570	301
Lavoro temporaneo o esterno	7.119	4.818	2.116
Mensa aziendale	971	1.036	530
Stoccaggio merci	1.881	2.206	1.063
Trasporti su acquisti	2.843	3.874	2.167
Spese bancarie	1.030	889	366
Spese viaggio dipendenti	3.403	1.876	1.161
Altri minori	2.648	1.324	1.369
Totale costi per servizi	183.984	176.730	90.113

Costo del personale

I costi del personale ammontano a complessivi Euro 3.753.000.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi costi per miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, ferie non godute, ratei maturati di quattordicesima mensilità e altri accantonamenti previsti dalla legge e da contratti collettivi.

L'organico aziendale medio delle società del Gruppo risulta così composto:

<i>Organico medio</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Dirigenti	34	36	39
Impiegati/quadri	1.122	983	1.008
Operai	3.100	2.856	2.706
Totale	4.256	3.875	3.753

L'organico aziendale puntuale delle società del Gruppo risulta così composto:

Organico puntuale	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Dirigenti	32	37	39
Impiegati/quadri	1.048	976	1.001
Operai	3.133	2.749	2.682
Totale	4.213	3.762	3.722

Oneri diversi di gestione

Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Canoni depurazione acque e imposte	6.738	6.520	3.294
Associazioni di categoria	576	498	248
Minusvalenza su cessione cespiti	590	319	-
Altri oneri vari	2.117	1.751	1.057
Totale	10.021	9.088	4.599

Altri proventi ed altri oneri finanziari

Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Interessi attivi bancari		272	486
Altri proventi finanziari		295	112
Totale altri proventi finanziari		567	598
Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Interessi passivi di conto corrente	3.618	2.086	431
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	6.976	5.034	2.300
Spese commissioni sconti e altri oneri finanziari	3.003	1.915	1.137
Altri interessi passivi	327	647	350
Totale oneri finanziari	13.924	9.682	4.218

Gli utili e le perdite su cambi al 30 giugno 2004 hanno generato a livello consolidato un risultato netto positivo pari ad Euro 414.000.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

I componenti straordinari includono:

Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Risarcimenti assicurativi	471	-	-
Utilizzo fondi eccedenti	505	984	134
Sconti da fornitori	460	-	-
Plusvalenze da cessione cespiti	73	995	-
Rimborso tassa anticipata fondo pensioni	1.333	-	-
Recupero INPS Cassa Integrazione Revere	-	423	-
Recupero assicurativo incendio USA	-	853	-
Contributo patti territoriali	-	999	-
Cessione Bormioli Rocco GmbH	-	1.188	-
Sopravvenienze attive e altri proventi	1.098	930	433
Totale	3.940	6.372	567

Oneri

Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Oneri di ristrutturazione per personale dipendente	4.934	-	2.009
Accantonamenti fondi per riorganizzazioni	2.448	5.140	-
Valutazione magazzino Colle		305	475
Accantonamenti oneri per il congedo fiscale 2002/03	268	-	
Accertamento fiscale	1.333	-	
Accantonamento per contenziosi vari	-	792	442
Oneri CO.GE.VI	-	1.192	-
Compensi straordinari amministratori	-	-	2.853
Oneri di ristrutturazione BRF SAS	-	-	10.167
Sopravvenienze passive e altri oneri	2.240	299	1.060
Totale oneri straordinari passivi	11.223	7.728	17.006

p

Gli oneri straordinari per personale dipendente sono relativi principalmente a fuoriuscite di personale dirigente di BRF e di personale a vario livello dalle società francesi del Gruppo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Valore espresso in migliaia di Euro	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Imposte correnti	- 6.563	-5.942	- 3.023
Imposte differite	-202	531	1.919
Totale sul reddito d'esercizio	- 6.765	-5.411	-1.103

a

Il carico imposte correnti è relativo prevalentemente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Le imposte differite sono riferite a controllate estere ed i relativi stanziamenti sono stati prudenzialmente riflessi nei bilanci consolidati 2002 e 2003 e nella Relazioni Semestrale nonostante la posizione del Gruppo resti complessivamente attiva in relazione alla presenza di perdite fiscali.

ALTRE INFORMAZIONI

A norma dell'art. 38 comma 1, lett. o) del D. Lgs. n. 127/91 si precisa che l'ammontare dei compensi ordinari spettanti ad amministratori e sindaci di BRF per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre società del Gruppo è pari a:

<i>Valore espresso in migliaia di Euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Compensi amministratori	1.046	1.517	698
Compensi sindaci	83	84	60
Totale	1.129	1.601	758

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

<i>Valore espresso in migliaia di Euro</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Garanzie prestate a terzi	4.382	6.176	17.320
Impegni	1.903	-	-
Totale	6.285	6.176	17.320

Garanzie

- Fideiussioni e garanzie prestate da BRF in favore di terzi per Euro 1.202.000, di cui 500.000 nell'interesse di RKL GmbH già Bormioli Rocco GmbH;
- Fideiussioni prestate da BRF nell'interesse delle controllate Verrieres de Masnieres SA per Euro 1.700.000
- Lettere di patronage e garanzie rilasciate da BRF in favore delle controllate:
 - Bormioli Rocco France SA per Euro 1.372.000;
 - Verrieres de Masnieres per Euro 13.646.000.

Inoltre, esistono ipoteche e privilegi sulle immobilizzazioni tecniche a garanzia di mutui e finanziamenti ricevuti.

4.1.3 Controllo contabile e revisione ad opera di PricewaterhouseCoopers S.p.A

Nel corso del 2004, PricewaterhouseCoopers ha svolto in Bormioli Finanziaria attività di controllo contabile.

I bilanci consolidati del Gruppo Bormioli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A, con conseguente rilascio delle relazioni di revisione datate rispettivamente 16 giugno 2003 e 21 giugno 2004.

La Relazione Semestrale, allegata al presente Documento, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BRF in data 7 marzo 2005 ed è stata sottoposta alla revisione contabile limitata della società PricewaterhouseCoopers S.p.A che ha rilasciato la propria relazione in data 7 marzo 2005.

4.1.4 Cash flow e situazione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2003	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2002
Posizione finanziaria netta iniziale	-99.846	-147.542	-240.460
Risultato netto dell'esercizio	-8.048	6.431	1.182
Ammortamenti:			
-immobilizzazioni immateriali	641	2.429	2.832
-immobilizzazioni materiali	19.635	42.253	47.222
Accantonamenti:			
-Trattamento Fine Rapporto	2.765	5.463	5.638
-Indennità Clientela Agenti	228	1.177	1.322
-Accantonamento Fondo Rischi	1.211	3.710	10.600
Altri ricavi:			
-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-2.825	-4.394	-6.337
Rettifiche di valore di immobilizzazioni materiali	7.881	306	-113
Flusso di cassa della gestione corrente (A)	21.488	57.375	62.346
<i>Variazione intervenute nelle attività e passività di natura operativa:</i>			
-Crediti commerciali	-18.439	-7.212	14.883
-Rimanenze finali	-2.612	7.333	17
-Altre attività correnti e ratei e risconti	3.256	1.803	-6.890
-Debiti verso fornitori entro e oltre 12 mesi	517	-12.516	-19.809
-Debiti tributari	1.581	-380	1.529
-Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-197	-634	-9.034
-Altre passività entro e oltre 12 mesi e ratei e risconti passivi	8.719	-912	-2.915
-Fondi per rischi e oneri	-1.890	-17.213	-6.489
-TFR erogato	-2.619	-6.667	-6.258
-Indennità di fine rapporto liquidata	-900	-4.203	-3.371
-Variazioni di cassa generate dalla gestione operativa (B)	-12.584	-40.601	-38.337
<i>Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento:</i>			
-Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-72	-334	-342
- Investimenti netti in immobilizzazioni materiali (al netto degli incrementi per lavori interni)	-17.319	-22.205	-34.932
-Decremento/Incremento in immobilizzazioni finanziarie	129	1.507	451
Variazioni generate da attività di investimento (C)	-17.262	-21.032	-34.823
<i>Flussi (impieghi) di cassa generati da poste di</i>			

<i>Patrimonio netto:</i>			
-Patrimonio netto di terzi	-	-	21
-Aumento di capitale sociale	-	51.954	103.289
-Variazione delle riserve	158	-	422
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie (D)	158	51.954	103.732
Variazione della posizione finanziaria netta (A+B+C+D)	-8.200	47.969	92.918
Posizione finanziaria netta a termine finale	-108.046	-99.846	-147.542
così composta:			
-Disponibilità liquide	25.205	31.748	6.294
-Attività finanziarie non immobilizzate-Altri titoli	323	222	2.421
-Debiti verso banche a breve	-70.785	-54.567	-73.787
- Debiti verso banche a lungo	-59.938	-74.659	-78.868
- Debiti verso altri finanziatori a breve	-906	-767	-935
- Debiti verso altri finanziatori a lungo	-1.945	-1.823	-2.667

Le dinamiche finanziarie del periodo in esame risultano influenzate dalla gestione del circolante.

La natura *capital intensive* del *business* richiede un livello significativo e costante negli investimenti di natura ordinaria, a cui negli ultimi anni sono stati associati interventi di carattere straordinario tesi a razionalizzare e ristrutturare i siti produttivi.

Si sottolinea, inoltre, il contenimento dell'incidenza dei costi finanziari sul *cash flow* prodotto, conseguenza della solidità patrimoniale/finanziaria dell'azienda.

Infine va evidenziato il peso degli oneri di natura straordinaria nel 2004.

INDICI DI SOLVIBILITA'/LIQUIDITA'

INDICATORE	Formula	Valore al 30 giugno 2004
Net Debt/Equity Ratio	Indeb. Finanziario Netto / Patrimonio Netto	53,30%
Interest Coverage	<u>EBIT/ Interessi passivi</u>	3,011
Net Debt Coverage	<u>EBITDA*/ Indebitamento finanziario netto</u>	61,88%

* EBITDA semestrale annualizzato

Indicatori per azione

<i>Valori espressi in euro, ad esclusione del numero di azioni</i>	Bilancio d'Esercizio Bormioli Finanziaria 31 dicembre 2003	Relazione Bormioli Finanziaria 30 settembre 2004	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004
Dati per azione					
Numero di azioni ordinarie	7.082.498	11.398.645	89.975.000	108.961.000	108.961.000
Risultato operativo (EBIT) per azioni	- 0,057	-0,038	0,32	0,22	0,11
Risultato ante imposte per azione	-0,60	-0,15	0,09	0,11	-0,06
Risultato netto per azione	-0,60	-0,15	0,01	0,06	-0,07
Margine operativo lordo (EBITDA) per azione	-0,03	-0,03	0,91	0,65	0,30
Flusso monetario dell'attività operativa per azione (A+B+C)	-	-	-0,09	-0,039	-0,09
Flusso monetario netto dell'esercizio per azione (A+B+C+D)	-	-	-0,09	0,44	0,85
Patrimonio netto per azione	18,91	11,60	1,70	1,94	1,87

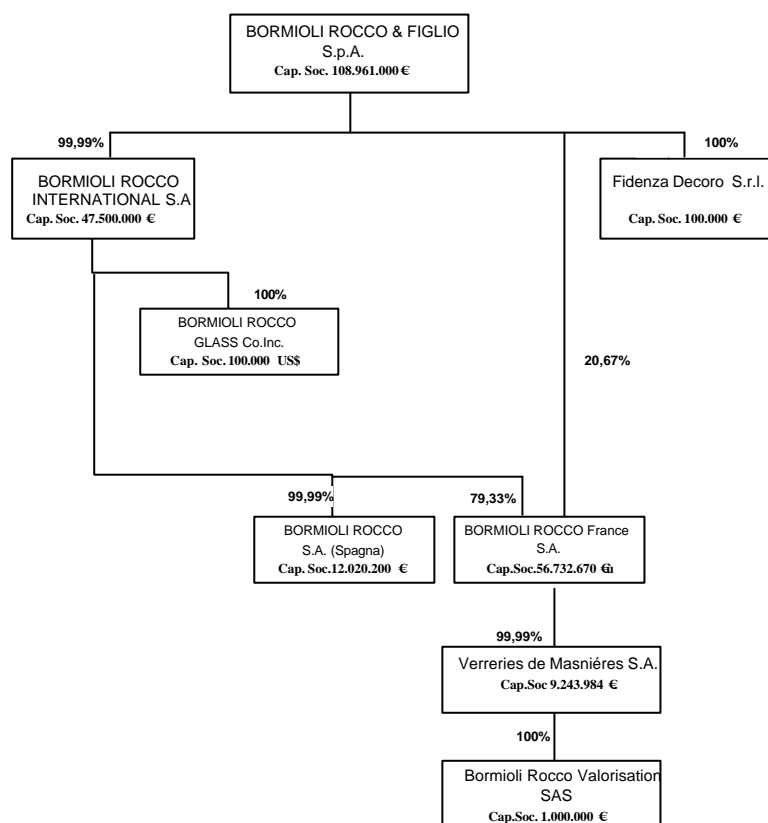
CAPITOLO 4bis - Informazioni concernenti l'attività di Bormioli Rocco e Figlio

4bis.1 Storia ed evoluzione dell'attività di Bormioli Rocco e Figlio e del Gruppo

4bis.1.1 L'attuale struttura del Gruppo

Rappresentazione grafica del Gruppo

La struttura del Gruppo Bormioli si presenta, alla data del Documento, nel seguente modo:



4bis.1.2 La costituzione di BRF, le principali tappe di sviluppo del Gruppo in Italia e all'estero e la recente operazione di riorganizzazione

La Bormioli Rocco e Figlio è una società per azioni, con sede legale a Parma, Via San Leonardo, 41, attiva nella produzione di vetro cavo meccanico, soffiato, pressato e temperato, destinato ad uso casalingo o *packaging* industriale, nonché nella produzione di contenitori in plastica ad uso *packaging*.

La società controlla l'omonimo Gruppo Bormioli.

Si provvede, di seguito, a ripercorrere l'evoluzione storica di BRF sin dal momento dell'inizio della propria attività:

La costituzione di BRF e l'avvio dell'attività commerciale ed industriale del Gruppo

- 1825: la famiglia Luigi Bormioli si trasferisce da Altare a Borgo San Donnino, nei pressi di Fidenza (Parma), dove apre una vetreria;
- 1854 – 1920: la famiglia Bormioli rileva, nel 1854, la Reale Fabbrica delle maioliche e dei vetri, dalla quale origina la Vetreria Bormioli Rocco, specializzata, già dagli inizi del '900, nella produzione di contenitori per farmaci e profumi, calici, vasi e servizi da tavola;
- 1920 – 1984: alle produzioni della Vetreria Bormioli Rocco si aggiungono quelle di contenitori per cosmetica e quelle di vetro cristallino di alta gamma della Bormioli Luigi, detenuta al 50% dalla Vetreria Bormioli Rocco ed al 50% da un altro ramo della famiglia.
La Vetreria Bormioli Rocco viene trasformata in holding di partecipazioni e cambia la sua denominazione in Bormioli Rocco e Figlio.
Nel 1973 viene acquisita la Vetreria Padana Polesana S.r.l., con l'annesso stabilimento produttivo di Bergantino. La società, trasformata in S.p.A., viene successivamente incorporata nella Vetreria Parmense Bormioli Rocco S.p.A., controllata dalla Bormioli Rocco e Figlio.
Nello stesso anno viene rilevata la Vetreria Padana S.r.l., con sede e stabilimento in Revere (nel 1981 incorporata nella Vetreria Padana Polesana S.p.A.);
- 1984 – 1993: la Bormioli Rocco e Figlio cede all'altro ramo della famiglia la partecipazione del 50% detenuta nella Bormioli Luigi.
Nel 1989 viene acquisito lo stabilimento di Abbiategrasso, attraverso la controllata Esde S.r.l., poi trasformata in Vetrerie Rioda S.p.A.

Nel 1991 viene rilevata, dal Gruppo Varasi, la Fidenza Vetraria Industriale S.r.l.. La società cambia forma giuridica e denominazione, trasformandosi in Industria Vetri di Fidenza S.p.A. Nel '93 viene incorporata in Bormioli Rocco Casa S.p.A. Ancora nel 1991, viene acquisita la Covetro S.p.A., con il relativo stabilimento di Altare. La società viene incorporata, nel '93, in Bormioli Rocco Casa.

L'espansione commerciale ed il potenziamento industriale del Gruppo

- 1994 – 1996: ha avvio, nell'ottica di una diversificazione geografica e produttiva, la partnership con il Groupe BSN Danone, che apporta la Verreries de Masnières ("V.d.M.") e lo stabilimento di Rive de Gièr ("V.d.G." – Verreries de Gier), specializzati rispettivamente nella produzione di contenitori per profumeria e farmacia e di casalinghi in vetro, entrando così nel capitale di Vetreria Parmense e di Bormioli Rocco Casa, società controllate dalla Bormioli Rocco e Figlio in cui erano già confluite, rispettivamente, le attività italiane nei comparti contenitori e casalinghi;
- 1997 – 1998: vengono rilevate le produzioni di vetro da tavola del Groupe Saint Gobain (circa Lit. 200 miliardi di fatturato), mediante l'acquisizione delle azioni delle società Les Verreries de Saint Gobain – La Chapelle ("V.d.C." - Francia), Crivisa (Spagna) e Ruhr Kristal Glas (RKL – Germania), per un prezzo di Lit. 105 miliardi.

Nel 1997 ha luogo l'incorporazione nella Bormioli Rocco e Figlio di tutte le società industriali italiane, sia quelle operanti nella produzione di contenitori in vetro e casalinghi (Vetreria Parmense, Vetriere Rioda e Bormioli Rocco Casa), sia quelle operanti nella produzione di contenitori e chiusure in plastica (Bormioli Metalplast), sia quelle di *engineering* (Bormioli Rocco Engineering e Bormioli Rocco Meccanica, specializzata nella produzione di stampi). Si procede nel contempo ad aumentare il capitale sociale fino a Lit. 100 miliardi; a tale aumento partecipa la banca di investimenti francese Paribas, che aveva, fra l'altro, curato le ultime acquisizioni per conto della venditrice Saint Gobain.

Viene acquistata la Polytech (Germania), operante nel comparto plastica, al fine di integrare la gamma di contenitori ed acquisire una tecnologia che, in taluni settori, è sostitutiva di quella del vetro; si dà contemporaneamente avvio ai lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di contenitori in plastica a Saint Sulpice (in Francia, con una localizzazione ottimale in termini di vicinanza ai mercati di sbocco), con l'obiettivo di trarre vantaggio dal favorevole andamento della domanda di contenitori in materiali alternativi al vetro.

Sul piano strategico, tale politica espansiva del Gruppo ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ridurre la dipendenza dal segmento dei contenitori, in particolare alimentari, esposto a forti pressioni concorrenziali (provenienti da *competitors* quali Saint Gobain ed Owens Illinois), al conseguente assottigliamento dei margini ed a fenomeni di concentrazione tra gruppi industriali;
- accrescere, nel giro d'affari complessivo, il peso relativo dei casalinghi e dei contenitori per profumeria, cui si attribuiva una maggiore potenzialità di crescita, anche in termini di marginalità;
- diversificare geograficamente il Gruppo presidiando direttamente alcuni mercati locali;
- incrementare la redditività complessiva attivando tutte le possibili sinergie industriali e commerciali.

Nel tempo, il Gruppo ha progressivamente modificato il suo orientamento di mercato, passando da una produzione prevalentemente di massa e standardizzata ad una produzione maggiormente differenziata e qualificata.

La recente riorganizzazione del Gruppo

- 1999 – 2000: emerge la grave situazione di obsolescenza produttiva dello stabilimento di Parma, nonché le inefficienze dello stabilimento francese di Masnières e la necessità di riqualificare le produzioni di RKL (rivelatesi particolarmente esposte alla concorrenza dei Paesi emergenti in quanto poco differenziate); si palesa, inoltre, la rigidità e la pesantezza della struttura dei costi, e l'esigenza di intervenire su una situazione di evidente tensione finanziaria. Sul tutto gravano gli effetti della crisi settoriale del triennio 1998-2000, ingenerata, tra l'altro, dall'impennata dei costi energetici e delle materie prime, e dalla difficoltà, stante l'intensa competizione, a trasferire sui prezzi di vendita la crescita del costo di produzione.

Tra il 2000 ed il 2001 si rende necessario un intervento di riscadenamento dell'esposizione bancaria, coordinato da Efibanca. Nel giugno del 2000 il Dottor Antonio Aiello, *manager* di dimostrata esperienza, assume la presidenza di BRF.

- Cominciano i primi energici interventi di ristrutturazione industriale, con la chiusura dello stabilimento di Monteroni e la vendita di quello di San Vito (attivi nella produzione di tubo di vetro e fiale), entrambi strutturalmente inadeguati a fornire alla gestione un contributo positivo, mentre vengono alienati alcuni assets non strumentali (terreni ed appartamenti). Si interviene per incrementare l'efficienza degli stabilimenti di Trezzano ed RKL, riducendone l'organico. Viene ceduta la fonderia di Solignano (che produceva stampi per il Gruppo).

Prosegue l'intervento di ristrutturazione finanziaria, che culmina nella sottoscrizione, nel marzo 2002, da parte di Bormioli Finanziaria (all'epoca Finrocco S.p.A.), di un aumento di capitale per un controvalore complessivo di Euro 103.289.280,00 deliberato mediante l'emissione di n. 37.974.000 azioni da nominali Euro 1,00 al prezzo di Euro 2,72 cadauna.

Lo stabilimento di Parma viene prima drasticamente ridimensionato (con notevoli oneri indiretti, in termini di perdite di efficienza conseguenti ai numerosi "fermi impianti" causati dalle rimostranze dei lavoratori, oltre agli oneri "diretti" legati alla prematura interruzione di molti rapporti di lavoro) e poi chiuso, stante la sua perdurante diseconomicità, nel 2004, con lo spegnimento dei due ultimi forni (di cui uno produceva vetro opale per profumeria e l'altro vetro "neutro" destinato alla farmacia).

Risalgono al secondo semestre del 2002 la cessione della Polytech, stabilimento tedesco dedicato alla produzione di contenitori in plastica, e la chiusura della consociata commerciale britannica (Bormioli Rocco UK), caratterizzata da una operatività molto limitata, mentre nel primo semestre 2003 si conclude la vendita di RKL (Bormioli Rocco GmbH).

Nel dicembre del 2003, la Bormioli Finanziaria sottoscrive integralmente un nuovo aumento di capitale della BRF, per un controvalore complessivo di Euro 51.644.640, mediante emissione di n. 18.987.000 azioni da nominali Euro 1,00, al prezzo di Euro 2,72 cad.

Viene completata, nel 2003, l'alienazione del ramo d'azienda "Colle", specializzato nella produzione di cristalleria di alta gamma, che aveva registrato perduranti problematiche commerciali e conseguenti perdite, legate anche alla debolezza di un marchio mai realmente affermato in un mercato di nicchia e molto selettivo. Colle era inizialmente una società (s.r.l.) a sé stante, ma nel corso del 2002 era stata fusa per incorporazione in BRF.

Nel 2004 viene completata la cessione del ramo francese del business casa, rappresentato dai due stabilimenti transalpini di Rive de Gier e Verreries de La Chappelle, facenti capo alla Bormioli Rocco Sas, con il relativo magazzino ed il relativo marchio ("*Duralex*"). Cessionaria è una cordata di imprenditori franco-belgi, formatasi su iniziativa di un ex manager del Gruppo. Con le società cedute Bormioli Rocco e Figlio ha stipulato un accordo triennale di distribuzione, avente ad oggetto i prodotti a marchio *Duralex* nei mercati dell'Europa occidentale, storicamente presidiati da BRF. Inoltre, l'accordo stipulato prevede che alcuni prodotti (tra quelli a più alto valore aggiunto) in passato contrassegnati dal marchio *Duralex* vengano sottratti dalla produzione francese ed attribuiti – tanto per la produzione quanto per la commercializzazione - a BRF (con marchio "*Bormioli Rocco*").

La cessione ha avuto ad oggetto immobili, impianti, parte del magazzino e dipendenti, mentre i crediti ed i debiti sono rimasti in capo a BRF.

Nel secondo semestre del 2004 viene completata la dismissione dell'officina meccanica di Solignano (divisione meccanica per l'adattamento di macchine ed impianti alle specifiche esigenze del Gruppo).

4 bis.2 Descrizione dell'attività

4bis. 2.1 Le aree di business in cui opera BRF

Il Gruppo Bormioli opera principalmente in quattro linee di *business*:

➤ *Casalingo*

Bormioli Rocco e Figlio, con una quota stimata intorno al 33%, detiene la *leadership* del complessivo mercato del vetro ad uso domestico in Italia.

L'area d'affari comprende articoli per uso domestico che, a seconda del processo di lavorazione possono distinguersi in:

- articoli in **vetro pressato** (prevalentemente *tableware*, anche in vetro ceramica e vetro temperato); e
- articoli in **vetro soffiato** (*tableware* ed altri oggetti), compreso il cristallino sonoro (vetro sonoro superiore).

In Italia, Bormioli Rocco e Figlio è *leader* assoluto nel segmento dei bicchieri e dei calici, con una quota nei super-iper di oltre il 57% (fonte: AC Nielsen).

Bormioli Rocco e Figlio detiene inoltre la *leadership* nel mercato italiano dello "storing" (vetro e plastica) per il frigorifero (con una quota del 28% nel 2003; fonte: AC Nielsen), dove può contare sulla storica forza di una *sub-brand* come "Frigoverre" (articoli in vetro per la conservazione in freddo), e una posizione ancor più solida e radicata nel segmento del "preserving" dove può contare sul prodotto casa (e *sub brand*) più affermato del portafoglio d'azienda "Quattro Stagioni" (articoli in vetro per la conservazione a temperatura ambiente).

La produzione del vetro ad uso domestico di BRF è destinata a quattro distinti canali di commercializzazione:

- il canale "Ingrosso" (prevalente rispetto agli altri canali);
- il canale "Grande Dettaglio" ("retail");
- il canale della ristorazione (cosiddetto "Horeca": Hotel-Restaurant-Catering);
- il canale dell'industria.

All'estero, i principali mercati di riferimento di BRF sono la Francia e la Spagna.

In Spagna, dove BRF commercializza soprattutto prodotti di uso giornaliero e di basso prezzo attraverso il sub brand "Harmonia" (piatti opale) e il marchio "Durelex", la quota di mercato della società è di circa il 20%.

In Francia la situazione è analoga a quella del mercato spagnolo, con una percezione del *brand* di profilo medio-basso, per prodotti di uso giornaliero e con possibilità di sviluppo di un'offerta di medio alto livello legate principalmente al canale della ristorazione, dove l'*italian design* e l'offerta di calici da degustazione in vetro cristallino è ben accettata.

La produzione è attualmente realizzata in Italia negli stabilimenti di Fidenza e Altare (e, in misura più esigua, nello stabilimento di Trezzano), e in Spagna nello stabilimento di Crivisa.

➤ *Contenitore (nei mercati farmaceutico e alimentare)*

Nel *packaging* per l'industria farmaceutica, Bormioli Rocco e Figlio ha una posizione di assoluta *leadership* nel mercato italiano, con una quota stimata intorno all'80%, mentre ricopre posizioni minori negli altri mercati presidiati, in particolare in Francia. Nell'Europa Occidentale la quota BRF è stimata nel 24% per il 2003 (fonte: desk analysis su dati Fredonia e Boston Consulting Group)

BRF infatti dispone di una tecnologia in grado di coprire l'intera gamma di vetro cavo meccanico per l'industria farmaceutica. In particolare, il Gruppo dispone del *know-*

how tecnico per la produzione di vetro borosilicato (“neutro”), che per le caratteristiche chimiche di alta qualità (scarso rilascio di componenti chimici al contatto con il farmaco) si rivolge all’alto di gamma.

Nel *packaging* per l’industria alimentare la Bormioli Rocco e Figlio è presente quasi esclusivamente in Italia, dove peraltro non riveste un ruolo di primaria importanza.

Tuttavia, il *trend* di medio/lungo termine del settore, alla luce della ritrovata immagine del vetro (connessa all’affermarsi, dei temi del riciclo e dell’eco-compatibilità), appare in sviluppo, soprattutto per i prodotti di più alta gamma, che necessitano di un significativo grado di differenziazione. Pertanto, nel segmento del vetro speciale, rappresentativo dei prodotti di alta gamma del settore packaging alimentare (vini, olii, distillati di fascia alta), BRF ricopre una posizione più rilevante, con una quota del mercato italiano pari all’11,5% (fonte: Databank).

La produzione è effettuata negli stabilimenti di Parma (sino a giugno 2004, attualmente lo stabilimento è inattivo), Bergantino e Trezzano (in misura più contenuta, nello stabilimento di Abbiategrasso).

➤ *Profumeria*

Bormioli Rocco e Figlio è uno dei principali *players* sul mercato italiano ed europeo (con una presenza privilegiata in Francia) nel settore della profumeria/cosmetica.

La salda presenza di BRF in questo mercato è dovuta sia alla crescita del *packaging*, guidata dalle nuove confezioni in plastica che, rispetto al vetro, garantiscono migliori performance in termini di flessibilità produttiva e un costo unitario decisamente inferiore, sia alla domanda del vetro che rimane comunque il contenitore ideale per prodotti di alta gamma, in particolare per gli articoli di profumeria, dove l’immagine di qualità tradizionalmente legata al vetro e al suo *design* gioca un ruolo fondamentale per conferire qualità al prodotto.

La produzione è effettuata prevalentemente nello stabilimento di Verreries de Masnieres in Francia. In Italia, la produzione è affidata allo stabilimento di Abbiategrasso.

➤ *Plastica (nei mercati farmaceutico, alimentare e della profumeria/cosmesi)*

Bormioli Rocco e Figlio, nell’ampio settore della plastica, è un *player* di nicchia; il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle confezioni farmaceutiche e nella profumeria/cosmetica; con una produzione più limitata e, concentrata in particolare nelle capsule per latte fresco, BRF opera in Italia anche nel settore della plastica per l’industria alimentare.

La tecnologia di riferimento della Bormioli Rocco e Figlio è l’iniezione-soffiaggio che consente al Gruppo di posizionarsi sulla fascia dell’alto di gamma del settore.

La produzione è affidata agli stabilimenti di Rivanazzano e Castelguelfo e dello stabilimento francese di Saint Sulpice.

4bis.2.2 *Prodotti venduti e descrizione del processo produttivo*

Prodotti venduti

Bormioli Rocco e Figlio è una società attiva nella produzione di vetro cavo meccanico, soffiato, pressato e temperato, destinato ad uso casalingo o *packaging* industriale, nonché nella produzione di contenitori in plastica ad uso *packaging*.

A) **La produzione del vetro**, articolata in due distinte tipologie di prodotto:

Packaging per uso industriale,

- per *alimenti*: bottiglie per liquori e distillati, fiaschi da vino, bottiglie per olio, bottiglie per derivati del pomodoro; vasi a bocca larga; vasi per *baby food*;
- per *farmaci*: flaconi in vetro cavo bianco, giallo e neutro;
- per *cosmetica e profumeria*: flaconeria e bottigliette.

Casalinghi, destinati al *retail* ed al canale *Ho.re.ca* (*Hotel, Restaurants, Catering*)

- prevalentemente vetro *calcio sodico pressato* (anche *temperato* e *vetro ceramica*) e *soffiato* (bicchieri, calici, boccali, tazze, brocche, piatti, articoli in vetro per lo *storing*, ossia la conservazione in freddo ed il *preserving*, ossia la conservazione a temperatura ambiente);
- vetro *cristallino* (soffiato di qualità superiore, con prevalente produzione di bicchieri e calici, accessori vari);
- vetro *opale* (piatti, tazze e brocche).

B) La produzione della plastica:

- *flaconi*, in particolare destinati alle industrie farmaceutica (anche oftalmica), cosmetica ed alimentare;
- *chiusure e capsule*, contenitori in plastica, per le medesime industrie:

Di seguito sono riportati i grafici relativi alla suddivisione della gamma dei prodotti di BRF nel *packaging* vetro farmacia, nel *packaging* vetro alimentare, nel *packaging* vetro cosmetico, nonché nel *packaging* plastica.

Descrizione del processo produttivo

Di seguito viene sintetizzato il processo di produzione del vetro, dall'approvvigionamento delle materie prime fino al procedimento conclusivo del confezionamento.

Prima fase: Dalle materie prime alla "goccia"

Il processo può dunque essere descritto, in sintesi, come di seguito:

- le materie prime, stoccate in appositi silos, vengono pesate e trasferite nel miscelatore, per la preparazione della miscela vetrificabile, la cui composizione varia in relazione alla destinazione di impiego del manufatto;
- vengono dunque introdotte nel forno a bacino (alimentato generalmente a gas metano, o, più raramente, ad elettricità o ad energia mista gas-elettricità), dove ha luogo la fusione ad alte temperature. Tali temperature variano dai 1550° C della zona prossima all'alimentazione fino ai 1300° C della zona prossima al canale di uscita;
- nel bacino di fusione si completa un'altra fase, l'affinaggio che consiste nella completa degasificazione della miscela fusa;
- il vetro dal bacino di fusione passa nei canali o *feeders*, che hanno la funzione di trasportare il vetro alle macchine e condizionarne la temperatura per prepararlo alla fase di lavorazione. Sempre nel canale è possibile conferire al vetro una colorazione mediante l'aggiunta di coloranti chimici;
- il vetro, così preparato, è pronto per essere modellato in prodotto finito. Ogni prodotto finito viene generato da una porzione di vetro ben determinata ("goccia") che verrà poi opportunamente formata nello stampo.

Seconda fase: La formatura della “goccia” nello stampo

- Lo stampo è un manufatto in metallo (ghisa, acciaio o grafite) progettato per formare il prodotto finito. Al suo interno la Goccia di vetro fuso (800-850° C), sottoposta a pressione o soffiatura, verrà modellata dalle pareti;
- di particolare criticità sono le pareti interne dello stampo, poiché, venendo a contatto con il vetro ad alta temperatura, subiscono un processo di corrosione, per cui devono essere accuratamente pulite, rettificate e lucidate. Queste operazioni comportano, nelle ripetute manutenzioni, una usura dello stampo stesso che nel tempo deve essere sostituito. La perfezione della superficie interna e delle zone di congiunzione è fondamentale per garantire l' elevata qualità estetica e funzionale del prodotto;
- è nello stampo che si svolge, dunque, la fase della “formatura”, che consiste nella trasformazione della goccia di vetro in un oggetto finito con una forma dipendente dallo stampo.;la formatura può essere ottenuta mediante diverse tecnologie: Pressato, Pressato-Soffiato, Soffiato-Soffiato, e Centrifugato.

Dalla tecnica di formatura utilizzata dipende la tipologia di vetro prodotta. Si individuano quattro tecniche / tipologie di vetro e precisamente: Pressato, Pressato – Soffiato, Soffiato-Soffiato e Centrifugato:

- con la tecnologia del Pressato, la goccia viene pressata direttamente nello stampo;
- con la tecnologia del Pressato-Soffiato, la formatura avviene in due momenti distinti, utilizzando due stampi in successione: il primo forma un “abbozzo” (Stampo Abbozzatore) da cui si otterrà il prodotto finito per mezzo di un secondo stampo (Stampo Finitore). Questa tecnologia è utilizzata per bicchieri o contenitori con particolari necessità funzionali.;analoga alla precedente, la tecnologia Soffiato-Soffiato viene applicata principalmente nella produzione di contenitori farmaceutici o alimentari con imboccature di piccole dimensioni;
- con la tecnologia del Centrifugato si producono i piatti. La goccia di vetro viene consegnata nello stampo in rotazione. La forza centrifuga farà distribuire il vetro fuso sulla superficie dello stampo fino ai bordi. Questo processo conferisce alla parte superiore del piatto una particolare levigatezza, grazie all'assenza di contatto con lo stampo;

Terza fase: Ricottura o tempera

- Alla formatura segue il processo di ricottura. Il passaggio dalla temperatura di formatura alla temperatura ambiente raffredda l'articolo in modo differenziato in funzione dei diversi spessori, favorendo la formazione di tensioni strutturali tra le varie zone, e dunque conferendo fragilità al prodotto. Per conferire robustezza e stabilità all'articolo è necessario, dunque, portarlo alla temperatura ambiente in modo graduale, attraverso un trattamento termico controllato: la Ricottura. Questa avviene in un apposito tunnel, dove l'articolo, posto su nastro trasportatore, viene prima riscaldato a 550° C e successivamente raffreddato molto lentamente;
- per applicazioni particolari, dove si vogliono conferire caratteristiche di resistenza meccanica elevata, si ricorre al processo di Tempra. Mentre nella Ricottura le tensioni vengono eliminate, in questo caso esse vengono provocate e distribuite sulla superficie in modo omogeneo. L'articolo viene riscaldato fino a circa 650°C, e raffreddato istantaneamente, mediante aria compressa. A raffreddamento completato si ottiene un notevole incremento delle forze di compressione

presenti negli strati superficiali, con il risultato di garantire al vetro maggiore resistenza.

Quarta fase: Controlli di qualità e seconde lavorazioni

- A fine linea e prima dell'imballo, hanno luogo i Controlli di Qualità: la produzione viene attentamente verificata mediante procedure di controllo statistico ed automatico per testarne la qualità rispetto a parametri di tipo estetico, chimico-fisico e dimensionale.
- A questo punto iniziano le eventuali Seconde Lavorazioni, tra cui ricordiamo:
 - la satinatura che permette di dare al bicchiere un aspetto opaco e al tatto rugoso;
 - la sabbiatura è, invece, una tecnica che utilizza i granelli di sabbia per dare un aspetto ancora più opaco e rugoso del satinato;
 - la verniciatura organica permette di realizzare decori cromatici d'impatto avvalendosi di un'ampia gamma di colori. Viene realizzata con l'utilizzo di resine e la ricottura finale permette di far aderire meglio il colore;
 - la serigrafia è la tecnica utilizzata per realizzare scritte e loghi e personalizzare qualsiasi prodotto in vetro. Si realizza utilizzando colori da cuocere ad alta temperatura (580°C); la tampografia è una tecnica che realizza il trasferimento del colore sugli oggetti mediante l'utilizzo di un tampone di silicone morbido che è applicabile anche su superfici irregolari ed è per questo ideale sui piatti in vetro e sull'opale.

Quinta fase: Confezionamento

- Le attività produttive si chiudono con l'imballo. Nel caso di BRF, ed in particolare nel business casalinghi, una consistente parte dell'attività di confezionamento viene affidata a terzisti.

4bis.2.2.1 Controllo di qualità

Per garantire la massima efficacia operativa, il controllo di qualità (Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente) (il "**Controllo di Qualità**") è stato concepito come entità indipendente dalla produzione e collocato in *staff*.

I controlli, di carattere chimico, fisico e dimensionale, vengono eseguiti:

- sulle materie prime;
- sulla miscela;
- sulle varie fasi di processo;
- sul prodotto finito.

Preliminarmente alla esecuzione fisica delle verifiche, e con lo scopo di garantire il rispetto delle specifiche dei prodotti e dei processi, il Controllo di Qualità definisce:

- i piani di campionamento;
- i metodi di controllo;
- i limiti di accettazione/rifiuto.

La Certificazione del Sistema Qualità è stata ottenuta dai seguenti stabilimenti:

- per la plastica: Castelguelfo e Rivanazzano (Istituto Italiano Plastici, certificato n. 066);
- per il vetro: Bergantino e Trezzano (Istituto Italiano Plastici, certificato n. 066).

A livello centrale, è stata conseguita la certificazione del British Standards Institutions (certificato n. FM 32439).

Lo stabilimento di Bergantino ha inoltre la registrazione di Drug Master File (DMF) per l'esportazione dei prodotti farmaceutici nei Paesi nord americani ed in Canada (Food and Drug Administration n. 14003 e Therapeutic Products Programme n. 2000-029). Diversi articoli in plastica (individuati singolarmente per articolo/materiale) hanno ottenuto analoghe autorizzazioni.

Il Controllo di Qualità occupa 132 risorse, così ripartite:

- Coordinamento di Gruppo: 2 risorse.
- Vetro: 116 risorse.
- Plastica: 16 risorse.

4bis.2.2.2 La logistica

Ogni stabilimento dispone di propri magazzini che curano le spedizioni del prodotto finito al cliente finale.

Quanto al business casa, a Fidenza viene inoltre gestito uno "Stock Master", a cui fanno riferimento le produzioni degli stabilimenti di Fidenza e Crivisa, onde permettere di effettuare un'unica spedizione – evitando duplicazioni - quando siano interessati contemporaneamente lotti prodotti da entrambi gli stabilimenti.

Le consegne sono così ripartite percentualmente per tipo di "resa":

- 21% "franco stabilimento" (cosiddetto EXW), ossia con ritiro, da parte del cliente, presso il magazzino utile;
- 79% "franco destino", ossia con trasporto fino alla sede indicata dal compratore, e rivalsa del relativo onere sul cliente.

La gestione del trasporto terrestre franco destino è affidata alla ditta Frans Maas e, su alcune specifiche destinazioni, alla Cargoline. La gestione del trasporto via mare viene affidata alla Savino del Bene o alla Cargoline, secondo la destinazione.

Le attività logistiche e di movimentazione magazzino impiegano, a livello di Gruppo, 71 risorse.

Di seguito si riporta una tabella sintetizzante le dimensioni e la capienza dei magazzini utilizzati dal Gruppo, sia di proprietà che di terzi.

MAGAZZINO	DIVISIONE	PROPRIETÀ	SUPERFICIE (mq)	CAPACITA' (pallets)
Fidenza	Casa	sì	25.700	50.000
C.o.m.e.d.	Casa	no	39.100	54.000
CSA	Casa	no	7.500	10.000
Essepi	Casa	no	9.800	15.000
Parma	Casa	sì	35.000	70.000
Altare	Casa	sì	6.500	10.000
La Chappelle	Casa	no	18.200	38.000
Azuqueca (Crivisa)	Casa	sì	23.500	51.000
Azuqueca	Casa	no	7.000	15.000

(Crivisa)				
Castelguelfo	Plastica	sì	4.300	3.200
Rivanazzano	Plastica	sì	2.000	3.100
Cargo 2	Plastica	no	10.000	9.600
Saint Sulpice	Plastica	sì	3.350	4.300
Bergantino	Contenitore	sì	10.000	16.000
Revere (Mantova)	Contenitore	sì	12.700	27.500
Calto (Ro)	Contenitore	no	3.520	7.000
Trezzano	Contenitore	sì	23.000	50.600
Abbiategrosso	Contenitore	sì	6.250	13.750
Masnieres	Contenitore	sì	29.380	60.000
Marcoing (Francia)	Contenitore	no	11.900	24.000

4bis.2.2.3 Attività di marketing

Il marketing e la comunicazione del Business Unit Casa

Nel *marketing* concernente il settore Casa rientrano, oltre alle normali attività connesse alla comunicazione a sostegno della conoscenza dell'immagine dei prodotti e del brand, anche le attività di Ricerca & Sviluppo inerenti l'innovazione di prodotto e del *packaging* (inteso come confezionamento dei prodotti casa), sia per quanto attiene l'ideazione creativa ed il design che per le attività successive di industrializzazione. Per queste attività, molto rilevanti strategicamente, il Gruppo fa frequente ricorso a consulenti esterni.

I "progetti speciali" riguardano prodotti "pilota", e talvolta si riferiscono a referenze non prodotte internamente ma acquistate all'esterno (in genere da produttori dell'est Europa) e commercializzate. Questi progetti pilota servono normalmente a testare la risposta del mercato a nuove referenze: soltanto se la reazione è positiva i nuovi prodotti entrano stabilmente in gamma.

Frequente è la partecipazione a fiere ed eventi tra i quali l'italiana *Macef*, le tedesche *Tendence* e *Ambiente*, *Vinitaly* e, per l'*Ho.re.ca*, *Hostelco* di Barcellona e *Equip'Hotel* di Parigi. Nel 2004, la partecipazione a fiere ha comportato un costo complessivo di Euro 628.000.

La comunicazione al pubblico dei consumatori finali avviene, tra gli altri canali, attraverso la televisione. Nel 2004, in particolare, sono state realizzate tele-promozioni su popolari trasmissioni delle Reti Mediaset.

Quanto alla stampa, la pubblicità sull'*Ho.re.ca* viene effettuata su periodici specializzati. Sul mercato *consumer*, la comunicazione a mezzo stampa viene effettuata su riviste di cucina e sui periodici femminili "generalisti", soprattutto per i vasi "Quattro Stagioni".

Il "marketing trasversale" del Packaging

In base ad una recente ri-organizzazione, il *marketing* è trasversale a tutta l'area "ideale" *packaging*, ed è unificata per tutte le divisioni diverse dalla "Casa" (Farmacia, Alimentare e Profumeria, Profumeria Masnières, Plastica). Ciò in quanto tra queste divisioni è evidentemente possibile attivare sinergie in relazione alla destinazione d'uso dei prodotti (ad esempio, i contenitori per la farmacia in vetro ed in plastica vengono proposti congiuntamente al cliente, ciò in quanto si intende proporre BRF come fornitore di "soluzioni integrate di *packaging*").

Questa attività di *marketing* centralizzata si compone di 3 risorse in Italia (1 *Product Manager* Alimentare, 1 *Product Manager* Farmacia, 1 persona dedicata alla Business Intelligence, ossia alla raccolta ed alla elaborazione di delle informazioni di mercato), 1 risorsa in Francia (*Product Manager* Profumeria/Cosmetica) ed una ulteriore risorsa francese “*part-time*”, che dedica cioè a questa attività il 50% del suo orario di lavoro.

Le attività di *marketing* consistono principalmente in una comunicazione *Business to Business*, che ha luogo attraverso la partecipazione a numerose fiere di settore, alcune “generaliste”, in quanto dedicate a tutto il “mondo *packaging*” (*Salon de L’Emballage* di Parigi, *Interpack* di Dusseldorf) ed altre specifiche (CPHI, fiera itinerante del *packaging* farmaceutico, *Lux Pack* di Montecarlo, *Cosmeeting* di Parigi e *Cosmoprof* di Bologna per la profumeria, *Vinitaly* per l’alimentare).

La comunicazione a mezzo stampa viene realizzata attraverso riviste di settore “trasversali” all’interno mondo del *packaging* (*Packaging News*, *Pack Design*) ovvero specializzate per singole categorie di prodotti (i.e. Notiziario Chimico Farmaceutico).

4bis.2.2.4 Il servizio acquisti

L’attività del servizio acquisti (il “**Servizio Acquisti**”) è intra-divisionale, in quanto unificata all’interno di BRF. Per alcuni settori specifici, ed in particolare l’energia elettrica, le materie prime ed i materiali refrattari, l’operatività del Servizio Acquisti si estende anche alle controllate europee.

Il Servizio Acquisti, concepito come interfaccia tra i centri di costo interni ed i fornitori esterni di beni e servizi, e posto in staff all’Amministratore Delegato di BRF, è gestito da un Direttore Centrale, che coordina dieci risorse organizzate in funzione dell’oggetto dell’attività di acquisto. Quattro risorse del servizio sono poi decentrate presso gli stabilimenti, per cui l’attività assorbe complessivamente 15 persone.

Gli acquisti specialistici relativi alle aree di Marketing, fiere e pubblicità e Sistemi informativi sono delegati alle rispettive direzioni, supportate, al bisogno, dal Servizio Acquisti.

Il Servizio Acquisti interfaccia i centri di costo (i “**Centri di Costo**”), ossia le funzioni interne che sollecitano il processo di acquisto, con i fornitori esterni. Ai Centri di Costo rimane la responsabilità dell’analisi degli aspetti tecnici delle offerte formulate dai fornitori, nonché della verifica dei materiali o servizi forniti. Tutti gli aspetti amministrativi e di valutazione economica sono di competenza del Servizio Acquisti, così come la gestione degli eventuali reclami.

4bis.2.3 Canali di distribuzione e di vendita

Per quanto riguarda i canali distributivi del Gruppo, è necessario operare preliminarmente una distinzione tra le divisioni Contenitore, Profumeria e Plastica e la Divisione Casa.

Con riferimento a quest’ultima, deve premettersi che la relativa funzione commerciale è stata oggetto di riorganizzazione a partire da giugno 2004 e che la stessa è tuttora in fase di definizione. La necessità di riorganizzare la funzione è emersa in seguito alle operazioni di cessione di alcune società del Gruppo e di alcuni stabilimenti, appartenenti alla Divisione e operativi all’estero (ad esempio Rive de Gier, La Chapelle e RKL)

Attualmente il centro direzionale delle vendite ha sede in Italia.

La struttura commerciale è organizzata in funzione dei mercati di riferimento ed in particolare in funzione dei seguenti segmenti:

- *Retail*, che include la grande distribuzione (Auchan, Carrefour, Coop), la Supply Chain specializzata nel settore *non food*, i Department Store (Rinascente, Coin), i punti vendita specializzati nel settore “liste nozze”;
- *Cash & Carry*, rivolto sia ai privati che agli specialisti di settore (Metro);
- *Food Service*, che comprende *dealer* specializzati nelle forniture alberghiere o di settore (canale vino e *beverage*); e
- *Industria*, laddove il prodotto è venduto come contenitore semplice (ad esempio Nutella di Ferrero, IKEA) ovvero è destinato alla decorazione sia per fini promozionali sia per programmi fedeltà (Pago, Bacardi, Illy).

L'85% dei clienti della Divisione è costituito dai grossisti, meglio organizzati nella distribuzione del prodotto al cliente finale. Solo in caso di clienti con piattaforma “*non food*” si riesce ad arrivare direttamente al cliente finale.

Con riferimento al mercato *Retail* e *Food Service* si specifica che:

- il mercato italiano conta circa trecentoquaranta clienti (grossisti). I principali quaranta/cinquanta grossisti concentrano l'80% circa del fatturato. Oltre la forza diretta (quattro responsabili e tre dipendenti del commerciale), in Italia operano circa dodici agenti;
- l'estero invece conta circa trecento clienti tra i quali vi sono importatori esclusivisti.

La forza diretta (otto responsabili) è affiancata da circa ventotto agenti.

Con riferimento al mercato dell'Industria, si precisa che sia in Italia sia all'estero, il Gruppo opera mediante quattro responsabili commerciali, due per ciascun mercato di riferimento.

Per quanto riguarda l'area Trade, in Italia il Gruppo conta un responsabile e quattro dipendenti con funzioni commerciali.

Il costo del trasporto incide sul fatturato circa il 3,5%.

Le politiche di sconto e premi sono condizionate da fattori eterogenei quali l'andamento generale del mercato, i *competitor*, le strategie di penetrazione su altri segmenti, i volumi di vendita al cliente.

Passando ora ad analizzare i canali distributivi del *packaging*, si osserva anzitutto come gli stessi dipendano principalmente dal fatto che i prodotti siano destinati prevalentemente a clienti industriali. Nello specifico, la rete distributiva dei prodotti della Divisione Contenitore, Profumeria e Plastica sono:

- la rete di vendita diretta, costituita da personale dipendente, gestito dalla direzione commerciale e collegata con clienti multinazionali soprattutto del mercato farmaceutico;
- procacciatori di affari ed agenti (in Italia e all'estero), direttamente collegati alle divisioni commerciali;
- rivenditori fidelizzati, la cui attività è rivolta soprattutto a laboratori di piccole e medie dimensioni.

Tale rete commerciale, sebbene sia ancora articolata in maniera molto complessa, ha subito numerosi cambiamenti in termini di riduzione del numero di agenti e dei procacciatori d'affari nel corso degli ultimi anni.

4bis.2.4 Grado di autonomia gestionale

Gruppo di appartenenza

BRF è la *holding* operativa del Gruppo Bormioli e non è soggetta alla direzione e al coordinamento di altre società.

Alla data del Documento BRF è controllata da Glass, per il tramite di Bormioli Finanziaria. Bormioli Finanziaria è titolare infatti di una partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio pari al 52,28% del capitale di quest'ultima.

Bormioli Finanziaria è entrata a far parte della compagine azionaria di Bormioli Rocco e Figlio nel marzo del 2002, attraverso l'integrale sottoscrizione di un aumento di capitale della BRF per un controvalore complessivo di Euro 103.289.280, deliberato mediante l'emissione di n. 37.974.000 azioni da nominali Euro 1,00 al prezzo di Euro 2,72 cadauna. Nel dicembre del 2003, la Bormioli Finanziaria ha integralmente sottoscritto un nuovo aumento di capitale della BRF, per un controvalore complessivo di Euro 51.644.640, mediante emissione di n. 18.987.000 azioni da nominali Euro 1,00, al prezzo di Euro 2,72 cad.

A seguito di tale operazione la Bormioli Finanziaria ha acquisito il controllo di BRF, con una quota del 52,28%.

Il capitale sociale di Glass è detenuto per il 95% da Stichting, e per il restante 5% da Efibanca.

Il Gruppo Bipielle, inoltre, esercita già un'influenza determinante sull'attività di Glass, rilevante in base alla disciplina in tema di concorrenza. Peraltro, è nella volontà di BPL ed Efibanca, la quale detiene una partecipazione in Glass pari al 5%, stipulare con Glass, prima dell'esecuzione del Conferimento, l'Accordo di Governance. In particolare, in base allo stipulando Accordo di Governance, BPL ed Efibanca avranno il diritto di esercitare un'influenza dominante su Glass. L'Accordo di Governance è altresì finalizzato a consentire ad Efibanca, quale merchant bank del Gruppo Bipielle, la possibilità di controllare ed eventualmente gestire la sindacazione dell'investimento che Glass ha effettuato nel Gruppo Bormioli per il tramite di BRF, attingendo a finanziamenti di BPL.

Finanziatori

La società non dipende in misura rilevante dai singoli finanziatori.

La seguente tabella evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta a livello consolidato di BRF.

<i>Posizione finanziaria netta a termine finale</i>	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 30 giugno 2004	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio 31 Dicembre 2003	Relazione Consolidata Bormioli Rocco e Figlio 31 dicembre 2002
così composta:			
-Disponibilità liquide	25.205	31.748	6.294
-Attività finanziarie non immobilizzate-Altri titoli	323	222	2.421
-Debiti verso banche a breve	-70.785	-54.567	-73.787
- Debiti verso banche a lungo	-59.938	-74.659	-78.868
- Debiti verso altri finanziatori a breve	-906	-767	-935
- Debiti verso altri finanziatori a lungo	-1.945	-1.823	-2.667
Totale	-108.046	-99.846	-147.542

La voce debiti per altri finanziatori è principalmente rappresentata da un finanziamento oneroso concesso alla controllata Bormioli Rocco S.A. dal precedente gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale precedentemente concesso in locazione

Fornitori

La tabella elenca i principali fornitori del Gruppo Bormioli e il dettaglio degli acquisti effettuati nel corso del primo semestre del 2004.

Fornitore	Acquisti 04 (€ mln)	Beni/Servizi forniti	Settore
Electra Italia S.p.A.	16,87	Energia elettrica	Vetro/plastica
ENI S.p.A. Div. Gas & Power	16,75	Gas naturale	Vetro/plastica
Gruppo Frans Maas	14,17	Trasporti via terra	Vetro/plastica
Gruppo Solvay	8,81	Materie prime: soda	Vetro
Cerve S.p.A.	4,54	Decorazione prodotto finito	Vetro
Crown Italcaps S.r.l.	3,46	Capsule per vasi	Vetro
G.G.S. Global Glass Service	3,23	Forni e impianti	Vetro
Sihelco A.G.	3,16	Materie prime: sabbia	Vetro
SCA Packaging Italia S.p.A.	3,07	Imballaggi	Vetro/plastica
Sasil S.p.A.	2,72	Materie prime: sabbia	Vetro
Solvay Polyolefins Europe	2,27	Materie prime: polietilene	Plastica
Gruppo Basell	2,22	Materie prime: polipropilene e polietilene	Plastica
L.I.C. Lavorazione Imballi Car	1,95	Imballaggi	Vetro
Eurosabbie Eurominerali S.r.l.	1,73	Materie prime: sabbia e altri componenti	Vetro
C.S.A. S.c.r.l.	1,64	Seconde lavorazioni/locaz. e movimentaz. magazzini	Vetro
COM.TRA S.r.l.	1,64	Trasporti materie prime	Vetro/plastica

Il Gruppo Bormioli, da un punto di vista gestionale, esercita la propria attività in condizioni pressoché totali di autonomia da finanziatori e fornitori. Il Gruppo non dipende infatti da alcun gruppo di imprese, né sussistono fattori che possano evidenziare una mancanza di autonomia del Gruppo Bormioli rispetto ad altre società facenti capo agli azionisti di BRF.

L'unica situazione di dipendenza si registra nei confronti del fornitore di soda Gruppo Solvay uno dei principali produttori mondiali. Infatti i pochi altri produttori esistenti non hanno la capacità di garantire al Gruppo Bormioli approvvigionamenti costanti e tali da assicurare la certezza della copertura dell'intero fabbisogno del Gruppo.

Clienti

Il Gruppo Bormioli non dipende in misura significativa da alcuno dei propri clienti, come evidenziato dalla seguente tabella che elenca i primi dieci clienti, per fatturato, del Gruppo Bormioli.

Cliente	Fatturato (Euro/000)	% sul fatturato nel 2004*
L'Oreal	14.569	5,38%
Ferrero S.p.A (industria)	4.104	1,51%
Ikea	3.200	1,18%
Pengo S.p.A. (grossista)	3.147	1,16%

Tre P S.p.A. (grossista)	2.995	1,10%
Ferrero France S.A.	2.902	1,07%
Yves Rocher	2.408	0,88%
Overseas Dis Istanbul	2.306	0,85%
Plastic Center (grossista)	2.253	0,83%
Ferrero Italia S.p.A.	2.222	0,82%
Totale fatturato primi dieci clienti	40.106	17,78%

Seguono le tabelle contenenti l'elenco dei primi cinque clienti del Gruppo Bormioli, in base al fatturato realizzato nel primo semestre del 2004, suddivisi per aree di *business*.

➤ *Casalinghi*

Cliente	Fatturato (Euro/000)	% sul fatturato nel 2004*
Ferrero S.p.A.(industria)	4.104	3,33%
Ikea	3.200	2,59%
Pengo S.p.A. (grossista)	3.147	2,55%
Tre P S.p.A. (grossista)	2.995	2,43%
Overseas Dis Istanbul	2.306	1,87%
Totale fatturato primi cinque clienti	15.752	12,77 %

*Il dato considerato consiste nel fatturato lordo al 30 giugno 2004 dell'intera Divisione Casa.

Nella tabella suindicata si tiene conto dei principali clienti di due stabilimenti impegnati nel settore "Casa", ovvero lo stabilimento di Fidenza e Altare e lo stabilimento di Rive de Gier e La Chapelle (non sono indicati i clienti dello stabilimento spagnolo di Crivisa, dal momento che le vendite di quest'ultimo sono poco concentrate).

Come indicato dalla tabella suesposta, l'attività del Gruppo Bormioli, con particolare riguardo all'area di *business* dei casalinghi, si rivolge prevalentemente al canale ingrosso (ad esempio Pengo e Tre P), meglio organizzati nella distribuzione del prodotto al cliente finale.

➤ *Contenitore (packaging nei mercati farmaceutico, alimentare e della profumeria/cosmesi)*

Cliente	Fatturato (Euro/000)	% sul fatturato nel 2004*
L'Oreal	14.569	12,62%
Ferrero France S.A.	2.902	2,51%
Yves Rocher	2.408	2,08%
Ferrero Italia S.p.A.	2.222	1,92%
Elizabeth Arden	1.780	1,54%
Totale fatturato primi cinque clienti	23.881	20,67%

* Il dato considerato consiste nel fatturato lordo al 30 giugno 2004 dell'intera Divisione Contenitore

Nella tabella suindicata si tiene conto dei principali clienti degli stabilimenti di Bergantino e di Trezzano, con esclusione dello stabilimento di Parma (per quanto riguarda la divisione Contenitore alimentare e farmaceutico) nonché dei principali clienti dello stabilimento di Masnieres, con minor attenzione verso l'attività dello stabilimento di Abbiategrasso (per quanto riguarda il settore cosmetico)

Lo stabilimento di Parma infatti ha chiuso il penultimo forno in gennaio 2004 e l'ultimo forno in aprile 2004.

Lo stabilimento di Abbiategrasso, inoltre, dal 2003 a giugno 2004 ha destinato due delle quattro linee del forno alla produzione degli altri beni della divisione

Contenitore, con la conseguente minor incisività dei suoi risultati in rapporto al fatturato complessivo del settore cosmetico.

Quanto al settore alimentare, il principale cliente è l'italiana Ferrero, seguita da Ilva Saronno (il cui prodotto è l'Amaretto di Saronno). Tra i principali clienti risultano inoltre alcune aziende vetrarie (ad esempio Vetrerie Burini S.p.A.).

Il *packaging* farmaceutico ha tra i suoi principali clienti alcune tra le più grandi multinazionali del comparto, oltre ad alcuni produttori italiani.

Nella profumeria, i principali clienti sono alcune delle più importanti multinazionali del settore. La sola L'Oréal origina circa il 13% del fatturato.

Globalmente non si evidenziano particolari fenomeni di concentrazione, poiché i primi dieci clienti nell'area *packaging* alimentare, farmaceutico e profumiero originano circa il 25% delle vendite.

➤ *Plastica*

Cliente	Fatturato (Euro/000)	%sul fatturato nel 2004*
Dolis os -Pfibre	1.825	5,66%
L'Oreal	1.548	4,80%
Eli Lilly	1.051	3,26%
Abbott	915	2,84%
Janssen	756	2,34%
Totale fatturato primi dieci clienti	6.095	18,90%

* Il dato considerato consiste nel fatturato lordo al 30 giugno 2004 dell'intera Divisione Plastica

La plastica rappresenta l'11,9 % del fatturato 2004 del Gruppo Bormioli.

I prodotti in plastica sono prevalentemente flaconi ed accessori venduti all'industria farmaceutica (oltre il 60%); più contenuta la parte di fatturato rappresentata dal *packaging* alimentare (25% circa), segue il *packaging* per profumeria/cosmesi profumeria con il 15%.

Anche relativamente a tale area di business non si scorgono particolari fenomeni concentrativi, dal momento che i primi cinque clienti realizzano soltanto il 18% circa del fatturato complessivo.

4bis.2.5 Fenomeni di stagionalità caratterizzanti i principali settori di attività di BRF

Il mercato in cui opera il Gruppo Bormioli è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore.

Con riferimento alle vendite concernenti la redditività della Divisione Casa, si può evidenziare un più accentuato fenomeno di stagionalità per gli stabilimenti di Altare e Fidenza con picchi di vendite nel periodo marzo – maggio, in conseguenza dell'incremento del fatturato derivante dalla commercializzazione dei “vasi da conserva” e cali in agosto in corrispondenza del periodo di ferie estive. Per quanto concerne gli stabilimenti di Rive de Gier, La Chapelle e Crivisa, non si evidenziano fenomeni di rilievo.

Con riferimento alle vendite concernenti la redditività degli stabilimenti della Divisione Contenitore (al lordo delle vendite infradivisionali), non si evidenziano forti

fenomeni di stagionalità, ad eccezione per la chiusura di agosto, poiché la produzione è a ciclo continuo e la vendita è destinata al settore industriale.

Con riferimento alle vendite concernenti la redditività degli stabilimenti della Divisione Profumeria (al lordo delle vendite intradivisionali/intragruppo), non si evidenziano forti fenomeni di stagionalità essendo la produzione e la vendita destinata al settore industriale. Lievi cali nelle vendite si riscontrano nel mese di agosto durante il periodo di ferie estive.

E' stato riscontrato, inoltre, come le vendite di Abbiategrasso nel 2002 abbiano subito una contrazione legata al calo del business della Profumeria. Pertanto, ciò ha comportato la variazione del mix produttivo, infatti, a partire dal 2003, due delle quattro linee produttive dello stabilimento sono state destinate alla produzione di beni relativi al settore Casalingo.

Con riferimento all'andamento delle vendite concernenti la redditività degli stabilimenti della Divisione Plastica (al netto degli intragruppo), non si evidenziano forti fenomeni di stagionalità. Pertanto tali vendite sono sostanzialmente stabili. Lievi cali si possono riscontrare in corrispondenza dei periodi di ferie (due settimane circa in agosto e dieci giorni circa a dicembre) dovuti alle fermate programmate degli stabilimenti. Infatti, non trattandosi di un ciclo continuo, il fermo delle macchine non inficia l'efficienza degli stabilimenti e dunque delle produzioni.

4bis.2.6 Rischi di mercato a cui è esposta l'attività del Gruppo

Il mercato dei casalinghi è caratterizzato da un'elevata frammentazione e da una domanda legata a tradizioni di ogni paese: cultura, abitudini del mangiare e del bere, *trends* demografici e socio-culturali. L'area d'affari comprende articoli per uso domestico che, a seconda del processo di lavorazione, possono distinguersi in:

- articoli in vetro pressato (bicchieri, tazze, vasi, brocche e altri oggetti, anche in vetro ceramica e vetro temperato);
- articoli in vetro soffiato (bicchieri, calici, vasi, brocche e altri oggetti) compreso il cristallino sonoro (vetro sonoro superiore).

I *trend* in evoluzione dei gusti e delle abitudini del mercato della famiglia richiedono ai produttori del vetro un elevato grado di flessibilità produttiva e capacità di estensione della gamma; soprattutto nel vetro soffiato, il continuo rinnovamento stilistico e la capacità di innovazione del design risultano, quindi, fattori più determinanti del prezzo, che comunque rimane una variabile rilevante.

Una componente importante della domanda proviene poi dal settore della ristorazione e dalla regalistica industriale, target in cui invece l'elemento prezzo gioca un ruolo fondamentale nella dinamica concorrenziale tra le imprese.

La redditività dell'area affari è influenzata sia dalla competizione dei produttori presenti che dalla pressione, sulle fasce alte del mercato, dei prodotti in cristallo meccanico (settore in crisi e aggressivo in termini di prezzo), e sulle fasce basse, dalle marche private dei distributori e delle grandi catene.

E' importante inoltre segnalare la lunghezza del canale distributivo, fondato sui grossisti. Sono sempre più frequenti i tentativi da parte dei produttori di arrivare direttamente al cliente finale, ad esempio tramite l'acquisizione dei distributori o attraverso l'apertura di negozi/*outlet* rivolti al pubblico. In particolare, poi, nel corso dell'ultimo anno, si è dovuta scontare una notevole difficoltà di esportazione nell'area dollaro a causa della forte rivalutazione dell'euro.

Negli ultimi anni il mercato italiano, ma anche europeo, è stato influenzato dalla generale crisi dei consumi; di conseguenza si nota una crescente pressione da parte dei prodotti di basso prezzo e delle marche private sui prodotti di più basso profilo.

In questo contesto, è peraltro importante segnalare la crescita dei segmenti di mercato a più alto valore aggiunto (es. calici, sia in Italia che all'estero) e dei

segmenti relativi a prodotti “specialistici” (per aperitivi, *hot drinks*, ecc.) e/o d’impulso (colorati, decorati, ecc.).

Con riguardo al mercato del *packaging* vetro farmacia, occorre segnalare che la produzione mondiale di farmaci, così come la relativa produzione di *packaging*, è dominata dai maggiori produttori del mercato: Aventis-Sanofi, Glaxo-Smithkline, Novartis, Abbott Laboratories, Pfizer-Pharmacia, AstraZeneca, Bayer, Bristol-Myers Squibb.

Il settore del *packaging* vetro farmaceutico è influenzato, tra gli altri, dai seguenti principali fattori:

- i Paesi industrializzati assorbono circa l’80% della domanda di farmaci totale; il *trend* dei consumi in questi Paesi mostra una crescita dovuta principalmente all’invecchiamento della popolazione ed all’innalzamento della durata del periodo di vita medio;
- le rigide norme regolatorie nel settore sono dirette a garantire la sicurezza dei farmaci a favore dei consumatori. Per le imprese operanti nel settore del *packaging*, ciò implica il rispetto di *standard* qualitativi e tecnologici, il cui accertamento è effettuato direttamente dagli operatori farmaceutici; tale processo di accreditamento, sia per i tempi richiesti (si tratta di una certificazione che in media dura 1 anno) che per il rigoroso rispetto dei disciplinari, genera un solido legame tra produttori farmaceutici e fornitori. Tale elemento caratterizzante del settore determina, da una parte, delle oggettive barriere d’ingresso a nuovi operatori, dall’altra rende più difficili i processi di crescita presso mercati meno presidiati;
- negli ultimi anni si assiste ad una progressiva crescita dei farmaci “generici”. La principale conseguenza è un cambiamento nella strategia competitiva delle aziende farmaceutiche: la concorrenza si sposta sul prezzo, in quanto il farmaco generico non può contare sulla protezione del brevetto come mezzo per assicurarsi l’unicità sul mercato, ma anche sulla necessità di differenziare l’immagine del prodotto-farmaco esaltando le caratteristiche estetiche della confezione per attirare l’attenzione del cliente finale;
- anche alla luce della crescita dei generici, che ha spostato la concorrenza sul prezzo, si assiste negli ultimi anni ad un *trend* di sostituzione del vetro con la plastica; quest’ultima, peraltro, per oggettive caratteristiche tecniche, non potrà insidiare alcune tipologie di prodotti in vetro dedicate al confezionamento di farmaci, chimicamente sensibili, quali per esempio gli antitumorali, gli oncologici, gli iniettabili.

Il mercato alimentare è oggi caratterizzato dall’affollamento di prodotti tra loro spesso indifferenziati per qualità e caratteristiche salienti e dove il prezzo è diventato il primo criterio di scelta del consumatore. In tale contesto, il *packaging* sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nelle politiche strategiche delle aziende del largo consumo in quanto strumento fondamentale per distinguersi dalla concorrenza e valorizzare la propria offerta.

Dal punto di vista dei fornitori di imballaggi, la *competition* coinvolge pochi grandi operatori che hanno sviluppato strategie basate sulla *leadership* di costo e/o sulla differenziazione produttiva, capaci di razionalizzare e innovare i processi produttivi per riuscire a ridurre il costo unitario del prodotto.

Questo *business* si muove con logiche commerciali sviluppate prevalentemente in ambito locale, per effetto soprattutto della frammentazione della clientela e dell’incidenza del costo di trasporto sul *pricing* finale.

Il *packaging* nel *food* è richiesto sempre più funzionale, per praticità, leggerezza e stoccabilità; in sviluppo ci sono i formati monodose per il consumo “*on the go*”, che hanno contribuito, anche in questo comparto, ad una tasso di sviluppo della plastica,

della carta e dell'alluminio (in quanto materiali più leggeri, pratici e funzionali) superiore rispetto al vetro.

La grande attenzione degli ultimi anni al tema del riciclo e dell'eco-compatibilità hanno comunque contribuito a posizionare il prodotto vetro in una fascia di maggiore apprezzamento qualitativo.

Il mercato della cosmetica/profumeria è un mercato piuttosto maturo che però negli ultimi anni ha mostrato segnali di crescita dovuti soprattutto alla nascita di nuove categorie di prodotto e al conseguente ampliamento del *target* di consumo, legato in particolare allo sviluppo dei prodotti dedicati alla bellezza maschile e all'ampliamento delle fasce d'età coinvolte nell'offerta.

La crescita nel *packaging* è stata guidata, principalmente, dalle nuove confezioni in plastica (flaconi e vasetti) che, rispetto al vetro, garantiscono più elevate performance in termini di flessibilità produttiva e un costo unitario decisamente inferiore.

A livello competitivo negli ultimi anni i *big players* del *packaging* hanno cercato di diversificare la propria offerta coprendo tutti i settori del mercato attraverso acquisizioni di piccole aziende specializzate nei singoli segmenti; in particolare, i più grossi produttori di vetro hanno deciso di investire anche sulla plastica per soddisfare le esigenze evolutive del settore.

Nonostante la forte crescita della plastica, il vetro rimane comunque il contenitore ideale per i prodotti di alta gamma, in particolare profumeria, dove il prezzo non è una variabile determinante e dove l'immagine di qualità tradizionalmente legata al vetro e al suo *design* gioca un ruolo fondamentale nel conferire valore aggiunto al prodotto.

In tale segmento risultano strategici i seguenti fattori:

- la localizzazione in prossimità delle principali aziende del settore della profumeria/cosmetica; a tal riguardo si giustifica la forte presenza in Francia dei principali *competitors* (il Gruppo Bormioli è presente a Masnieres, nel nordovest della Francia);
- la capacità di sviluppare soluzioni dal *design* sempre innovativo e in grado di valorizzare al massimo i *core values* del prodotto finale senza trascurare la flessibilità produttiva che consenta la produzione di flaconi nelle forme più svariate e in serie limitate.

Gli elementi qualificanti i mercati farmaceutico, profumeria/cosmetica e alimentare ed i relativi riflessi nel settore dei produttori di plastica sono sostanzialmente analoghi rispetto a quelli sopra evidenziati con riferimento ai produttori di packaging vetro.

4.bis.2.7 Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Bormioli è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali e manifatturiere.

Per quanto concerne la disciplina dell'attività distributiva, trova applicazione il Regolamento della Commissione UE del 22 dicembre 1999 n. 2790, relativo all'applicazione dell'art. 81 del Trattato CE a categorie di accordi verticali e pratiche concordate, che stabilisce le condizioni ed i limiti entro i quali detti accordi e pratiche non contrastano con il diritto in materia di libera concorrenza del mercato.

Per quanto riguarda marchi e brevetti, Il Gruppo Bormioli è soggetto alla normativa relativa alla tutela dei diritti di proprietà industriale normalmente applicabile, tra cui:

- sul piano della normativa nazionale, R.D. 29 giugno 1939 n. 1127 ("Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali") e successive integrazioni; R.D. 25 agosto 1940 n. 1411 ("Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per modelli industriali") e successive integrazioni; R.D. 21 giugno 1942 n. 929 ("Testo delle disposizioni legislative in materia di marchi registrati") e successive integrazioni;
- sul piano della normativa internazionale, Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 e sue successive modifiche; Trattato di Washington del 19 giugno 1970; Convenzione di Monaco del 5 ottobre 1973; Convenzione di Lussemburgo del 15 dicembre 1975; Accordo TRIPS del 15 aprile 1994.

Con riguardo ai profili di natura ambientale e di sicurezza del lavoro, trovano applicazione le vigenti disposizioni normative applicabili nei settori in cui opera il Gruppo.

Infine, occorre segnalare che nella peculiare area del *business* farmaceutico con il relativo *packaging* trovano applicazione rigide norme regolatorie dirette a garantire la sicurezza dei farmaci a favore dei consumatori. Per le imprese operanti nel settore del *packaging*, ciò implica il rispetto di *standard* qualitativi e tecnologici, il cui accertamento è effettuato direttamente dagli operatori farmaceutici.

Per tali motivi, il Gruppo Bormioli svolge un'accurata attività di ricerca volta a perfezionare la tecnologia del proprio prodotto; allo stato attuale, il Gruppo dispone di una tecnologia in grado di coprire l'intera gamma di vetro cavo meccanico per l'industria farmaceutica e in particolare, del *know how* tecnico per la produzione di vetro borosilicato (v. neutro) che per le caratteristiche chimiche di alta qualità (scarso rilascio di componenti chimici al contatto con il farmaco) consente di soddisfare le suddette esigenze di sicurezza dei farmaci.

4bis.2.8 Il posizionamento competitivo di Bormioli Rocco e Figlio

Bormioli Rocco e Figlio è il primo produttore di vetro casalingo in Italia, davanti a Vetriere di Borgonovo, Bormioli Luigi, Vetriere Riunite.

Bormioli Rocco e Figlio, con una quota stimata intorno al 33%, detiene la *leadership* del complessivo mercato del vetro ad uso domestico in Italia, caratterizzato da una forte concorrenza sia da parte di aziende di primario livello (ad esempio Arc Durand, azienda leader nel mondo, presente in Italia in particolare nel settore del *tableware* e nell'*Ho.re.ca*, Pasabahce, azienda turca ben radicata in Italia e presente in particolare nel *drinkware* e nell'*Ho.re.ca*), sia da parte di aziende localizzate in paesi a basso costo di produzione, quali Cina, India ed Egitto, nonché alcuni Paesi dell'Europa dell'Est.

In Italia, Bormioli Rocco e Figlio è *leader* assoluto nel segmento dei bicchieri e dei calici, con una quota nei super-iper di oltre il 57%.

Bormioli Rocco e Figlio detiene inoltre la *leadership* nel mercato italiano dello "*storing*" (vetro e plastica) per il frigorifero, dove può contare sulla storica forza di una *sub-brand* come "*Frigoverre*" (articoli in vetro per la conservazione in freddo), e una posizione ancor più solida e radicata nel segmento del "*preserving*" dove può contare sul prodotto casa (e *sub brand*) più affermato del portafoglio d'azienda "*Quattro Stagioni*" (articoli in vetro per la conservazione a temperatura ambiente).

Bormioli Rocco e Figlio esporta soprattutto in Europa, dove i principali mercati di riferimento sono quello francese e quello spagnolo.

Con riferimento al posizionamento di BRF in Spagna, si osserva che il Gruppo detiene circa il 20% del mercato. Il primo concorrente è ARC, con il 60% di quota, in

forte aumento grazie all'acquisizione di Eneriz, il principale distributore spagnolo per il settore casalingo.

In particolare, il Gruppo Bormioli si inserisce tra ARC e Pasabahce, terzo player con il 7% del mercato. A tal riguardo, si precisa che anche in questo segmento del mercato di riferimento, come nei mercati della ceramica e della porcellana, si sta significativamente sviluppando l'offerta di prodotti cinesi e asiatici.

In Francia, il posizionamento del Gruppo è analogo a quello relativo al mercato spagnolo. In particolare Bormioli Rocco e Figlio viene considerata un'alternativa importante per contrastare il monopolio di ARC che nel 2004 ha effettuato, come già in Spagna, l'acquisizione del principale distributore di casalingo francese.

Bormioli Rocco e Figlio ha una posizione di assoluta *leadership* nel mercato italiano dei contenitori farmaceutici, con una quota stimata intorno all'80%, mentre ricopre posizioni minori negli altri mercati presidiati, in particolare in Francia.

Nel *packaging* per l'industria alimentare, Bormioli Rocco e Figlio è presente quasi esclusivamente in Italia, dove peraltro non gioca un ruolo di primaria importanza. Il settore è infatti caratterizzato dalla presenza predominante del Gruppo Avir e Saint Gobain, che da soli realizzano circa i due terzi della produzione del food pack in Italia.

Nel mercato della cosmetica/profumeria, Bormioli Rocco e Figlio detiene la seconda posizione del mercato italiano, subito dopo Bormioli Luigi, e ricopre la stessa posizione in Europa, dietro Saint Gobain, con una presenza privilegiata in Francia.

Infine, si rileva che Bormioli Rocco e Figlio, nell'ampio settore della plastica, è un *player* di nicchia; il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle confezioni farmaceutiche e nella profumeria/cosmetica; con una produzione più limitata e, concentrata in particolare nelle capsule per latte fresco, BRF opera in Italia anche nel settore della plastica per l'industria alimentare.

4bis.2.9 Brevetti, licenze, contratti industriali

Marchi

Bormioli Rocco e Figlio è titolare di numerose registrazioni di marchi figurativi e denominativi (prevalentemente nazionali e comunitari) concernenti prodotti appartenenti alle classi merceologiche del vetro e della plastica.

In particolare il Gruppo ha operato, storicamente, attraverso cinque marchi:

- *"Bormioli Rocco dal 1825"*;
- *"Studio Bormioli Rocco"*;
- *"Bormioli Rocco Professional"*;
- *"Bormioli Rocco Basic"*;
- *"Durelex Bormioli Rocco"*.

Dal 2004, a seguito di un accurato *restyling* (e dopo la cessione del marchio Durelex, per il quale, tuttavia, proseguiranno le attività di commercializzazione in Europa Occidentale per il prossimo triennio), si è deciso di utilizzare un unico marchio (*"Bormioli Rocco"*), ad alto impatto emotivo, concepito per comunicare vitalità e convivialità. Tuttavia, i prodotti della Divisione Casa destinati al canale della ristorazione continueranno ad essere contraddistinti dal suffisso *"professional"*.

Nella Divisione Casa, ed in particolare nei prodotti per lo *storing* (conservazione in frigorifero), BRF opera attraverso il sub-brand *"Frigoverre"*, mentre nel *preserving* (conservazione a temperatura ambiente) si avvale del sub-brand *"Quattro Stagioni"*.

I piatti in vetro opale vengono commercializzati in Spagna con il marchio "*Harmonia*".

Il marchio *Bormioli Rocco* è caratterizzato da una percezione differente a seconda dei Paesi, e precisamente:

- in Italia, il marchio gode di un elevato grado di notorietà. La percezione è quella di un marchio tradizionale, affidabile, rassicurante, con una gamma ampia e profonda, con prodotti destinati alla famiglia, di prezzo medio – medio/basso, con un ottimo rapporto qualità/prezzo, presente soprattutto nella GDO;
- all'estero, soprattutto nell'Europa Occidentale e negli Stati Uniti, il "vissuto" del marchio è quello di un *brand* poco conosciuto ma di profilo medio-alto, che incarna un forte carattere di italianità, con prodotti di buon valore e distribuiti anche in canali di più alta immagine (*departments store*).

Il Gruppo non utilizza marchi o altri segni distintivi di titolarità di terzi.

Brevetti

Il Gruppo Bormioli svolge un'articolata attività di ricerca e sviluppo all'interno delle diverse divisioni aziendali. Nell'ambito della produzione del vetro, l'attività è suddivisibile in tre principali aree di intervento:

- *innovazione di prodotto* (ricerca creativa e design, progettazione e industrializzazione);
- *innovazione di processo* (costante ricerca di miglioramento di tutte le fasi del processo produttivo);
- *ricerca sulle materie prime* (condotta al fine di individuare le materie prime di migliore qualità e di studiare le formulazioni che permettono di ottimizzare la resa delle materie, i termini del rapporto qualità/quantità del prodotto finito e qualità/quantità delle materie impiegate)

Le innovazioni in questo campo sono protette da brevetti come di seguito sintetizzato:

VETRO	Processo	Prodotto
Concessi	57	10
Domanda depositata	5	5
Totale	62	15

Nell'ambito della Divisione Plastica, l'attività di ricerca e sviluppo è di estrema importanza (si tenga conto che circa il 30% del fatturato divisionale è coperto da brevetti) e viene presidiata con attenzione attraverso la seguente organizzazione:

- ricerca di soluzioni tecniche innovative (al fine di coordinare e sviluppare le innovazioni tecniche di prodotto finalizzate allo sviluppo di nuovi *packaging* adatti alle mutevoli esigenze della clientela);
- ricerca sui materiali (ricerca e sviluppo di componenti primari della plastica da utilizzare nei processi produttivi).

Le principali innovazioni vengono tutelate attraverso la registrazione di nuovi brevetti (capsula *child proof*, capsula monodose), come sintetizzato nella tabella che segue:

PLASTICA	Processo	Prodotto
Concessi	16	126
Domanda depositata*	3	31

Totale	19	157
---------------	----	-----

* o in corso di deposito

4bis.2.10 Beni gratuitamente devolvibili

BRF non dispone di beni in concessione gratuitamente devolvibili.

4bis.2.11 Operazioni con parti correlate

Alla data del presente Documento, non esistono rilevanti transazioni con entità correlate ad eccezione delle seguenti.

- rRapporti di natura finanziaria intrattenuti con Efibanca. Al 30 giugno 2004 risultavano in essere due mutui, erogati da Efibanca a BRF per un valore residuo di Euro 3,1 milioni. Uno dei due mutui è stato peraltro estinto a dicembre 2004, mentre il secondo avrà scadenza ad ottobre 2005.
- rRapporti di natura finanziaria con BPL. Al 30 giugno 2004 risultavano in essere con BPL i seguenti rapporti:
 - affidamento bancario a breve per anticipi fatture per Euro 15 milioni (affidamento utilizzato al 22 dicembre 2004 per Euro 50.000);
 - linea di scoperto di conto corrente per Euro 0,6 milioni;
 - fideiussione per Euro 2 milioni rilasciata da BPL a favore di terzi);
 - deposito vincolato a quindici giorni (con accordo di smobilizzo anticipato), al 22 dicembre 2004 pari a Euro 26 milioni
 - un conto corrente bancario che alla data del 22 dicembre 2004 presenta un saldo attivo pari ad Euro 0,6 milioni.
- Rapporti di natura commerciale di BRF con l'azionista Cerve. Nel 2004 sono state registrate vendite per Euro 3,1 milioni e costi per lavorazioni esterne per Euro 4,5 milioni.

4bis.2.12 Programmi futuri e strategie

I programmi e le strategie future del Gruppo Bormioli sono elaborati distintamente per ciascuna divisione del Gruppo all'interno del Piano Industriale elaborato dal management di BRF con riferimento al triennio 2005-2007.

Con riferimento alla Divisione Casa, Bormioli Rocco e Figlio ha elaborato un piano commerciale e industriale fondato su una notevole capacità d'innovazione di prodotto e su una ritrovata immagine di *brand*, che dovrebbe consentirle un significativo rilancio commerciale.

Le linee strategiche da seguire in futuro prevedono:

- sul **piano commerciale**, maggiore aggressività sui volumi e maggiore copertura geografica;
- sul **piano industriale**, l'adeguamento del mix produttivo alle reali esigenze commerciali, la saturazione delle fabbriche e la riduzione delle scorte attuali;
- sul piano della **politica del prodotto**, la razionalizzazione della gamma attraverso prodotti a maggior valore aggiunto e l'innovazione;
- sul piano del **marketing**, l'innalzamento dell'immagine del *brand*; obiettivo, questo, perseguito mediante la rinnovazione del prodotto proposto in una versione più moderna, più giovane e di più alto contenuto di *design*;
- sul **piano della distribuzione**, introduzione di formule innovative (spazi commerciali dedicati) che possano garantire una copertura più attenta dei principali mercati esteri (Zona Euro, USA, Giappone, Europa dell'Est).

In considerazione di tali strategie, per gli anni a venire si attendono incrementi sia con riguardo ai volumi delle vendite sia relativamente al fatturato.

- Con riferimento alla Divisione Contenitore e, in particolare, al *packaging* vetro farmacia, BRF ha elaborato per l'avvenire una politica commerciale tesa soprattutto a presidiare maggiormente i mercati esteri quali Francia, Germania ed USA, dove risiedono i centri decisionali dei maggiori produttori farmaceutici. La politica del prodotto prevede invece una modifica del *mix* produttivo in favore del vetro neutro, posizionato su un prezzo unitario medio nettamente superiore rispetto al vetro bianco e al vetro giallo. Gli obiettivi prefissati non sono particolarmente aggressivi, dato il sostanziale buon posizionamento attuale del Gruppo nel settore farmaceutico. Per quanto riguarda il *packaging* vetro alimentare, il Gruppo mira a posizionarsi con maggiore aggressività verso i prodotti del settore alimentare "speciale" (distilleria di alta gamma e vetro verde) in grado di garantire una più alta marginalità, sfruttando la propria maggiore flessibilità produttiva rispetto ai principali *players* di questo settore. La struttura commerciale interna verrà rafforzata allo scopo di acquistare maggiore autonomia dai grossisti e una più adeguata forza vendite.
- Nell'ambito del settore della Profumeria/Cosmetica si prevede una significativa crescita dei volumi e del fatturato, da realizzare mediante un notevole miglioramento qualitativo del prodotto e una maggiore efficienza industriale.
- Infine, nella Divisione Plastica, è stata delineata una strategia volta a confermare ed incrementare l'ottima performance registrata dal Gruppo nel 2004, attraverso un sensibile incremento dei relativi investimenti. La marginalità molto elevata del business dovrebbe garantire ritorni economici assai interessanti.

Nell'insieme, le strategie commerciali ed industriali di BRF tendono pertanto ad un consolidamento dell'attività vetraria e alla crescita dell'attività e dei risultati relativi al comparto del *packaging* plastica.

4bis.3 Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature

Quanto al territorio italiano, le attività produttive di BRF sono oggi allocate in sette stabilimenti concentrati nel Nord Italia e precisamente a Fidenza (PR), Altare (SA), Trezzano sul Naviglio (MI), Bergantino (RO), Abbiategrasso (MI), Castelguelfo (PR) e Rivazzano (PV).

In Spagna, il Gruppo Bormioli è presente con uno stabilimento, localizzato ad Azuqueca (Crivisa), e dedicato alla produzione di vetro casalingo, mentre in Francia permangono due stabilimenti, uno a Masnieres (falconeria in vetro per profumeria) e l'altro a Saint Sulpice, nei pressi di Tolosa, specializzato nella produzione di contenitori in plastica.

Di seguito sono indicati gli stabilimenti di proprietà del Gruppo Bormioli, con una sintesi delle informazioni tecniche più rilevanti, suddivisi per area di business interessata.

Per quanto concerne la produzione del vetro, gli stabilimenti impiegati sono i seguenti:

STABILIMENTO	linee installate	linee operative	n° forni	capacità teorica annua in tons	superficie totale (mq)	superficie coperta (mq)	n° addetti
Abbiategrosso	4	4	1	24.000	32.000	19.000	176
Bergantino	11	11	3	76.000	66.900	35.400	373
Trezzano	6	6	2	120.000	80.000	45.000	243
Altare	9	8	2	65.000	77.000	26.000	248
Fidenza	11	10	3	55.000	126.000	64.000	492
Crivisa	9	8	2	57.000	100.000	60.000	376
Verreries de Masnières	10	9	3	40.000	104.000	54.000	493

Lo stabilimento di Abbiategrosso è specializzato nella produzione di contenitori per profumeria ed alimentare speciale, nella tipologia del sodio calcico bianco.

A Bergantino vengono prodotti contenitori per farmacia (sodio calcico bianco e ambra, borosilicato bianco).

Lo stabilimento di Trezzano produce contenitori sia per l'alimentare che per la farmacia e la casa (sodio calcico bianco e "verde europa").

Ad Altare vengono realizzati contenitori per il settore casa (tipologia: sodio calcico bianco).

Lo stabilimento di Fidenza è specializzato nella produzione di casalinghi, nelle due tipologie del sodio calcico bianco e del cristallino bianco.

A Crivisa (Spagna) viene prodotto e decorato vetro per casalinghi (sodio calcico opale e bianco).

Lo stabilimento di Masnières è specializzato nel settore profumeria (tipologia: sodio calcico bianco).

Per quanto concerne la produzione della plastica, gli stabilimenti impiegati sono i seguenti:

STABILIMENTO	superficie totale (mq)	superficie coperta	dotazione tecnica	capacità produttiva installata in pezzi	numero addetti
Castelguelfo	32.000	16.000	13 macchine per flaconi in PET; 14 macchine per flaconi in PE e PP; 14 macchine da iniezione per capsule; 1 camera bianca; 6 macchine da decoro; 8 macchine da assemblaggio	PET: 80-90 milioni di pezzi; PE/PP: 60 milioni di pezzi; stampaggio: 150 milioni di pezzi	167
Rivanazzano	61.000	15.500	42 macchine da stampaggio; 6 macchine da compressione; 25 macchine da assemblaggio, 4 macchine da decoro	Stampaggio: 400 milioni di pezzi; Compressione: 150 milioni di pezzi	113
Saint Sulpice	18.500	8.000	10 macchine per PET; 9 macchine per stampaggio; 4 macchine per assemblaggio; 2 macchine da decoro; 1 macchina da estrusione	PET: 60 milioni di pezzi; Stampaggio: 100 milioni di pezzi; Estrusione: 4-5 milioni di pezzi	79

4bis.4 Altre informazioni

4bis.4.1 Responsabili chiave e personale

Alla data del Documento, i responsabili chiave di BRF sono:

Antonio Aiello Presidente. Nato il 14 maggio 1943 ha conseguito una laurea in Economia e Commercio. Dottore commercialista dal 1974, con studio in Roma e Milano, ha ricoperto e tuttora ricopre diverse cariche: componente del Comitato tecnico per l'attuazione dei Testi Unici (1981-1984), liquidatore della Maccarese S.p.A. per il periodo 1980-1984, delegato del Commissario di Governo alla liquidazione del Gruppo EFIM, Consigliere di Amministrazione di importanti società tra cui Barilla Alimentare S.p.A., Barilla G & R F.lli S.p.A., Bipielle Investimenti S.p.A., Efibanca S.p.A., Finoa S.r.l., componente del Collegio Sindacale di numerose società tra cui Honda Automobili S.p.A., Giovanni Voiello Antico Pastificio S.p.A., Mondadori S.p.A., Sperling & Kupfer S.p.A., Fondicri S.p.A. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di BRF dal luglio 2000, ossia dall'avvio del processo di ristrutturazione.

Armando Valletta. Nato il 14 aprile 1963 ha conseguito una laurea in Scienze Politiche. E' Amministratore Delegato di BRF dal 6 ottobre 2004; da lui dipendono le Direzioni Operative e, in *staff*, il Business Development, il Servizio Acquisti, e le Direzioni Risorse umane, Qualità, Sicurezza e Ambiente, Amministrazione Finanza e Controllo e Information Technology. Nelle precedenti esperienze professionali ha rivestito il ruolo di District Manager per FORD Italia ed Europa (dal 1987 al 1993), Direttore Marketing Centro Sud in ALITALIA (dal 1993 al 1997), Amministratore Delegato e presidente B.U. Textiles Vetrotex di St. Gobain (dal 1997 al 2004).

Paolo Agadi. Nato il 22 settembre 1958, dal 22 dicembre 2002 ricopre il ruolo di Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Nelle precedenti esperienze professionali ha rivestito la carica di Vice Responsabile Amministrativo presso l'azienda Pastificio Braibanti (dal 1980 al 1989), Group Controller – Finance manager Bakery – Finance manager Pasta presso la Barilla (dal 1989 al 2002).

Pier Giacomo Brachetti. Nato l'8 giugno 1956, è Direttore Centrale del Personale dal 1° dicembre 2003. Laureato in Giurisprudenza, nelle precedenti esperienze professionali ha ricoperto il ruolo di Responsabile Servizi Personale presso Cartiere Milani (dal 1984 al 1988), Responsabile Servizi Personale presso Cartiere Fedrigoni (dal 1988 al 1993), Responsabile Relazioni Industriali presso Jolly hotel (dal 1993 al 1994), Direttore Personale presso Tiberghien (dal 1995 al 2000), Direttore Personale presso Finvetro (dal 2000 al 2003).

Gabriele Esposito. Nato il 1° giugno 1967, assunto dalla società il 1° novembre 2002, dal 1° luglio 2003 si occupa della Direzione Vendite Business Unit Casa. Laureato in Economia e Commercio dal 1991 al 2002 ha ricoperto diversi ruoli in numerose aziende: Junior Consultant presso CAST Srl Milano (dal 1991 al 1992), Venditore Junior P.M. presso MANITOBA S.p.A. (dal 1992 al 1995), Senior P.M. presso Beiersdorf S.p.A. (dal 1995 al 1997), Group PM Styling presso Saipo (dal 1997 al 1999), Direttore Marketing Vichy Italia presso Cosmetique Active S.p.A. (dal 1999 al 2000), Country Manager Italia Justradeit Italia S.r.l. (dal 2000 al 2002), Direttore Commerciale presso Roncadin Restaurant S.p.A. (nel 2002).

Roberto Gardella. Nato il 6 gennaio 1959, dal 2 febbraio 2004 riveste la carica di Responsabile Marketing Business Casa. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto il ruolo di Impiegato presso il Credito Romagnolo (dal 1985 al 1986), successivamente, dal 1986 al 2003, impiegato presso Barilla come Funzionario di Vendita, Assistant/Junior Product, Direttore Marketing Dry Bakery.

Pasquale Plantamura. Nato l'8 maggio 1951, dal 1° febbraio ricopre la carica di Direttore Business Unit Alimentare e Profumeria Italia. Ingegnere Elettronico, è stato impiegato presso Magrini Galileo (dal 1977 al 1978) e presso Riv sks (dal 1978 al

1979), successivamente, dal 1980 al 2005, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale Aggiunto St Gobain Glass Italia presso St. Gobain.

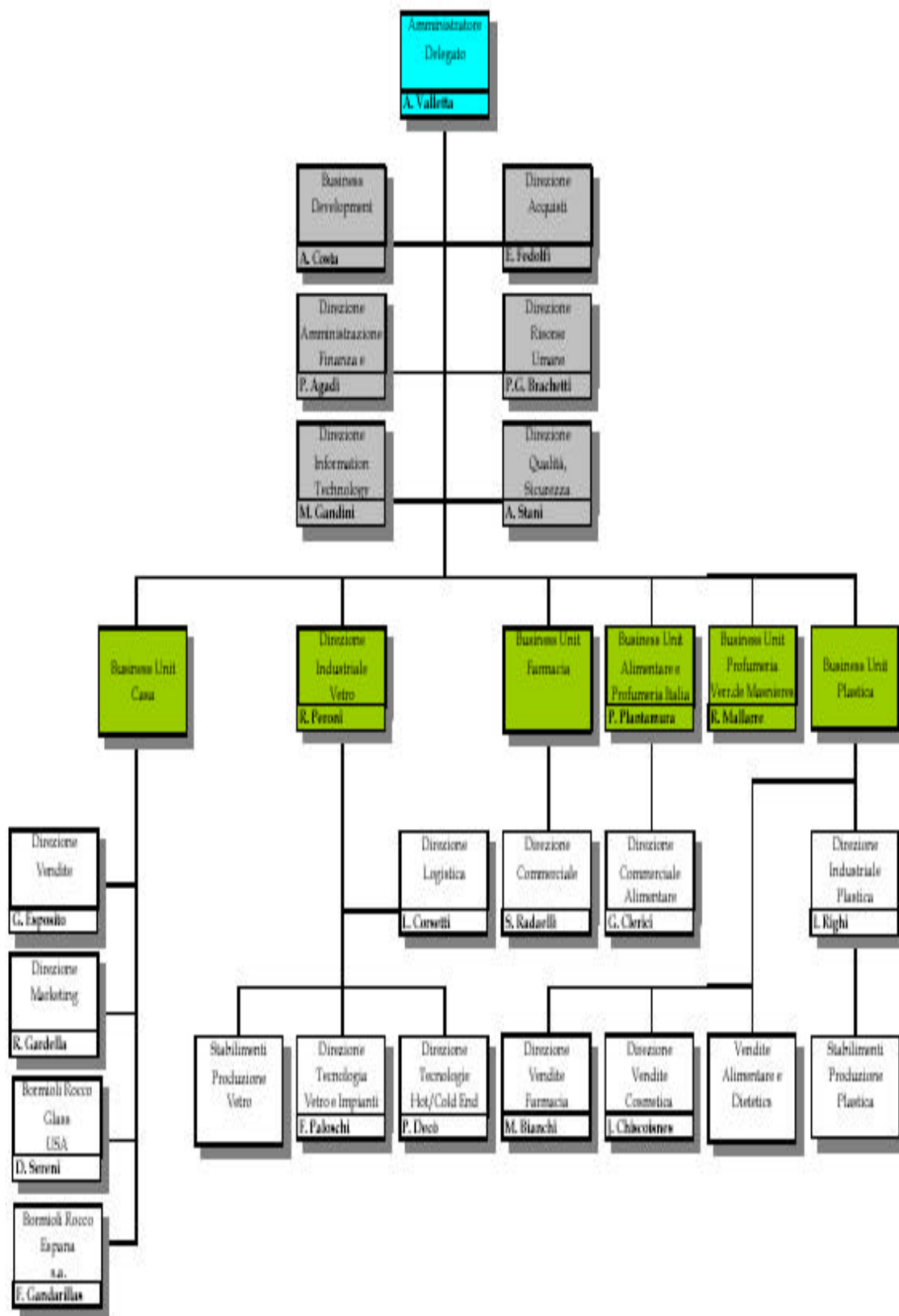
Renzo Peroni. Nato il 1° maggio 1951, dal 24 novembre 2003 riveste la carica di Direttore Industriale Vetro. Ingegnere Chimico, nelle precedenti esperienze professionali ha ricoperto il ruolo di Responsabile forniture nonché Direttore Stabilimento presso Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. (dal 1976 al 1985), Direttore Generale presso COVETRO (dal 1985 al 1992), Direttore Stabilimento di Trezzano, Bergantino, Parma presso Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. (dal 1992 al 1996), successivamente, dal 1996 al 2003, Direttore Tecnico presso la Finvetro.

Renauld Malarre. Nato il 5 settembre 1965, dal 1° dicembre 2004 ricopre il ruolo di Direttore Generale VDM. Ingegnere, dal 1990 al 2004 ha rivestito diversi incarichi presso il Gruppo Corning-Newell quali: Responsabile Qualità e Sviluppo prodotto, Direttore di Stabilimento, Supply Chain Manager Europe, Direttore Industriale, Divisione Rubbermaid-Pirex.

Josè Francisco Ganderillas. Nato il 3 febbraio 1951, dal 6 febbraio 1997 riveste l'incarico di Direttore Generale Spagna. Laureato in Ingegneria Chimica, dal 1977 al 1997 ha ricoperto il ruolo di Direttore Stabilimento Spagna ed Industriale Francia presso St. Gobain.

4bis.4.1.2 Organigramma relativo ai responsabili chiave

Alla data del 30 giugno 2005, l'organigramma relativo ai responsabili di BRF e delle relative articolazioni è il seguente:



4bis.4.1.3 Ripartizione dell'organico di BRF e delle società estere del Gruppo

Ripartizione dell'organico di BRF

Le seguenti tabelle illustrano la ripartizione dell'organico di BRF (riferibile alle sole attività in Italia), per funzione/stabilimento/qualifiche, al 31 dicembre 2004.

	Abbiateggasso	Altare	Bergantino	Castelguelfo	Fidenza	Pama	Rivanazzano	Trezzano	Direz.Fidenza	TOT
Dirigenti	0	1	2	1	1	0	1	1	34	41
Quadri	1	0	2	9	4	12	2	4	37	71
Impiegati	37	27	51	42	62	41	15	40	113	428
Intermedi	13	29	21	10	20	16	4	13	2	128
Operai	125	191	297	105	405	93	91	185	5	1.497
Totale Italia	176	248	373	167	492	162	113	243	191	2165

Ripartizione dell'organico delle società estere del Gruppo

Di seguito si riporta la ripartizione dell'organico riferibile alle varie società estere del Gruppo, distinto per funzione/società/qualifiche.

	Bormioli Rocco SA Spagna	Verreries de Masnières	BR France (Saint Sulpice)	Bormioli Rocco SAS Francia*	BR Valorisation France	BR Glass USA	TOTALE
Dirigenti	6	2	6	0	0	1	15
Quadri	19	30	27	3	0	6	85
Impiegati	69	154	6	0	3	7	239
Intermedi	0	0	0	0	0	0	0
Operai	282	307	40	0	25	0	654
Totale Estero	376	493	79	3	28	14	993

4bis.4.2 Investimenti

Investimenti effettuati

Si riporta una breve descrizione degli investimenti significativi effettuati per divisione.

➤ *Divisione Casa*

I principali investimenti relativi all'esercizio 2002 sono stati effettuati con riferimento al rifacimento del forno di Altare, per l'importo di Euro 2,7 milioni, e all'acquisto ed installazione di impianti di taglio e di interventi di potenziamento linee dello stabilimento di Fidenza, per l'importo di Euro 1,7 milioni.

Nel 2003, gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto dei fabbricati di Fidenza (per l'importo di Euro 3,4 milioni) e l'acquisto di nuovi macchinari per lo stabilimento di Fidenza (per l'importo di Euro 1,9 milioni).

➤ *Divisione Contenitore*

Nel 2002 gli investimenti hanno riguardato principalmente il rifacimento del forno di Parma, per l'importo di Euro 3,8 milioni, ed il rifacimento ed automazione di diverse linee per un valore complessivo di Euro 12 milioni.

Nel 2003 gli investimenti sono stati effettuati principalmente per l'acquisto di fabbricati di Bergantino, per l'importo di Euro 2,0 milioni, l'automazione e potenziamento delle linee esistenti dello stabilimento di Trezzano, per Euro 3,8 milioni e di Bergantino, per Euro 1,9 milioni.

Nel 2004, gli investimenti comprendono l'ultimazione del forno di Bergantino, per l'importo di Euro 1,3 milioni, l'avvio del nuovo forno elettrico di Bergantino per la produzione del vetro neutro, per Euro 6,7 milioni e della linea "hot end" (Euro 4,7 milioni).

➤ Divisione Plastica

Gli investimenti nel 2002 comprendono l'implementazione di stampi nello stabilimento di Castelguelfo, per l'importo di Euro 1,9 milioni, mentre gli investimenti del 2003 si riferiscono principalmente all'ampliamento del reparto produttivo di Rivazzano, per Euro 1,2 milioni e all'acquisto di nuovi macchinari per lo stabilimento di Rivazzano, per Euro 1,1 milioni nonché per lo stabilimento di Castelguelfo, per Euro 1,1 milioni.

Investimenti programmati

Gli investimenti previsti nel futuro (triennio 2005-2007) assecondano la descritta strategia divisionale, indirizzata in estrema sintesi ad un consolidamento delle attività vetrarie e ad un maggiore sviluppo della plastica.

In particolare, si prevede che nel suddetto periodo, con riferimento al settore del vetro, debbano essere effettuati investimenti ordinari finalizzati al mantenimento degli impianti per l'importo di Euro 54 milioni circa, nonché investimenti straordinari per l'importo di Euro 73 milioni circa. Sono altresì previsti investimenti per Euro 6 milioni circa destinati ad automazioni del fine linea, in particolare per lo stabilimento di Fidenza.

Gli investimenti sull'area di business relativa al settore plastica aumentano significativamente, passando dal 12% al 24% del totale investimenti del Gruppo. Il settore in oggetto richiede infatti, per il triennio, investimenti pari ad Euro 38,6 milioni (di cui Euro 26,8 milioni di carattere straordinario ed Euro 11,8 milioni di natura ordinaria).

4bis.4.3 Politica di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo, nell'ambito della produzione di vetro, è svolta in maniera articolata all'interno delle diverse divisioni aziendali (non è quindi demandata ad una struttura unica); l'attività è suddivisibile in tre principali aree d'intervento:

- **innovazione di prodotto**, attività sviluppata all'interno delle unità di marketing; in particolare, per il *business* casa tale area è attentamente presidiata da un team composto da 5 persone suddivise tra ricerca creativa e *design*, progettazione e industrializzazione;
- **innovazione di processo**, si tratta di un'attività indirizzata alla ricerca di un costante miglioramento di tutte le fasi del processo produttivo; a tale attività contribuiscono in maniera indifferenziata tutti i soggetti più qualificati della

direzione industriale vetro; BRF ritiene di avere al proprio interno un importante *know how* tecnico e tecnologico, insito nella professionalità e nell'esperienza sedimentata dalle risorse; tale convincimento è suffragato da una serie di brevetti registrati negli ultimi anni sviluppati nell'ambito dell'attività descritta al presente punto;

- **ricerca sulle materie prime**, condotta al fine di individuare le materie prime di migliore qualità (ossia con la minore quantità di "inquinanti" ossia di sostanze indesiderate che conferiscono al vetro caratteristiche non volute) e di studiare le formulazioni che permettono di ottimizzare la resa delle materie, i termini di rapporto tra qualità/quantità del prodotto finito e qualità/quantità delle materie impiegate. A tale attività sono dedicate, in particolare, le persone del laboratorio vetro (sei risorse), che si occupa anche delle verifiche sulla qualità delle materie prime in fornitura.

Nell'ambito della Divisione Plastica l'attività di Ricerca e Sviluppo è di estrema importanza (si tenga conto che circa il 30% del fatturato divisionale è coperto da brevetti) e viene presidiata con attenzione attraverso la seguente organizzazione:

- **Soluzioni tecniche innovative:** attività sviluppata da parte di un *team* che, tra le altre responsabilità, ha quella di coordinare e sviluppare le innovazioni tecniche di prodotto finalizzate allo sviluppo di nuovi packaging adatti alle mutevoli esigenze della clientela;
- **Ricerca sui materiali:** attività condotta da una persona interna, specializzata nella ricerca e sviluppo di componenti primari della plastica da utilizzare nei processi produttivi.

4bis.4.4 Procedimenti giudiziari o arbitrali

Alla data del Documento vi sono procedimenti contenziosi sia attivi che passivi che vedono le società del Gruppo Bormioli nel ruolo rispettivamente di attrici o di convenute.

Per quanto concerne le controversie che potrebbero generare sopravvenienze passive, le stesse riguardano principalmente:

- l'esecuzione di contratti commerciali di cui BRF è parte,
- vicende legate ai rapporti di alcune società del Gruppo Bormioli con gli Istituti previdenziali,
- vicende legate alla posizione fiscale di BRF, nonché
- vicende legate ai rapporti di lavoro che fanno capo a BRF medesima.

In particolare, tra le cause pendenti si segnalano le seguenti:

- una causa di cognizione promossa da Comtra S.r.l. – in qualità di vettore – nei confronti di Bormioli Rocco e Figlio (committente) per il pagamento di una somma di Euro 2.598.533,47. La società attrice ha richiesto il pagamento di tale somma, sostenendo l'inadempienza di Bormioli Rocco e Figlio nel corrispondere i compensi ad essa spettanti nel rispetto dei tariffari minimi obbligatori. La domanda è supportata da una perizia di parte effettuata a campione secondo la quale la differenza tra quanto dovuto e quanto corrisposto sarebbe di circa il 20%. Secondo la società attrice, il pagamento da parte di BRF della somma corretta avrebbe consentito a Comtra un minor ricorso al credito bancario, evidenziandosi con ciò il conseguente danno di cui viene richiesto il risarcimento.

Bormioli Rocco e Figlio si è costituita chiedendo il rigetto di tutte le domande di Compra, la condanna della stessa alla restituzione di tutti gli importi ad essa versati dalla data di entrata in vigore della l. 82/93 in avanti a fronte della nullità del rapporto contrattuale, nonché il risarcimento dei danni per lite temeraria quali saranno quantificati dal Tribunale. La prossima udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 25 giugno 2005;

- una controversia che vede Bormioli Rocco e Figlio convenuta da Comtra S.r.l., ai fini del pagamento della somma di Euro 1.953.406,00, a causa dell'asserito inadempimento dell'obbligo di esclusiva assunto da BRF in base al contratto di trasporto in vigore tra le parti.
Bormioli Rocco e Figlio si è costituita esponendo, relativamente alle diverse casistiche, l'occorsa accettazione da parte dell'attrice della diversa modalità di consegna dei prodotti secondo specifiche imposizioni da essa subite da parte dei fornitori e chiedendo conseguentemente il rigetto di tutte le domande di Comtra. La prossima udienza è fissata per il giorno 29 aprile 2005;
- una causa di impugnazione, avanti la Corte di Cassazione, della sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha condannato l'INAIL alla restituzione di somme indebitamente versate da parte delle società Vetreria Padana Polesana S.p.A. e Vetreria Rioda s.p.A., a causa dell'erronea applicazione delle tariffe relative al calcolo del "Tasso Specifico Aziendale". La Corte di Cassazione ha accolto il secondo motivo di ricorso dell'INAIL vertente sul punto centrale della controversia, vale a dire la violazione di legge e il difetto di motivazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano in merito al calcolo del tasso specifico aziendale.
Nell'ipotesi in cui il Tribunale in riassunzione dovesse accogliere le pretese dell'INAIL e dichiarare che il tasso applicato dall'Istituto era corretto, l'onere economico a carico della società potrebbe quantificarsi nell'importo di Euro 1.064.644,81;
- una causa intentata dall'ex direttore centrale del personale e delle relazioni industriali di Bormioli Rocco e Figlio avente ad oggetto la declaratoria di inammissibilità del licenziamento intimatogli da BRF con la conseguente condanna della stessa al pagamento della somma di Euro 290.237,07 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso, con conseguente ricalcolo del TFR per Euro 21.499,05 e della somma compresa tra un minimo di Euro 338.609,92 ed un massimo di Euro 532.101,30 a titolo di indennità supplementare prevista dal CNIL Dirigenti Aziende Industriali.

Con riferimento al possibile contenzioso fiscale, occorre segnalare che in data 22 gennaio 2004 BRF ha presentato interpello, ai sensi dell'art. 37-bis comma 8, del D.P.R. 600/73, ai fini della disapplicazione dell'art. 123, comma 5, del precedente TUIR (ora art. 172, comma 7, nuovo TUIR) e relativo al riporto, in caso di fusione, delle perdite fiscali nei limiti del patrimonio netto.

In particolare, tale interpello è stato presentato al fine di veder riconosciuto fiscalmente il riporto negli esercizi successivi delle perdite fiscali esistenti alla data di fusione della società Colle Srl, pari a Euro 37.482.521 a fronte di un patrimonio netto, alla data di fusione, pari a Euro 5.965.908; con riferimento a quanto precede, si precisa che l'interpello in parola è stato proposto in un momento successivo rispetto alla data di utilizzo di parte delle predette perdite.

Al riguardo, l'Amministrazione Finanziaria, nella propria risposta, ha sottolineato che, ad avviso della medesima, la disapplicazione dell'art. 172, comma 7, del TUIR, esplica la sua efficacia soltanto dal momento in cui la stessa viene concessa e non per gli esercizi precedenti. Ne consegue, sempre secondo l'Amministrazione Finanziaria, che BRF avrebbe indebitamente utilizzato, nel periodo d'imposta 2002,

perdite fiscali pregresse per un importo pari a Euro 13.172.092, ottenuto dalla differenza tra l'importo utilizzato (19.138.000) e l'importo utilizzabile, corrispondente all'ammontare del patrimonio netto alla data di fusione (Euro 5.965.908).

A tale riguardo, si segnala pertanto il rischio possibile che l'Amministrazione Finanziaria possa, in conseguenza del presunto indebito utilizzo di perdite fiscali, per Euro 13.172.092,00, rettificare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2002 (Mod. Unico 2003), accertando una maggiore imposta per Euro 4.741.953,00, oltre che le relative sanzioni, di cui all'art. 1 D. Lgs 471/97 in misura compresa tra il 100 ed il 200% della maggiore imposta. Con riferimento a quanto appena esposto, si evidenzia tuttavia, che, nei limiti previsti dalla normativa fiscale, tali perdite pregresse potranno venir recuperate a compensazione degli utili relativi agli esercizi successivi.

Si segnala, inoltre, che >BRF ha ottenuto, da parte del proprio consulente fiscale, un parere secondo il quale la risposta all'interpello fornita dall'Agenzia delle Entrate, con particolare riguardo all'errato utilizzo delle perdite fiscali pregresse nell'esercizio 2002, sia da considerarsi facilmente "opponibile" in sede di contenzioso; in considerazione di tale parere la società non ha provveduto ad accantonare alcun "fondo rischi" nel proprio bilancio.

Tra le ulteriori controversie passive si segnalano ancora:

- l'impugnazione in grado d'appello della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Taranto che, in accoglimento della domanda di Bormioli Rocco e Figlio, ha revocato l'ingiunzione di pagamento per l'importo di Euro 91.513,49 precedentemente ottenuta dalla società S.n.c. Larato & C., quale compenso per il recupero da parte della stessa di un credito INAIL vantato dalla Vetreria Padana Polesana S.p.A. (poi incorporata in BRF);
- un procedimento cognitivo conseguente all'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dall'Avv. Larato per il pagamento di Euro 99.593,57 per prestazioni professionali rese in favore di Bormioli Rocco e Figlio;
- due procedimenti di cognizione nei quali la società Ifitalia, nel primo caso mediante domanda riconvenzionale, nel secondo mediante domanda svolta in via principale, ha richiesto a Bormioli Rocco e Figlio rispettivamente il pagamento di Euro 108.752,79 e Euro 106.849,85, a titolo di commissioni contrattuali relative ai contratti di factoring in essere tra le parti;
- una controversia che vede Bormioli Rocco e Figlio convenuta dalla società Cantine Caputo S.p.A. ai fini del pagamento da parte di BRF della somma di Euro 155.000,00 a titolo di risarcimento dei danni asseritamente subiti dall'attrice a causa della difettosità dei prodotti forniti da Bormioli Rocco e Figlio e per i ritardi sofferti nelle relative consegne;
- un procedimento di cognizione promosso da Banca Agricola Mantovana S.c.a r.l. nel quale la società attrice, esponendo di essersi resa cessionaria del credito vantato nei confronti di diverse società del Gruppo Bormioli da parte di Zanardi Pietro & C. S.p.A., ha richiesto la condanna di BRF al pagamento dell'importo pari ad Euro 305.199,23;
- la causa avente ad oggetto il pagamento del trattamento di fine rapporto e dell'indennità sostitutiva per ferie non godute all'ex dirigente Vincenzo Di Giuseppantonio;
- il contenzioso in essere tra la controllata VDM e la controllata francese della società Cerve s.p.a. per contestata violazione da parte di VDM dell'obbligo contrattuale di esclusiva ed una richiesta di risarcimento di euro 6,7 milioni, a fronte della quale, allo stato attuale appare difficile la stima della quantificazione dei rischi connessi all'eventuale soccombenza, ritenuta da BRF in ogni caso poco probabile alla luce dell'andamento del procedimento. di conseguenza BRF non ha ritenuto di dover effettuare un'apposita appostazione di bilancio

Gli altri procedimenti giudiziari passivi pendenti non sono tali da incidere in maniera significativa sull'attività e sulla situazione economica-finanziaria del Gruppo Bormioli.

Per quanto concerne invece le controversie di natura "attiva", il contenzioso della società è prevalentemente rivolto al recupero dei crediti vantati nei confronti di fornitori ed altre parti contrattuali.

4bis.4.5 Posizione fiscale

4bis.4.5.1 Anni aperti

Gli esercizi fiscalmente aperti sono fino al 2001 compreso per accertamenti formali, fino 1999 compresi per accertamenti sostanziali (sia ai fini delle imposte dirette che IVA).

Di seguito si riepiloga la situazione degli anni accertabili ai fini delle Imposte Dirette ed ai fini IVA.

Anni accertabili ai fini delle Imposte Dirette

Periodo d'imposta	Termini per l'accertamento formale	Termini per l'accertamento sostanziale
31/12/1998	Definito	Definito
31/12/1999	Definito	Definito
31/12/2000	Definito	31/12/2005
31/12/2001	Definito	31/12/2006
31/12/2002	31/12/2005	31/12/2007
31/12/2003	31/12/2006	31/12/2008
31/12/2004	31/12/2007	31/12/2009

Anni accertabili ai fini IVA

Periodo d'imposta	Termini per l'accertamento formale	Termini per l'accertamento sostanziale
1998	Definito	Definito
1999	Definito	Definito
2000	Definito	31/12/2005
2001	Definito	31/12/2006
2002	31/12/2005	31/12/2007
2003	31/12/2006	31/12/2008
2004	31/12/2007	31/12/2009

4bis.4.5.2 Condoni e sanatorie

BRF ha aderito alle sanatorie fiscali mediante integrazione degli imponibili per gli anni pregressi di cui all'art. 8, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, per i periodi di imposta dal 1997 al 2002 ai fini delle Imposte Dirette (IRPEG e IRAP), dell'Imposta sul Valore Aggiunto e dei Sostituti di Imposta.

E' opportuno evidenziare come sia i versamenti sia la presentazione della dichiarazione siano stati effettuati nei termini di legge.

4bis.4.5.3 Valutazione dell'eventuale contenzioso fiscale in essere

Nel corso dell'anno 2003 BRF è stata oggetto di una verifica generale da parte della Guardia di Finanza riferita alle annualità 1998 e 1999 ai fini delle Imposte Dirette (IRPEG-IRAP-Sostituti), e all'anno 1999 ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

Dal Processo Verbale di Constatazione redatto in seguito ai controlli effettuati sono emerse le seguenti eccezioni:

Imposte Dirette e Sostituti

Anno	Maggiori Imponibili IRPEG	Maggiori Imponibili IRAP	Sostituti
1998	114.649	113.864	-
1999	462.789	447.142	2.665

Imposta sul Valore Aggiunto

Anno	Maggiore IVA su vendite	Minore IVA indetraibile	IVA su autofatture	IVA su dichiarazione
1999	164.323	17.483	329	172.941

A tale riguardo si segnala che i suddetti importi sono stati oggetto di definizione mediante l'integrativa semplice di cui all'art. 8 L. 289/2002, e si ritiene, pertanto, che nessun avviso di accertamento dovrebbe essere notificato a BRF.

4bis.4.5.3.1 Rapporti con uffici finanziari

Non risulta che BRF abbia ricevuto inviti o questionari inerenti alla consegna di libri, registri o altri documenti contabili.

4bis.4.5.3.2 Agevolazioni fiscali

BRF non usufruisce di agevolazioni.

4bis.4.5.4 Verifica della posizione fiscale relativa alle società partecipate estere

Di seguito si riportano i rischi fiscali certi o potenziali esistenti in capo alle società controllate estere.

Verreries de Masnieres

Ai fini delle seguenti imposte: “Impot sur les Sociétés”, “Taxe Professionnelle”, “Taxe Foncière” “TVA” e “Penalità”, la posizione fiscale della società risulta essere la seguente:

- “Impot sur les Sociétés”: la società, anche tenuto conto delle perdite fiscali pregresse, sia a livello individuale, sia a livello di “consolidato fiscale”, non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Taxe Professionnelle: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante;
- Taxe Foncière: la società evidenzia un rischio pari Euro 10.050,00 per l'esercizio 2002, pari Euro 8.500,00 per l'esercizio 2003 e pari Euro 8.850,00 per l'esercizio 2004.
- TVA: la società non evidenzia alcun rischio, certo e/o potenziale, legato ad operazioni straordinarie o, comunque, non rientranti nelle “quotidiane” transazioni commerciali; vista la complessità dell'imposta, la stessa non esclude, tuttavia, possibili errori di “procedura” nella registrazione e/o fatturazione di operazioni attive e passive, o nella compilazione degli elenchi riepilogativi relativi ad importazioni ed esportazioni.
- Penalità: a seguito di una non corretta compilazione della dichiarazione IFU (Imprimè Fiscal Unique) nell'esercizio 2002, la società evidenzia un rischio (massimo) per penalità pari a Euro 50.000; tale rischio è comunque da considerarsi remoto.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che gli esercizi ancora fiscalmente aperti risultano essere quelli dal 2002 al 2004.

Non risulta, infine, che la società abbia proceduto, nel corso degli esercizi fiscali ancora aperti, ad alcuna operazione straordinaria; non risulta, altresì, che la stessa abbia attualmente in essere alcun contenzioso con l'amministrazione finanziaria.

Bormioli Rocco France

Ai fini delle seguenti imposte: “Impot sur les Sociétés”, “Taxe Professionnelle”, “Taxe Foncière” “TVA” e “Penalità”, la posizione fiscale della società risulta essere la seguente:

- “Impot sur les Sociétés”: la società, anche tenuto conto delle perdite fiscali pregresse, sia a livello individuale, sia a livello di “consolidato fiscale”, non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Taxe Professionnelle: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Taxe Foncière: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- TVA: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Penalità: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che gli esercizi ancora fiscalmente aperti risultano essere quelli dal 2002 al 2004.

Non risulta, infine, che la società abbia proceduto, nel corso degli esercizi fiscali ancora aperti, ad alcuna operazione straordinaria; non risulta, altresì, che la stessa abbia attualmente in essere alcun contenzioso con l'amministrazione finanziaria.

Bormioli Rocco SAS

Ai fini delle seguenti imposte: “Impot sur les Sociétés”, “Taxe Professionnelle”, “Taxe Foncière” “TVA” e “Penalità”, la posizione fiscale della società risulta essere la seguente: o “Impot sur les Sociétés”: la società, anche tenuto conto delle perdite fiscali pregresse, sia a livello individuale, sia a livello di “consolidato fiscale”, non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.

- Taxe Professionnelle: la società evidenzia un rischio fiscale pari a Euro 59.469 relativi agli esercizi dal 2001 al 2003.
- Taxe Foncière: la società non evidenzia alcun rischio rilevante.
- TVA: la società evidenzia un rischio fiscale pari a Euro 2.350 relativi agli esercizi dal 2001 al 2003.
- Penalità: la società evidenzia un rischio fiscale pari a Euro 11.989 relativi agli esercizi dal 2001 al 2003.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che gli esercizi ancora fiscalmente aperti risultano essere quelli dal 2002 al 2004.

La società, nel corso del 2001, ha realizzato la fusione per incorporazione della società Verreries de la Chapelle S.A.; su tale operazione non è stato segnalato alcun rischio fiscale rilevante.

Si segnala, infine, che la stessa ha, attualmente, in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria francese, per gli esercizi dal 2001 al 2003, relativo a “Impot sur les Sociétés”, “Taxe Professionnelle”, “TVA” e “Penalità”; in particolare, si precisa che, per quanto concerne “Taxe Professionnelle”, “TVA” e “Penalità”, l'ammontare complessivo del maggior debito fiscale, pari a Euro 73.808, è già stato considerato nella parte che precede, relativa all'esame dei rischi certi e/o potenziali delle singole imposte, mentre per quanto concerne l'“Impot sur les Sociétés”, l'ammontare complessivo delle riprese di base imponibile, pari a circa Euro 860.000, risulta totalmente compensato dalle perdite fiscali pregresse che la società dispone, sia a livello individuale, che di “consolidato fiscale”.

Crivisa S.A.

Ai fini delle seguenti imposte: “Imposte Dirette”, “VAT” e “Penalità”, la posizione fiscale della società risulta essere la seguente:

- Imposte Dirette: la società adotta la prassi di spendere in un solo esercizio gli stampi necessari alla produzione del vetro; tale metodologia, secondo i consulenti fiscali della medesima, è da considerarsi non corretta e passibile di ripresa a tassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria spagnola. Il rischio massimo di maggior imposta dovuta su tale rilievi è stimato in Euro 620.000. Si segnala che, secondo quanto precisato, per le vie brevi, dalla società, la stessa ha già provveduto ad accantonare parte di tale rischio nel proprio bilancio.
I fiscalisti della società, pur non essendo in grado di quantificarne l'ammontare complessivo, segnalano, inoltre, un rischio fiscale relativo alla congruità delle spese di “regia” addebitate da Bormioli Rocco S.p.A.; tale rischio, secondo la “casa madre” è da considerarsi remoto.
- TVA: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Altre imposte: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.
- Penalità: la società non evidenzia alcun rischio certo e/o potenziale rilevante.

Non risulta, infine, che la società abbia realizzato, nel corso degli esercizi fiscali ancora aperti, alcuna operazione straordinaria; non risulta, altresì, che la stessa abbia attualmente in essere alcun contenzioso con l'amministrazione finanziaria.

Riepilogo rischi fiscali società estere

Di seguito si riporta in forma tabellare un riepilogo dei rischi fiscali delle società estere.

	RISCHI				
	Imposte Dirette	VAT	Sanzioni ed altre imposte	Operazioni straordinarie	Contenzioso Con A.F.
VDM	Nessuno	Nessuno	€27.400	Nessuno	Nessuno
BRF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
BRF SAS	Nessuno	€2.350	€71.458	Incorporazione di Verreries de la Chapelle	materia: IS materia: VAT materia: altro
CRIVISA	€620.000	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
TOTALE	€620.000	€2.350	€98.858	=	=

4bis.4.6 Interruzioni di attività

Non si sono verificate interruzioni nell'attività di BRF che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti rilevanti sull'attività operativa e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

4bis.5 Informazioni sul gruppo facente capo a BRF

Il Gruppo Bormioli è uno dei principali operatori nel mercato della produzione e commercializzazione del vetro cavo e nei settori ad esso complementari.

Le società del Gruppo

In merito alle singole società del Gruppo, si segnala quanto segue:

- **Bormioli Rocco International S.A.**, situata in Lussemburgo e controllata al 100% da BRF, è la *sub-holding* alla quale fanno capo le controllate estere: la commerciale statunitense Bormioli Rocco Glass Co. Inc., la spagnola Bormioli Rocco S.A. (cui fa capo lo stabilimento di Crivisa) e la Bormioli Rocco France SA, che controlla Verreries de Masnières, a sua volta controllante di Bormioli Rocco Valorisation (società specializzata nella decorazione del *packaging* per profumeria).
- **Fidenza Decoro S.r.l.**, è una società recentemente costituita, ed operativa dal gennaio 2005, per sviluppare all'interno l'attività di decorazione dei casalinghi, per la quale BRF storicamente dipendeva dalla società Cerve, sua azionista, controllata da un altro ramo della famiglia Bormioli.

- **Bormioli Rocco Glass Co.Inc.**, è situata a New York ed è indirettamente controllata da BRF per il tramite di Bormioli Rocco International S.A. La società si occupa della sola commercializzazione all'ingrosso ai clienti situati negli Stati Uniti.
- **Bormioli Rocco S.A. (Spagna)**, indirettamente controllata da BRF per il tramite di Bormioli Rocco International S.A., è situata in Spagna e produce e distribuisce prodotti per la Divisione casa.
- **Bormioli Rocco France S.A.**, indirettamente controllata da BRF per il tramite di Bormioli Rocco International S.A., è situata in St Sulpice (Francia) e produce e distribuisce prodotti per la Divisione Plastica e Vetro.
- **Verreries de Masnières S.A.**, indirettamente controllata da BRF per il tramite di Bormioli Rocco France S.A., è situata in Francia e produce e distribuisce prodotti per la Divisione Profumeria.
- **Bormioli Rocco Valorisation SAS**, indirettamente controllata da BRF per il tramite di Verreries de Masnières S.A., si occupa della decorazione di prodotti in vetro.

Per una analisi più dettagliata dell'organizzazione del Gruppo si rinvia al grafico di cui al paragrafo 4bis.1.1.

CAPITOLO 4 ter - Informazioni concernenti gli organi sociali di Bormioli Rocco e Figlio

4ter.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale (lo **"Statuto"**), l'amministrazione di BRF è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 15 membri.

Alla data del Documento, il Consiglio di Amministrazione di BRF, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2002, è composto da sette amministratori che decadranno dalla carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004. L'amministratore Delegato, dottor Armando Valletta, ed il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Franco Boni sono stati nominati in data 18.10.2004.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Domicilio
Dott. Antonio Aiello	Presidente	Roma 14/05/1943	Roma
Dott. Armando Valletta	Amministratore Delegato	Grosseto 14/04/1963	Roma
Dott. Franco Boni	Vice Presidente	Reggio Emilia 28/12/1938	Reggio Emilia
Dott. Rocco Bormioli	Vice Presidente	Milano 05/08/1959	Parma
Dott. Gianpiero Fiorani	Consigliere	Codogno 12/09/1959	Lodi
Dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi	Consigliere	Milano 23/06/1956	Roma
Dott.ssa Lisa Nobre	Consigliere	Marsiglia 26/06/1965	Parigi

Deleghe ai membri del Consiglio di Amministrazione

All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di BRF, eccettuati quelli per legge riservati all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione ed eccettuati, inoltre, i seguenti poteri che si intendono riservati in via esclusiva al Consiglio:

- l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili ed i diritti reali relativi; la stipula di locazioni ultranovennali;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni ed interessenze permanenti in altre società, costituite o costituenti; la cessione, la conduzione o l'assunzione di rami d'azienda in affitto.

4ter.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato – con le modalità previste dall'art. 30 dello Statuto – dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 16.07.2003 e rimarrà in carica fino al 16 luglio 2006.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Domicilio
Dott. Vincenzo Simonazzi	Presidente	Gattarico 24/01/1946	Parma
Dott. Mario Bertolini	Sindaco effettivo	Parma 20/10/1926	Parma
Dott. Marco Ziliotti	Sindaco effettivo	Parma 04/01/1956	Parma
Dott. Pierluigi Pernis	Sindaco supplente	Parma 12/03/1941	Parma
Dott. Paolo Venturini	Sindaco supplente	Parma 28/11/1943	Parma

4ter.3 Direttore generale e principali dirigenti

La Presidenza della società è stata conferita, nel luglio 2000, ossia all'avvio del processo di ristrutturazione, al dott. Antonio Aiello, consulente aziendale di importanti gruppi industriali, nonché Consigliere di Amministrazione di importanti società.

Amministratore Delegato è il dott. Armando Valletta, manager di comprovata esperienza del settore, dal quale dipendono le Direzioni Operative e, in staff, il Business Development, il Servizio Acquisti, e le Direzioni Risorse umane, Qualità, Sicurezza e Ambiente, Amministrazione Finanza e Controllo e Information Technology.

Alla data del Documento, i principali dirigenti del Gruppo sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Data di nascita	Anzianità di servizio nel ruolo
Dott. Armando Valletta	Amministratore Delegato	14/04/1963	6/10/2004
Alberto Costa	Responsabile Business Development	13/11/1957	31/08/2003
Paolo Agadi	Dir. Centrale Finanza, Amm.ne e Controllo	22/09/1958	22/12/2002
Pier Giacomo Brachetti	Direttore Centrale del Personale	8/06/1956	1/12/2003
Gabriele Esposito	Direzione Vendite B.U. Casa	1/06/1967	1/07/2003
Roberto Gardella	Direttore Marketing B.U. Casa	6/01/1959	2/02/2004
José Francisco . Ganderillas	Direttore Generale Spagna	3/02/1951	6/02/1997
Renzo Peroni	Direttore Industriale Vetro	1/05/1951	24/11/2003
Pasquale Plantamura	Direttore B.U. Alimentare e Profumeria Italia	8/05/1951	1/02/2005
Renauld Malarre	Direttore Generale VDM	5/09/1965	1/12/2004

4ter.4 Principali attività svolte dalle persone rilevanti

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BRF, dott. Antonio Aiello ricopre la carica di consigliere di amministrazione in Efibanca.

Il consigliere Gianpiero Fiorani ricopre la carica di Amministratore Delegato della Banca Popolare di Lodi.

Il consigliere Enrico Maria Fagioli Marzocchi ricopre la carica di Amministratore Delegato di Efibanca S.p.A.

Collegio Sindacale

Non si segnalano attività svolte all'esterno di BRF dai membri del collegio sindacale che abbiano rilievo nei confronti di BRF medesima.

4ter.5 Compensi destinati da BRF e dalle società controllate ai componenti degli organi sociali

Per quanto riguarda i compensi destinati, per l'ultimo esercizio chiuso, da Bormioli Rocco e Figlio e dalle società controllate ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale si rimanda alle informazioni contenute nel bilancio in allegato.

Si fa presente che, con atto di citazione notificato a Bormioli Rocco e Figlio in data 17 gennaio 2005 il socio Finanziaria Vetraria S.p.A. ha impugnato la delibera assunta dall'assemblea ordinaria dei soci di Bormioli Rocco e Figlio in data 18 ottobre 2005, con la quale è stata approvata la corresponsione a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società di un compenso straordinario di Euro 2.2 milioni in ragione degli importanti risultati ottenuti dalla società nel biennio 2002-2003. Il Consiglio di Amministrazione di Bormioli Rocco e Figlio ritiene che l'impugnativa proposta da Finanziaria Vetraria S.p.A. sia del tutto priva di fondamento, sia in fatto che in diritto. Pertanto nella riunione del 7 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Bormioli Rocco e Figlio, con l'astensione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di approvare la costituzione in giudizio della società per ottenere il rigetto di tutte le domande proposte da Finanziaria Vetraria S.p.A., ed ha conferito all'Amministratore Delegato dott. Armando Valletta ogni più ampio potere per stare in giudizio per conto della società

4ter.6 Strumenti finanziari di BRF detenuti direttamente o indirettamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Attualmente non sono posseduti dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale strumenti finanziari di BRF.

4ter.7 Interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate da BRF

Non vi sono interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate da BRF.

4ter.8 Interessi dei dirigenti rispetto a BRF ed al gruppo ad esso appartenente

Non vi sono interessi dei dirigenti rispetto a BRF ed alle società facenti parti del Gruppo.

4ter.9 Prestiti e garanzie concessi da BRF o dalle società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Non vi sono prestiti e garanzie concessi da BRF o dalle società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

CAPITOLO 4 quater - Informazioni concernenti gli assetti proprietari di Bormioli Rocco e Figlio

4quater.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale di BRF

L'azionariato rilevante di BRF (partecipazioni con diritto di voto superiori al 2% del capitale sociale), precedentemente all'operazione di conferimento, sulla base della documentazione e informazioni agli atti della società, è così composto:

Azionista	N. azioni possedute	% sul capitale
Vetrofin S.r.l.	2.984.800	2,74%
Finanziaria Vetraria S.p.A.	29.572.400	27,14%
Danone S.A.	8.476.000	7,78%
Paribas S.A.	6.188.000	5,68%
Cerve S.p.A.	3.588.000	3,29%
Bormioli Finanziaria S.p.A.	56.961.000	52,28%

4 quater. 2 Persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo su BRF

Alla data di pubblicazione del presente Documento, il controllo di BRF è esercitato dalla Bormioli Finanziaria, la quale detiene n. 56.964.810,8 azioni pari al 52,28% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio.

Si deve precisare al riguardo che Bormioli Finanziaria S.p.A. (allora Finrocco S.p.A.), era entrata a far parte della compagine azionaria nel marzo del 2002, attraverso l'integrale sottoscrizione di un aumento di capitale della BRF per un controvalore complessivo di Euro 103.289.280, deliberato mediante l'emissione di n. 37.974.000 azioni da nominali Euro 1,00 al prezzo di Euro 2,72 cadauna.

Nel dicembre del 2003, la Bormioli Finanziaria ha integralmente sottoscritto un nuovo aumento di capitale della BRF, per un controvalore complessivo di Euro 51.644.640, mediante emissione di n. 18.987.000 azioni da nominali Euro 1,00, al prezzo di Euro 2,72 cad.

A seguito di tale operazione la Bormioli Finanziaria ha acquisito il controllo della BRF, con una quota del 52,28%.

Bormioli Finanziaria è una *holding* di natura finanziaria controllata attualmente dalla società di diritto olandese Glass; il Gruppo Bipielle, peraltro, esercita già un'influenza determinante sull'attività di Glass, rilevante in base alla disciplina in tema di concorrenza. Difatti, è nella volontà di BPL ed Efibanca, la quale detiene una partecipazione in Glass pari al 5%, stipulare con Glass, prima dell'esecuzione del Conferimento, l'Accordo di Governance. In particolare, in base allo stipulando Accordo di Governance, BPL ed Efibanca avranno il diritto di esercitare un'influenza dominante su Glass. L'Accordo di Governance è altresì finalizzato a consentire ad Efibanca, quale merchant bank del Gruppo Bipielle, la possibilità di controllare ed eventualmente gestire la sindacazione dell'investimento che Glass ha effettuato nel Gruppo Bormioli, per il tramite di BF, attingendo a finanziamenti di BPL.

4 quater. 3 Indicazione dell'esistenza di pattuizioni o accordi tra i soci

Alla data di pubblicazione del presente Documento risulta in essere un accordo parasociale relativo alla Bormioli Rocco e Figlio tra Bormioli Finanziaria e Finanziaria

Vetraria S.p.A., società che possiede il 27,14% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio e che è controllata, tramite la società Vetrofin s.r.l., dal sig. Rocco Bormioli. Tale accordo parasociale, che avrà durata sino al 25 ottobre 2007, prevede in particolare quanto segue: (i) Consiglio di Amministrazione di BRF: a Finanziaria Vetraria è stata riconosciuto da Bormioli Finanziaria il diritto di designare un amministratore con funzioni di Vice-Presidente, mentre Bormioli Finanziaria si è riservata la designazione di tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) Collegio Sindacale di BRF: a Finanziaria Vetraria è stato riconosciuto da Bormioli Finanziaria il diritto di designare un sindaco effettivo e un sindaco supplente, mentre Bormioli Finanziaria si è riservata la designazione degli altri due sindaci effettivi (compreso il Presidente) e del secondo sindaco supplente; (iii) Patto di consultazione: per tutte le operazioni di carattere straordinario relative alla Bormioli Rocco e Figlio è stato previsto un patto di preventiva consultazione tra Bormioli Finanziaria e Finanziaria Vetraria S.p.A.; (iv) Patto di co-vendita: è stato previsto un patto di co-vendita per il caso in cui Bormioli Finanziaria o Finanziaria Vetraria intendano cedere a terzi tutta o parte della partecipazione rispettivamente detenuta in Bormioli Rocco e Figlio.

Si precisa, inoltre che sono attualmente ancora in corso negoziazioni tra Glass, da una parte, e Finanziaria Vetraria e il dott. Rocco Bormioli, dall'altra parte, finalizzate a verificare la possibilità di realizzare, tramite la stipulazione di eventuali nuovi accordi, un ulteriore rafforzamento dei rapporti già in essere con Finanziaria Vetraria e il dott. Rocco Bormioli relativamente alla Bormioli Rocco e Figlio.

CAPITOLO 4 quinquies - Informazioni concernenti l'andamento recente e le prospettive di Bormioli Rocco

4quinquies.1 Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre al 30 giugno 2004

Nel mese di luglio è stata conclusa la prima parte dell'operazione di cessione di "fonds de commerce" ad un soggetto terzo da parte della controllata Bormioli Rocco SAS (Francia). Tale operazione – che si è completata ad inizio del mese di novembre – ha determinato la cessione degli stabilimenti francesi di Rive de Giers e di La Chapelle-Orleans.

L'effetto economico di tale operazione – che ha determinato una perdita di circa Euro 10.663.000 derivante per Euro 7.881.000 dalla svalutazione di immobilizzazioni e per Euro 2.782.000 da svalutazioni di magazzino – è stata riflessa nella presente situazione contabile.

Nel corso del mese di agosto si è proceduto alla cessione del ramo di azienda costituito dall'officina meccanica di produzione di stampi esercitata nello stabilimento di Solignano. L'operazione ha determinato una plusvalenza di Euro 1.993.000, il cui impatto economico si manifesterà nella seconda metà dell'esercizio 2004.

4quinquies.2 Prospettive di BRF e del gruppo ad esso facente capo

Indicazioni generali sull'andamento degli affari di BRF dalla chiusura della semestrale. In particolare:

Andamento degli affari successivamente al 30 giugno 2004

In base alla situazione previsionale, predisposta dal management di Bormioli Rocco e Figlio nell'ambito del Piano Industriale facendo riferimento ai dati rilevati al 30 settembre 2004 ed all'osservazione dell'andamento del portafoglio ordini del periodo successivo, l'esercizio 2004 dovrebbe chiudersi con ricavi pari a circa Euro 508 milioni, in calo rispetto ai circa Euro 546 milioni dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo dovrebbe attestarsi intorno ai 60 milioni di euro, contro i 70,8 dell'esercizio 2003, mentre il reddito operativo aziendale dovrebbe essere pari a circa Euro 20,4 milioni, avverso i 24,1 milioni registrati nell'esercizio 2003.

Infine l'esercizio 2004 dovrebbe chiudersi con un risultato netto di esercizio negativo per Euro 8,9 milioni contro un risultato positivo, per Euro 6,4 milioni, maturato nell'esercizio 2003.

Prevedibile possibile evoluzione dei risultati dell'esercizio in corso

In base alle previsioni contenute nel Piano Industriale, predisposto dal management di Bormioli Rocco e Figlio ed approvato, in data 7 marzo 2005, dal relativo Consiglio di Amministrazione, i ricavi delle vendite nell'esercizio in corso dovrebbero aumentare di circa il 5% rispetto all'esercizio 2004.

Sia il margine operativo lordo che il reddito operativo aziendale dovrebbero crescere di più del 10% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di minori oneri straordinari, l'esercizio 2005 dovrebbe chiudersi con un risultato netto di esercizio positivo.

CAPITOLO 4sexies - Informazioni di carattere generale su Bormioli Rocco e Figlio e sul capitale sociale

4sexies.1 Denominazione e forma giuridica di BRF

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. è costituita in forma di società per azioni.

4sexies.2 Sede sociale, sede amministrativa principale

La sede sociale è in Via San Leonardo, 41 – 43100 Parma.

La Direzione Generale è in Via Martiri della Libertà, 1 – 43036 Fidenza (Parma).

4sexies.3 Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto

Alla data del Documento, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato da BRF è di Euro 108.961.000,00, rappresentato da n. 108.961.000 azioni del valore nominale unitario di 1,00 Euro.

4sexies.4 Capitale deliberato e non sottoscritto

Alla data del Documento non si rileva l'esistenza di capitale di BRF deliberato e non sottoscritto né la sussistenza di impegni per aumenti di capitale ovvero deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

4sexies.5 Strumenti finanziari propri

Alla data del Documento BRF non detiene in portafoglio strumenti finanziari propri rappresentativi del capitale acquisiti direttamente o indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona.

4sexies.6 Autorizzazione dell'assemblea all'acquisto di strumenti finanziari propri

Alla data del Documento non sussistono autorizzazioni dell'assemblea di BRF all'acquisto strumenti finanziari rappresentativi del capitale della società.

CAPITOLO 5. Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma di Necchi

Scopo di presentazione dei dati pro-forma e ipotesi prese a base per l'elaborazione

Di seguito sono riportati i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente al 30 giugno 2004, consolidati e pro-forma, idonei a rappresentare agli investitori gli effetti dell'operazione descritta al punto 2 del presente Documento sui conti consolidati di Necchi.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riclassificati pro-forma sono stati predisposti ai sensi della deliberazione Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazione e integrazioni.

Lo stato patrimoniale riclassificato ed il conto economico consolidati riclassificati pro-forma sono stati predisposti sulla base della relazione semestrale di Necchi al 30 giugno 2004 considerando gli effetti economici del Conferimento come se esso fosse avvenuto, ai fini di del conto economico, all'inizio dell'esercizio 2004 e, ai fini patrimoniali, alla data del 30 giugno 2004.

Sono stati utilizzati i dati consolidati di Necchi al 30 giugno 2004 riclassificati in base a schemi che consentono una adeguata rappresentazione dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico.

E' stata utilizzata la relazione semestrale consolidata del Gruppo Bormioli al 30 giugno 2004 ed una situazione contabile infrannuale al 30 giugno 2004 di Bormioli Finanziaria, predisposta sulla base di una situazione contabile al 30 settembre 2004. Tali relazioni includono dati che sono stati riclassificati in base a schemi che consentono una adeguata rappresentazione dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico.

La contabilizzazione della Partecipazione nella situazione consolidata di Necchi si basa sulle seguenti operazioni che sono state considerate come un'unica operazione in quanto facente parte di un unico progetto strategico:

in Necchi

- rinuncia di crediti per Euro 10 milioni formalizzata da parte di alcuni Soci nei mesi di ottobre e novembre 2004;
- aumento capitale sociale eseguito in data 16 febbraio 2005 con conferimento da parte di BPL delle Obbligazioni (Euro 4,0 milioni) da questa detenute;
- aumento di capitale sociale, da deliberare nella prossima Assemblea Straordinaria del 21-22 marzo 2005, fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 18,5 milioni euro, con compensazione di crediti derivanti da finanziamenti concessi da parte di BPL e per la parte rimanente da compensazione del credito incorporato nelle Obbligazioni acquisite a seguito dell'Offerta;
- relativi effetti economici.

in Bormioli Finanziaria

- aumento di capitale sociale in data 3 marzo 2005 per Euro 23,7 milioni, comprensivo di sovrapprezzo;
- cessione di crediti per Euro 19,4 milioni;
- rimborso dei finanziamenti verso BPL per Euro 43,1 milioni.

In conseguenza dell'Aumento Riservato, da deliberare nella prossima Assemblea Straordinaria del 21-22 marzo 2005 deriva un maggior valore rispetto alla frazione di patrimonio netto corrispondente del Gruppo Bormioli pari a Euro 46,9 milioni, allocato interamente alla voce "Avviamento". Al riguardo ad oggi non è possibile determinare quale parte del maggior valore di acquisizione della partecipazione sia allocabile come maggior valore dei beni materiali e quanto sia invece da considerare avviamento.

Il conto economico proforma del periodo comprende la quota di ammortamento di tale avviamento, calcolata in 10 anni, tenendo conto della composizione degli assets del Gruppo Bormioli.

Si precisa che i dati pro-forma rappresentano delle simulazioni e, pertanto, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati in essa rappresentati se le assunzioni adottate per la loro elaborazione si fossero realmente verificate alla data considerata.

5.1 Situazione patrimoniale e conti economici pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PROFORMA RICLASSIFICATO

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Bilancio Consolidato Necchi Al 30.06.04	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco e Figlio Al 30.06.04	Bilancio Bormioli Finanziaria Al 30.06.04	Rettifiche Aggregato proforma	Bilancio Consolidato Necchi proforma Al 30.06.04
ATTIVITA'					
1 – Attivo Circolante	16.864	374.090	48	391.002	391.002
Disponibilità liquide	642	25.205		25.847	25.847
Attività finanziarie non immobilizzate	562	323		885	885
Crediti commerciali verso terzi	5.811	176.842		182.653	182.653
Crediti commerciali verso soc del Gruppo					
Altri crediti	7.512	4.343		11.855	11.855
Rimanenze e lavori in corso	2.010	165.567		167.577	167.577
Ratei e risconti attivi	327	1.810	48	2.185	2.185
2 – Attivo Immobilizzato	28.577	226.803	174.769	430.149 -127.393	302.756
Imm Fin – Altri crediti immobilizzati	6.915	2.279	19.367	28.561 -19.367	9.194
Imm Fin –Altri titoli immobilizzati					
Imm Fin –Partecipazioni	13.733	2.998	154.934	171.665 -154.934	16.731
Immobilizzazioni Materiali	266	219.526		219.792	219.792
Immobilizzazioni Immateriali	7.663	2.000	468	10.131 46.908	57.039
3 – Crediti verso soci per versam ancora dovuti					
Totale Attività	45.441	600.893	174.817	821.151 -127.393	693.758
PASSIVITA'					
1 – Passivo Corrente	40.197	234.283	42.024	316.504 -74.304	242.200
Prestito obbligazionario	15.327			15.327 -15.327	
Debiti verso banche	13.154	70.785	41.833	125.772 -54.977	70.795
Debiti verso altri finanziatori	6.233	906		7.139 -4.000	3.139
Acconti	6	169		175	175
Debiti commerciali verso fornitori terzi	3.837	112.295	191	116.323	116.323
Debiti verso imprese controllate	158			158	158
Debiti verso istituti previdenziali	143	7.078		7.221	7.221
Debiti tributari	200	8.026		8.226	8.226
Altri debiti	671	33.759		34.430	34.430
Ratei e risconti passivi	468	1.265		1.733	1.733
2 – Passivo a medio e lungo termine	5.837	163.286		169.123 332	169.455
Debiti verso banche		59.938		59.938	59.938
Debiti verso altri finanziatori		1.945		1.945	1.945
Debiti tributari		6.465		6.465	6.465
Trattamento di fine rapporto	420	38.651		39.071	39.071
Altri debiti	281			281 332	613
Fondi rischi	5.136	56.287		61.423	61.423
3 - Patrimonio Netto	-593	203.324	132.793	335.524 -53.421	282.103
Capitale sociale	20.566	108.961	11.399	140.926 44.143	185.069
Riserve e risultato	-23.718	94.363	121.394	192.039 -194.789	-2.750
Capitale, riserve e risultato di terzi	2.559			2.559 97.225	99.784
Totale Passività	45.441	600.893	174.817	821.151 -127.393	693.758

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROFORMA RICLASSIFICATO

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Bilancio Consolidato Necchi Al 30.06.04	Bilancio Consolidato Bormioli Rocco Al 30.06.04	Bilancio Bormioli Finanziaria Al 30.06.04	Aggregato	Rettifiche proforma	Bilancio Consolidato Necchi proforma Al 30.06.04
Vendite	9.665	270.714		280.379		280.379
Variazione rimanenze	152	5.823		5.975		5.975
Incremento immobilizzazioni per lavori interni		2.825		2.825		2.825
Altri ricavi	682	1.908		2.590		2.590
Totale Ricavi Operativi	10.499	281.270		291.769		291.769
Costi per materie prime sussidi di cons	-6.771	-72.050		-78.821		-78.821
Costi per servizi	-1.856	-90.113	-203	-92.172		-92.172
Costi per godimento beni di terzi	-755	-3.114		-3.869		-3.869
Variazione rim materie prime sussidi	-6	-20		-26		-26
Oneri diversi di gestione	-156	-4.599	-1	-4.756		-4.756
Costi esterni della gestione caratt	-9.544	-169.896	-204	-179.644		-179.644
Valore Aggiunto	955	111.374	-204	112.125		112.125
Costo del Personale	-1.540	-77.844		-79.384		-79.384
Margine Operativo Lordo	-585	33.530	-204	32.741		32.741
Ammortamenti immobilizzazioni	-1.055	-20.276	-93	-21.424	-2.345	-23.769
Altri accantonamenti	-68	-89		-157		-157
Svalutazione crediti commerciali	-1.009	-466		-1.475		-1.475
Reddito Operativo Aziendale	-2.717	12.699	-297	9.685	-2.345	7.340
Proventi finanziari	85	598	15	698		698
Oneri finanziari	-975	-4.218	-851	-6.044	1.547	-4.497
Utile o perdite su cambi	27	414		441		441
Proventi (Oneri) Finanziari netti	-863	-3.206	-836	-4.905	1.547	-3.358
Risultato della Gestione ordinaria	-3.580	9.493	-1.133	4.780	-798	3.982
Proventi e oneri straordinari netti	2.731	-16.438	-2	-13.709		-13.709
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-331			-331		-331
Risultato prime delle imposte	-1.180	-6.945	-1.135	-9.260	-798	-10.058
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5	-1.103		-1.108		-1.108
Risultato dell'esercizio/di Gruppo	-1.185	-8.048	-1.135	-10.368	-798	-11.166
<i>Risultato dell'esercizio di competenza di terzi</i>	<i>-97</i>			<i>-97</i>	<i>3.841</i>	<i>3.744</i>
Utile (perdita) esercizio di competenza gruppo	-1.282					-7.422

Riconciliazione risultato e patrimonio netto Necchi e proforma al 30 giugno 2004

<i>valori espressi in migliaia di euro</i>	Risultato netto consolidato	Patrimonio Netto consolidato
Come da Relazione Semestrale Necchi	-1.282	-3.152
Conferimento Partecipazione Bormioli Finanziaria		153.000
Risultato consolidato di Gruppo Bormioli	-4.207	
Risultato Bormioli Finanziaria	-1.136	
Sorno interessi passivi Bormioli Finanziaria	851	
Sorno interessi passivi Necchi	697	
Rinuncia crediti da parte di Soci di Necchi		10.000
Aumenti capitale sociale in Necchi		22.471
Ammortamento avviamento	-2.345	
Bilancio proforma	-7.422	182.319

5.1.1 Principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato pro-forma e note esplicative

Criteri e procedure di consolidamento

I bilanci delle società riportate nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle relative attività e passività.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto o del primo consolidamento; l'eventuale eccedenza, se positiva, è iscritta nell'attivo, rappresentando un effettivo maggior valore delle partecipate come segue:

- per il consolidamento di Elna la differenza è stata allocata a brevetti, marchi e avviamento;
- per il consolidamento di BRF e Bormioli Finanziaria la differenza è stata attribuita all'avviamento.

Le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I reciproci rapporti di credito e debito fra società consolidate, i costi ed i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorsi tra le società del gruppo sono stati eliminati.

L'area di consolidamento comprende le seguenti società:

Necchi:

- Società possedute direttamente dalla Necchi:
 - Elna
 - Bormioli Finanziaria (a seguito del Conferimento)
- Società possedute indirettamente tramite Elna:
 - Elna International Corporation SA (Svizzera)
 - Elna Inc. (USA)
 - HA Quality Home Products Inc. (Canada)
 - Elna Australia Pty Ltd. (Australia)
 - Elnapress Direct UK Ltd. (GB)
 - MPC

- Società possedute indirettamente tramite Bormioli Finanziaria:

BRF

Bormioli Rocco International SA (Svizzera)

Bormioli Rocco Glass Co Inc (USA)

Bormioli Rocco S.A. (Spagna)

Bormioli Rocco France SA (Francia)

Verreries de Masnières SA (Francia)

Bormioli Rocco Valorisation (Francia)

Bormioli Rocco Sas (Francia)

Criteri e principi contabili di riferimento

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione dello stato patrimoniale e conto economico consolidati proforma sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c., interpretati ed integrati, ove necessario, in base ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e applicabili, dagli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standard Board.

Rettifiche pro-forma

Le rettifiche pro-forma sono così composte:

- eliminazione di credito finanziario per Euro 19.367 milioni a seguito di cessione alla propria controllante da parte di Bormioli Finanziaria;
- eliminazione del valore della partecipazione in BRF, per Euro 154.934 migliaia, al fine di poter procedere al consolidamento della stessa;
- iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali di un avviamento di Euro 46.908 migliaia ottenuto quale differenza tra il valore del conferimento della Partecipazione (Euro 153 milioni) e la corrispondente frazione di patrimonio netto del Gruppo Bormioli, determinato sulla base delle previsioni del valore di tale patrimonio alla data di conferimento (forecast 2004);
- l'incremento del capitale sociale di Euro 44.143 migliaia rappresenta una somma algebrica tra:
 - incremento del capitale sociale di Necchi per Euro 22.471 migliaia, con utilizzo di crediti e prestito obbligazionario detenuti da BPL, e per Euro 153.000 migliaia per il Conferimento;
 - riduzione capitale sociale di Necchi di Euro 10.968 migliaia per copertura perdite;
 - decremento del capitale sociale di BRF e Bormioli Finanziaria (complessivamente Euro 120.360 migliaia) per le operazioni di consolidamento;
- riduzione delle riserve per effetto delle operazioni di consolidamento e quale contropartita alle rettifiche di conto economico, al netto delle registrazioni relative alla già commentata rinuncia di crediti per Euro 10.000 migliaia nonché del versamento di Euro 23.747 migliaia in occasione dell'aumento del capitale sociale di Bormioli Finanziaria, avvenuto nel 2005;
- attribuzione al "Capitale, riserve e risultato di terzi" della quota di patrimonio netto della Bormioli Finanziaria (0,15% pari a Euro 199 migliaia) e della BRF (47,72% pari a Euro 97.026 migliaia);

- riduzione dell'indebitamento bancario complessivo di Euro 54.977 migliaia (Euro 13.144 migliaia in Necchi e Euro 41.833 migliaia in Bormioli Finanziaria) ed azzeramento del prestito obbligazionario di Necchi, a fronte delle operazioni finanziarie sopra indicate;
- rinuncia di crediti da parte di Soci di Necchi (Euro 4.000 migliaia) e della BPL (Euro 6.000 migliaia, già compresi nel commento al punto precedente) registrati con contropartita a riserva, anziché a conto economico, in ossequio alle norme di redazione dei bilanci pro-forma;
- rilevazione nel passivo a lungo termine, in ottemperanza alle norme per la redazione del bilancio pro-forma, dell'importo di Euro 1.613 migliaia quale differenza tra il patrimonio netto consolidato pro-forma del Gruppo Bormioli alla data del 30 giugno 2004 e quello del forecast utilizzato per contrapporre, in fase di consolidamento, il valore della Partecipazione e conseguentemente rilevare il valore dell'avviamento, al netto dell'importo di Euro 1.281 migliaia, quale differenza tra l'indebitamento netto di Bormioli Finanziaria al momento del suo annullamento e l'indebitamento al 30 giugno 2004;
- ammortamento, nel conto economico, della differenza tra valore della Partecipazione (Euro 153 milioni) ed il patrimonio netto contabile del Gruppo Bormioli (forecast), ripartita in dieci anni;
- riduzione degli oneri finanziari per Necchi per un importo complessivo di Euro 696 migliaia a seguito della rinuncia al credito di alcuni Soci ed alla conversione in capitale sociale di ulteriori crediti finanziari vantata da BPL, tra cui il prestito obbligazionario, e per Bormioli Finanziaria per Euro 851 migliaia relativo all'effetto dell'azzeramento dell'indebitamento finanziario a seguito di cessione di crediti e aumento capitale sociale. La riduzione di oneri finanziari ha avuto come contropartita le riserve di patrimonio netto;
- non è stato considerato alcun effetto fiscale, in quanto, l'ammortamento dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e lo storno degli interessi non ha effetti fiscali, in quanto, le società sono in perdita.

5.2 Indicatori pro-forma per azione di Necchi

5.2.1 Margine operativo lordo, risultato economico ordinario dopo la tassazione, risultato economico netto, cash flow e patrimonio netto

A seguito del completamento delle operazioni di conversione dei crediti in capitale e di Conferimento e tenuto conto che è oggetto di approvazione da parte delle assemblee il raggruppamento delle azioni, gli indicatori sono stati predisposti nelle due alternative (con o senza raggruppamento):

Indicatori per azione

<i>Valori espressi in euro, ad esclusione del numero di azioni</i>	Relazione semestrale storica Necchi 30/06/2004	Proforma Necchi 30/06/2004	Proforma Necchi 30/06/2004 post raggruppamento azioni
Dati per azione			
Numero di azioni ordinarie	228.506.337	4.405.945.502	1.101.486.368
Margine operativo lordo per azione	-0,003	0,007	0,030
Risultato economico ordinario dopo tassazione per azione	-0,016	0,002	0,006
Risultato economico netto per azione	-0,006	-0,002	-0,007
Cash flow per azione	-0,001	0,004	0,015
Patrimonio netto per azione	-0,014	0,040	0,159

5.2.2 Valutazione delle variazioni significative dei dati per azione

I principali indicatori proforma mostrano un miglioramento rispetto al valore storico, in seguito all'operazione di aggregazione del Gruppo Bormioli in Necchi.

Infatti i miglioramenti dei dati di conto economico e di stato patrimoniale sono più che proporzionali rispetto all'incremento del numero di azioni.

5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

I prospetti dello stato patrimoniale consolidato e del relativo conto economico, redatti pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2004 sono stati oggetto di esame da parte di Deloitte & Touche S.p.A. con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi base per la redazione dei dati pro-forma, descritte nelle note esplicative, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi. La relativa relazione è stata emessa in data 11 marzo 2005 ed è allegata al presente Documento.

CAPITOLO 6 - Prospettive di Necchi e del gruppo ad essa facente capo

6.1 Andamento degli affari di Necchi dalla chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio pubblicato

Successivamente al 31 dicembre 2004, data di chiusura dell'esercizio sociale, si sono verificati i seguenti fatti:

- in data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato il ripianamento delle perdite conteggiate al 30 novembre 2004 ed ammontanti ad Euro 11.090.774,29, mediante utilizzo della riserva legale pari ad Euro 65.166,07 e la riduzione del valore nominale delle numero 228.506.337 azioni ordinarie e di risparmio non convertibili da euro 0,09 ad euro 0,042.
- La residua perdita di euro 57.304,04 è stata rinviata a nuovo.
- L'assemblea del 1° febbraio 2005 ha altresì deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma secondo periodo del c. c., per un importo massimo di Euro 4.006.024, da riservare a BPL, che in data 16 febbraio 2005 lo ha sottoscritto e versato con il conferimento di numero 7.757.600 obbligazioni del prestito obbligazionario "Necchi 1999-2005 a tasso variabile *cum warrants*" ad un prezzo per azione determinato da un esperto nominato dal Tribunale di Pavia pari al loro valore nominale.
- L'assemblea degli Obbligazionisti, tenutasi il 15 febbraio 2005, ha modificato l'art. 7 del regolamento del prestito obbligazionario "Necchi 1999-2005 a tasso variabile *cum warrants*" al fine di consentire all'emittente l'intero anticipato rimborso del prestito.
Il Consiglio di Amministrazione di Necchi ha successivamente deliberato di procedere, con decorrenza 21 febbraio 2005, all'integrale rimborso delle obbligazioni non conferite in adesione all'Offerta.
- Sono state convocate da parte del Consiglio di Amministrazione di Necchi di due distinte assemblee, la prima per i giorni 16 e 17 marzo 2005 e la seconda per i giorni 21 e 22 marzo 2005, per deliberare due aumenti di capitale riservati, per complessivi massimi euro 18.465.321, da sottoscrivere mediante compensazione del credito vantato da BPL nei confronti dell'Emittente, pari appunto ad Euro 18.465.321 milioni e comprensivo del credito incorporato nelle Obbligazioni acquistate a seguito dell'Offerta, con il debito relativo al versamento dei conferimenti..
- L'assemblea convocata per i giorni 21 e 22 marzo 2005, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, delibererà anche in merito all'approvazione del bilancio 2004 e la nomina del Consiglio di Amministrazione ed, in sede straordinaria, le seguenti operazioni:
 - accorpamento delle azioni in circolazione nel rapporto di un'azione nuova ogni quattro azioni vecchie possedute;
 - Aumento Riservato.

6.1.1 Tendenze più significative nell'andamento della produzione, delle vendite, delle scorte e del volume delle ordinazioni

Le note seguenti si riferiscono all'attività del gruppo facente capo ad Elna ("Gruppo Elna") e della controllata Necchi Macchine per Cucire S.r.l. ("MPC").

Il Gruppo Elna è attivo nella commercializzazione di macchine per cucire ad uso famiglia. E' assente l'attività di produzione. I prodotti in parte sono sviluppati dal Gruppo Elna, e realizzati dai più importanti fabbricanti del settore in Far East. Le vendite si sviluppano attraverso una rete di importatori per Elna, che è presente in circa 50 paesi, mentre, per MPC, essenzialmente in Italia. Necchi distribuisce attraverso una rete di 300 rivenditori e marginalmente attraverso qualche azione sporadica con la grande distribuzione. Il Gruppo Elna è attiva inoltre nel settore di nicchia delle presse per lo stiro.

Macchine per Cucire Elna

Le vendite di macchine per cucire nei vari paesi dove il Gruppo Elna è presente stanno avendo risultati positivi. Nel 2004 sono state vendute 3.717 macchine in più rispetto al 2003 con una buona crescita percentuale. Negli Stati Uniti, invece, le vendite sono calate. Sono state vendute 9.274 macchine in meno (-66,6%) rispetto al 2003. Il mercato degli Stati Uniti è il più importante mercato mondiale e vale circa 2.600.000 pezzi. L'impatto negativo delle vendite negli USA ha penalizzato il risultato totale delle vendite di macchine per cucire che hanno registrato un calo complessivo di 5.557 pezzi rispetto al 2003 (-10,35%). Rispetto al budget il realizzato è stato pari a - 5,1% (2.632 pezzi).

Il calo delle vendite negli Stati Uniti è dovuto ad un conflitto di interessi dell'attuale distributore ed è stato superiore a quanto previsto. E' evidente che una delle priorità del Gruppo Elna è quella di trovare una alternativa migliore per la distribuzione in questo importante mercato.

Le vendite nei primi due mesi del 2005 sono state soddisfacenti.

Tagliacuci

Le vendite di tagliacuci hanno registrato nel 2004 un calo rispetto all'anno precedente di 450 unità, rispetto al budget le vendite sono state inferiori per 1.145 unità. Le differenze principali sono anche qui dovute al mercato degli Stati Uniti. Nei rimanenti paesi le vendite sono infatti aumentate di 375 unità. Per contrastare il calo generalizzato del mercato sono state attuate con successo promozioni commerciali su alcuni modelli.

Elnapress

Le vendite di presse stiro sono aumentate di 376 unità rispetto al 2003 ma sono state considerevolmente più basse rispetto al budget che era particolarmente ambizioso. In particolare sono state soddisfacenti (+330 pezzi) le vendite del modello di punta ad alto margine Elnapress Opal.

MPC

Il mercato di riferimento in ambito nazionale è stato, negli ultimi anni, stabile a quantità. A valore, invece, si assiste ad un progressivo calo. Negli ultimi tre / quattro

anni le vendite, prima concentrate sul canale dei rivenditori specializzati, sono ora realizzate in parte dalla grande distribuzione.

La grande distribuzione tratta essenzialmente prodotti di primo prezzo, realizzando volumi di vendita interessanti. Operando con margini di contribuzione drasticamente ridotti rispetto alla rivendita tradizionale offre al consumatore a prezzi molto contenuti, tra Euro 99 e 199. MPC è leader nella fascia medio alta. I prodotti a proprio marchio vengono offerti al pubblico in una fascia di prezzo sensibilmente superiore, tra Euro 300 e 1.000, attraverso rivenditori qualificati che sanno offrire un buon servizio post vendita al consumatore. Questo tipo di servizio è essenziale per vendere macchine qualificate. Per proteggere il canale qualificato le offerte MPC nella grande distribuzione sono limitate.

La stasi economica degli ultimi mesi porta il consumatore, più che in passato, alla ricerca costante di prezzi contenuti. Ciò ha portato, in generale, ad un calo globale delle vendite dei piccoli esercizi commerciali ed, in particolare, ad una contrazione del sell out delle macchine per cucire vendute dal canale specializzato. Ciò ha impatti negativi sulle vendite di MPC e dei diretti concorrenti che privilegiano per le stesse ragioni i rivenditori specializzati.

MPC per sostenere la domanda nell'ultima parte dell'esercizio 2004 ha effettuato un significativo investimento pubblicitario. Oltre ad una pianificazione sui femminili più diffusi, per la prima volta dopo molti anni, è stata presente per due settimane su una rete TV nazionale (Rete 4) con una telepromozione in prima serata. La ricaduta d'immagine presso il pubblico e presso i rivenditori è stata positiva, non altrettanto, a causa della congiuntura sfavorevole, quella sulle vendite.

L'esercizio 2004 è stato chiuso con un calo delle vendite in Italia pari al -8,1% rispetto al 2003. Il risultato di esercizio prima degli ammortamenti immateriali è ampiamente positivo.

Per sostenere le vendite sono già state pianificate due campagne pubblicitarie una per la primavera e l'altra per l'autunno 2005.

Oltre alle macchine per cucire MPC ha iniziato nel 2004 la distribuzione di impianti per la climatizzazione domestica. L'obiettivo principale è quello di creare un giro d'affari aggiuntivo per i rivenditori.

MPC ha tempi di approvvigionamenti per il prodotto finito pari a 150 / 180 giorni. La contrazione delle vendite registrata a fine 2004 e nei primi mesi del 2005 ha avuto impatto sulle macchine a magazzino. Le macchine a magazzino a fine febbraio 2005 erano 8.822 mentre a fine febbraio 2004 erano 4.075. La situazione si normalizzerà nei prossimi mesi.

In considerazione della congiuntura sfavorevole i crediti commerciali vengono monitorati con particolare attenzione. L'esposizione debitoria della clientela al 31 dicembre 2004 era contenuta in 89 giorni, valore accettabile per il settore di attività.

6.1.2 Recenti tendenze nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Le macchine per cucire, prodotte in estremo oriente, vengono negoziate in Dollari USA. I prezzi, in Dollari, hanno due dinamiche diverse. I prodotti di fascia più bassa hanno visto l'ingresso sul mercato di nuovi produttori cinesi che hanno stabilito livelli di prezzo a valori molto bassi. Per questa ragione tutti i produttori attivi in questo segmento di mercato hanno dovuto adeguare al ribasso le loro quotazioni.

Lo scorso anno è stato introdotto a livello comunitario un dazio all'importazione delle macchine dalla Repubblica Popolare Cinese, variabile a secondo delle tipologie di prodotto tra il 3,7% ed il 9,7%.

Diverso è invece quanto accade nel segmento medio alto. Due fattori stanno influenzando i prezzi : l'aumento delle materie prime impiegate e la rivalutazione delle monete locali sul dollaro USA.

Come conseguenza in questi mesi si sta notando un incremento dei prezzi in valuta tra il 5 ed il 10%. Fortunatamente l'elevato tasso di cambio dell'Euro compensa questi aumenti.

I prezzi di vendita al rivenditore ed al pubblico in Italia sono in leggero ribasso soprattutto per le offerte che tutti i competitors attuano per sostenere la domanda debole. Nella grande distribuzione il calo dei prezzi è più evidente.

6.1.3 Evoluzione della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario dei Necchi ha avuto il seguente andamento :

(in migliaia di euro)	31/12/2004	30/06/2004	31/12/2003
Necchi			
- Prestito Obbligazionario	15.327	15.327	15.327
- Debiti verso banche	7.236	12.826	17.788
- Debiti verso Soci		4.000	4.000
- Debiti verso altri finanziatori	1.207	2.233	2.585
Totale indebitamento Necchi	23.770	34.386	39.700
Debiti finanziari delle controllate	324	328	1.889
Totale debiti finanziari di Gruppo	24.094	34.714	41.589

Per effetto delle operazioni sul capitale già eseguite, l'indebitamento di Necchi si è ridotto alla data del 28 gennaio 2005 ad Euro 19.655.000 (Euro 23.770.000 al 31 dicembre 2004).

Le ulteriori operazioni sottoposte all'approvazione della prossima assemblea del 21-22 marzo 2005 ridurranno ulteriormente l'indebitamento finanziario di Euro 18,5 milioni portandolo a circa Euro 2 milioni, considerando i prossimi pagamenti a fornitori.

6.2 Informazioni relative alla previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Il risultato dell'esercizio 2005 beneficerà della diminuzione degli oneri finanziari a seguito della notevole riduzione dell'indebitamento finanziario.

Il margine operativo lordo sarà ancora negativo ma potrà migliorare sensibilmente per la contrazione dei costi di struttura e generali derivanti dall'integrazione con il Gruppo Bormioli.

I risultati delle società operative nel settore macchine per cucire e presse da stiro non dovrebbero subire rilevanti variazioni rispetto al recente passato.

6.3 Ultimo esercizio chiuso

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si rinvia al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Necchi e consolidato che sono oggetto di delibera nella prossima Assemblea del 21-22 marzo 2005.

Elenco allegati

- Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. concernente l'esame del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 di Necchi
- Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. concernente l'esame del bilancio consolidato Necchi pro-forma e degli indicatori pro-forma
- Relazioni della società di revisione PriceWaterHouseCoopers concernente l'esame del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2003 di Bormioli Rocco e Figlio
- Relazione della società di revisione PriceWaterHouseCoopers relativamente alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2004 di Bormioli Rocco e Figlio
- Relazione Illustrativa degli Amministratori e successiva integrazione sulla proposta di aumento del capitale sociale mediante conferimento in natura ex artt. 2440 e 2441, commi 4 e 6, c.c. e art. 70, comma 3 del Regolamento Emittenti
- Parere di Congruità, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158, comma 1° TUF, rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
- Relazione Giurata di cui agli artt. 2440 e 2343 c.c.